

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



RELAZIONE INTEGRATA SULLE ATTIVITÀ DI ATENEO - ANNO 2018

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (L. 1/2009)

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE (D.LGS. 150/2009 così come novellato da D.LGS. 74/2017)

Approvata dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 5/2019/VI/1 del 28/05/2019
Validata dal Nucleo di Valutazione in data 6/06/2019

SOMMARIO

INTRODUZIONE DEL RETTORE	3
SEZIONE 1 – IL CONTESTO UNIVERSITARIO E L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO	6
1.1 IL SISTEMA UNIVERSITARIO	6
1.2 L’ATENEO DI TORINO	8
SEZIONE 2 – RISULTATI SULLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (L. 1/2009)	21
2.1 ATTIVITA’ FORMATIVE E FINANZIAMENTI	21
2.2 ATTIVITA’ DI RICERCA E FINANZIAMENTI	34
2.3 ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE E FINANZIAMENTI	45
SEZIONE 3 – RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DI ATENEO (D.LGS. 150/2009 così come novellato da D.LGS. 74/2017)	55
3.1 MODELLO DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DI ATENEO	55
3.2 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	57
3.3 PERFORMANCE INDIVIDUALE	79
3.4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	88
3.5 RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA, INTEGRITÀ E ANTICORRUZIONE	90
3.6 PARI OPPORTUNITÀ E RISULTATI DI GENERE	91
3.7 MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	93
ALLEGATI Sezione 1	96
ALLEGATI Sezione 3	100

INTRODUZIONE DEL RETTORE

Negli ultimi cinque anni, l'Università degli Studi di Torino ha orientato le proprie scelte strategiche e la propria azione verso la costruzione di un Ateneo moderno, aperto nei confronti del territorio e del mondo, pubblico e inclusivo, che permetta a tutti gli studenti di accedere ai più alti livelli dell'istruzione; un Ateneo attento al merito, che ha fatto del miglioramento della qualità didattica e della ricerca scientifica l'obiettivo primario.

Oggi l'Università di Torino ha oltre 75.000 studenti, dopo aver visto nell'ultimo quinquennio un incremento delle immatricolazioni del 22%. Tali numeri sono il risultato dell'attenzione posta dall'Ateneo nei confronti dello studente. La costante crescita del numero degli iscritti ha portato alla luce nuove esigenze e ha rappresentato un'opportunità unica di sviluppo sul fronte della didattica, con l'individuazione di strategie di miglioramento condivise fra le varie configurazioni organizzative (Dipartimenti, Scuole, Amministrazione), attraverso le quali crescere in modo unitario, ma nel rispetto delle specificità di ogni singola struttura.

Sono state introdotte politiche volte all'innovazione delle metodologie didattiche, allo sviluppo di percorsi multidisciplinari e dal forte taglio internazionale, accompagnate da azioni per il miglioramento dell'orientamento in ingresso e della riduzione degli abbandoni.

L'Ateneo ha lavorato con costanza allo sviluppo di soluzioni di supporto, anche economico, a favore degli studenti, garantendo così l'accesso allo studio universitario anche alle fasce economicamente più deboli della popolazione studentesca: l'Università di Torino rientra, infatti, tra gli atenei con la contribuzione più bassa tra le università del Nord Italia. Nonostante l'imponente crescita degli iscritti e la politica di tassazione inclusiva, le azioni di miglioramento continuo sopra richiamate hanno consentito di registrare eccellenti risultati negli indicatori che monitorano le carriere degli studenti, con una percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studi che è passata dal 52% del 2014 al 59% del 2018 e un tasso di iscritti fuori corso che nello stesso periodo è diminuito dal 30% al 25%.

Anche sul fronte dell'internazionalizzazione le azioni messe in atto sono state molteplici, sia in prospettiva interna all'Ateneo, come l'aumento dell'offerta didattica in lingua inglese e l'attrazione di studenti internazionali, sia per la formazione all'estero degli studenti già iscritti presso l'università. Anche in questo caso i numeri confermano la validità del percorso avviato, con il numero di candidature che è passato da 400 nel 2015/16 a 7.000 nel 2018/19 per gli studenti internazionali e da 2.600 a 3.600 nello stesso periodo per le candidature Erasmus, e il finanziamento competitivo dei progetti per la didattica internazionale passato da 230.000 del 2016 a oltre 500.000 euro nel 2018.

La costante ricerca del miglioramento continuo ha portato l'Ateneo a conseguire risultati di rilievo non solo sul fronte della didattica e dei servizi agli studenti, ma anche nel campo della ricerca scientifica. Una menzione particolare va agli ottimi risultati raggiunti nell'ultima VQR (2011-2014) grazie alla quale l'Università si posiziona al terzo posto fra i grandi atenei italiani e attraverso cui è stato possibile ottenere un ulteriore importante risultato nell'ambito del finanziamento ministeriale ai Dipartimenti di Eccellenza, con 23 dipartimenti ammessi su 27 e 10 dipartimenti (più il dipartimento interateneo con il Politecnico di Torino) assegnatari del fondo.

Sempre sul fronte della ricerca l'Università di Torino ha ottenuto un ulteriore importante riconoscimento: il finanziamento di 5 progetti di ricerca attraverso circa 6 milioni di euro del bando INFRA-P della Regione Piemonte, per il sostegno a progetti per la realizzazione, il rafforzamento e l'ampliamento delle infrastrutture di ricerca pubbliche, con ricadute di grande impatto sia per la ricerca scientifica sia in termini di sviluppo del territorio.

Nella visione portata avanti in questi anni, l'Ateneo ha voluto tradurre l'idea di didattica e ricerca innovative anche attraverso il ripensamento delle strutture fisiche, puntando a spazi che favoriscano una didattica e una ricerca sempre più interdisciplinari e basate su mezzi tecnologici avanzati condivisi. In questi ultimi cinque anni l'Università di Torino ha quindi sviluppato grandi progetti sul piano edilizio, mostrando sempre maggiore attenzione all'interdisciplinarietà e all'innovazione.

Alcuni esempi di interventi edilizi di natura multidisciplinare sono il progetto *Città delle Scienze* con sede a Grugliasco, quale nuovo *hub scientifico* che rappresenterà un contesto ideale allo sviluppo di sinergie tra i Dipartimenti di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Scienze Veterinarie, Chimica, Fisica, Scienze della Vita e

Biologia dei Sistemi, Scienze della Terra, in un contesto in cui sar  possibile condividere fisicamente strumenti tecnologici avanzati disponibili per tutti i dipartimenti aventi sede nel polo scientifico, e il progetto del *Complesso edilizio Aldo Moro*, secondo un modello di insediamento a "campus urbano", in cui gli edifici universitari diventano strutture aperte, integrate e diffuse nel tessuto cittadino. Tale struttura dar  risposta alle esigenze di ampliamento degli ambienti di studio e ricerca, alla realizzazione di spazi idonei per le nuove metodologie ed esigenze didattiche, nonch  per il rafforzamento dell'interazione e dell'integrazione tra l'Universit  e la citt  di Torino.

In termini di collaborazione con gli attori del territorio, al fine di realizzare nuove opportunit  di crescita e di sviluppo, si cita la partecipazione dell'Ateneo al progetto voluto dalla Regione Piemonte per il *Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione della citt  di Torino*, che prevede la concentrazione in una nuova struttura delle attivit  cliniche ad alta complessit  degli ospedali della Citt  della Salute, che consentir  di innovare e potenziare le attivit  assistenziali e di ricerca clinica.

Rientra nell'ambito del programma attuativo di ricerca del Parco della Salute anche il programma dei lavori per la realizzazione del secondo blocco del Centro di Ricerca di Biotecnologie e Medicina Traslazionale. Il Centro svolger  un ruolo di catalizzatore della ricerca nel campo della genetica, al fine di garantire livelli elevati di risposta ai bisogni sanitari e creare occasioni di sviluppo economico e sociale, generando sia innovazione industriale grazie anche alla domanda del mondo delle imprese, sia innovazione clinica nell'ambito della medicina di precisione con importanti ricadute sul sistema sanitario.

Per tradurre la visione politica in azioni e risultati, nell'ultimo quinquennio l'Ateneo si   dotato di strumenti di programmazione strategica e operativa, avviando un percorso per far convergere i documenti legati alla programmazione all'interno di un unico Documento di Programmazione Integrata (DPI) e investendo sugli strumenti per il monitoraggio delle attivit , la rendicontazione dei risultati e il supporto alle decisioni.

Tutto questo ha portato a massimizzare i risultati nel finanziamento ministeriale, con una crescita nel peso del Fondo di Finanziamento Ordinario a livello nazionale, anche grazie agli ottimi risultati nella VQR 2011-2014 e nella quota di finanziamento riservato ai Dipartimenti di Eccellenza, e una crescita dei punti organico ottenuti, con i quali l'Ateneo nel periodo 2013-2018   riuscito a garantire un turnover del 86% a fronte di un turnover di sistema del 71%.

In questi ultimi cinque anni l'Universit  di Torino ha lavorato per affrontare le sfide in modo compatto, superando la frammentariet  e trovando soluzioni e obiettivi condivisi, che hanno portato l'Ateneo oggi ad essere uno tra i pi  importanti centri pubblici di formazione universitaria in Italia.

Il Rettore



PREMESSA

L'Università di Torino propone dal 2014 una Relazione integrata annuale allo scopo di monitorare e rendere nota l'attività universitaria attraverso la rendicontazione dei risultati raggiunti nell'ultimo anno solare negli ambiti istituzionali di didattica, ricerca, e terza missione e nei servizi tecnici e amministrativi di supporto.

La Relazione integrata rappresenta uno strumento fondamentale del ciclo di programmazione in quanto

- consente di dare conto dei risultati ottenuti attraverso una rendicontazione oggettiva;
- fornisce un utile supporto alle decisioni come *baseline* su cui impostare il nuovo ciclo di programmazione;
- permette di dare attuazione al principio di trasparenza e accessibilità a tutti gli *stakeholder*.

Il documento si compone di tre parti:

La *Sezione 1 – Il contesto universitario e l'Università degli Studi di Torino*, che descrive la struttura e l'organizzazione dell'Ateneo, contestualizzandolo nel sistema universitario italiano ed estero e richiamando brevemente il modello di attribuzione delle risorse, il quadro normativo e il posizionamento nazionale e internazionale.

La *Sezione 2 - Risultati delle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico (L. 1/2009)*, che contiene i risultati delle attività legate alle missioni istituzionali, letti in stretta continuità rispetto alle finalità e agli obiettivi strategici di Ateneo presentati nel Piano strategico 2016-2020, con attenzione alla capacità di attrazione di risorse finanziarie da soggetti pubblici e privati.

La *Sezione 3 – Relazione sulla performance di Ateneo (D.lsg. 150/2009)*, che evidenzia i risultati conseguiti dall'organizzazione nel suo complesso, dalle strutture e dal personale tecnico amministrativo con riferimento agli obiettivi operativi che discendono a cascata da quelli strategici.

La Relazione è stata curata dallo Staff Innovazione, programmazione e sviluppo attività istituzionali della Direzione Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione, con la collaborazione di tutte le direzioni dell'amministrazione per gli ambiti di rispettiva competenza.

SEZIONE 1 – IL CONTESTO UNIVERSITARIO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca finanzia annualmente l'università attraverso due canali principali caratterizzati da una logica competitiva: la distribuzione del Fondo di finanziamento ordinario, che attiene al funzionamento degli atenei statali, e l'attribuzione del contingente assunzionale, che indica in termini di punti organico i limiti entro cui ciascun ateneo può procedere ad assunzioni di personale; in entrambi i casi le assegnazioni dipendono in misura crescente da criteri premiali, incentivando sempre più gli atenei a migliorare i propri livelli di performance.

Questa prima sezione della Relazione è finalizzata a contestualizzare i due interventi, fornendo elementi utili per comprendere i risultati e le performance che UniTO ha conseguito nel 2018.

Nel seguito viene presentata l'Università di Torino mettendo in evidenza le azioni organizzative mirate a migliorare l'efficienza amministrativa e fornendo un quadro puntuale sulla situazione relativa all'organico; viene quindi mostrato il posizionamento di UniTO rispetto ai finanziamenti statali. La sezione si chiude con un approfondimento sul percorso di assicurazione della qualità intrapreso dall'Ateneo e con il posizionamento di UniTO nei ranking internazionali.

1.1 IL SISTEMA UNIVERSITARIO

L'impegno economico che il MIUR ha sostenuto nel 2018 per il finanziamento delle università statali, attraverso il Fondo di finanziamento ordinario (FFO), è in linea con quello assunto nell'ultimo quadriennio; specifiche disposizioni legislative, tuttavia, hanno destinato somme aggiuntive per interventi puntuali, consentendo di incrementare gli stanziamenti a favore degli atenei. Alcuni provvedimenti legislativi hanno inoltre ridefinito il modello di calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso, inserendo correttivi perequativi per contenere il divario osservabile nell'assegnazione destinata agli atenei del Nord rispetto a quelli del Sud.

Relativamente all'assegnazione di punti organico, a partire dal 2018 sono state elevate le facoltà assunzionali degli atenei, fissando al 100% il limite di sistema del *turn over* rispetto alle cessazioni di personale avvenute nel 2017.

Fondo di finanziamento ordinario

L'investimento economico che il MIUR ha destinato al funzionamento delle università statali per il 2018¹ ammonta a **7,327 miliardi di euro**; lo stanziamento è superiore a quello degli anni 2016 e 2017, tuttavia l'incremento è determinato dall'inclusione di nuove voci di finanziamento, che recenti disposizioni legislative hanno previsto per un utilizzo finalizzato a specifici interventi.

Considerando l'andamento degli stanziamenti nell'ultimo decennio, negli anni 2008-2009 erano stati destinati al FFO circa 7,5 miliardi di euro, quota progressivamente diminuita fino al 2013 e stazionaria a partire dal 2014; in termini reali il calo delle risorse tra il 2009 e il 2018 è pari a quasi il 12%. Questa dinamica si inserisce in un contesto già connotato da grave sotto finanziamento: l'Italia è il paese europeo che destina al proprio sistema universitario la quantità inferiore di risorse in percentuale sul PIL, 0,9% contro una media europea di 1,3%.

Il FFO è composto da due voci principali, la quota base e la quota premiale, cui si aggiungono le componenti derivanti dall'intervento perequativo e da altri interventi specifici.

La **quota base**, che nel 2018 ha rappresentato circa il 60% del finanziamento statale (4,329 miliardi di euro), viene assegnata agli atenei in proporzione al peso di ciascuno sul sistema, distinguendo una quota assegnata sulla base del costo standard unitario di formazione degli studenti regolari (corrispondente al 22% del FFO nel 2018)², e una

¹ DM 8 agosto 2018, n. 587 <https://www.miur.gov.it/normativa/-/asset_publisher/l5McTyTJNEft/content/criteri-di-riparto-ffo-universita-statali-2018>.

² Il D.lgs. 91/2017 e la L. 123/2017, oltre al DM 585/2018, hanno ridefinito, a partire dal 2018, la disciplina per il calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso, che tiene in considerazione anche parametri perequativi legati ai differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'università; hanno altresì stabilito che il costo standard sia del 22% per il 2018, del 24% per il 2019 e del 26% per il 2020.

quota ripartita secondo il criterio della componente storica, che considera il peso di ciascun ateneo nel FFO dell'esercizio precedente.

La **quota premiale**, che nel 2018 corrispondeva circa al 24% del totale (1,693 miliardi di euro), è stata assegnata agli atenei per il 60% in base ai risultati conseguiti nella VQR 2011-2014, per il 20% in base alla valutazione delle politiche di reclutamento nel triennio 2015-2017 e per il restante 20% in base ai risultati ottenuti dagli atenei nella valorizzazione dell'autonomia responsabile.

L'**intervento perequativo**, che nel 2018 ha pesato per il 2% del FFO (145 milioni di euro), è finalizzato a ridurre gli squilibri finanziari degli atenei contenendo le situazioni di sottofinanziamento³.

Infine il FFO viene completato attraverso **ulteriori finanziamenti** che nel 2018 sono stati particolarmente significativi: si tratta di interventi derivanti da disposizioni legislative (625,4 milioni di euro)⁴, interventi a favore degli studenti (336,6 milioni di euro) e altre voci minori.

Tab. 1 – Voci di finanziamento del FFO 2018 e rispettivi pesi

FFO 2018		
Quota base	Costo standard formazione studente	1,380 mld
	Componente storica	2,949 mld
Quota premiale	60% Risultati VQR 2011-2014	1,693 mld
	20% Politiche di reclutamento 2015-2017	
	20% Valorizzazione autonomia responsabile	
Quota perequativa	Atenei con ex policlinici	145 mln
	Quota di salvaguardia	
	Quota di accelerazione	
Disposizioni legislative	13 interventi per finalità diverse	625,4 mln
Interventi a favore degli studenti		336,6 mln
Obbligazioni assunte nei pregressi esercizi e interventi specifici		38,7 mln
Consorzi interuniversitari e rete GARR		35,7 mln
Chiamate dirette studiosi stranieri o italiani all'estero e docenti esterni		14 mln
Programma giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"		5,5 mln
Interventi straordinari su richiesta		5 mln
		7,327 mld

Fonte: D.M. 587/2018

Analizzando le componenti del FFO negli ultimi anni, è possibile osservare una crescita del peso delle risorse assegnate secondo criteri premiali rispetto a quelle assegnate attraverso la quota base⁵; questa scelta ha premiato ampiamente gli atenei del Nord, più performanti rispetto a quelli di altre aree territoriali, inducendo il MIUR a inserire elementi perequativi e meccanismi calmieranti per contenere la perdita di risorse degli atenei sfavoriti. Le azioni più significative sono state l'applicazione della quota di salvaguardia, per contenere le situazioni di sotto

³ I finanziamenti per le finalità perequative vengono distribuiti secondo criteri che tengono conto:

- a) delle specificità degli atenei con sede di scuole di medicina e chirurgia collegate ad aziende ospedaliere nate da ex policlinici a gestione diretta;
- b) del contenimento dell'entità del FFO entro la soglia del 2% rispetto al 2017 (quota di salvaguardia);
- c) della differenza di assegnazione che un ateneo otterrebbe se venisse adottato il modello teorico di finanziamento, che fissa la quota base al 70% e la quota premiale al 30% (quota di accelerazione).

⁴ In particolare: il Fondo per il finanziamento dei dipartimenti di eccellenza, la parziale compensazione per il blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011-2015, la copertura volta a compensare il minor gettito da contribuzione studentesca (effetto dell'inserimento della *no tax area*), l'assunzione di ricercatori di tipo b) e conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia.

⁵ Le risorse destinate alla quota base, pur continuando a rappresentare la parte maggioritaria del finanziamento, sono in progressiva diminuzione: nel 2018 la dotazione finanziaria è stata di 4,3 miliardi di euro, nel 2017 di quasi 4,6 miliardi di euro, nel 2013 di 5,4 miliardi di euro. Per contro, le risorse destinate alla quota premiale sono aumentate considerevolmente: nel 2018 quasi 1,7 miliardi di euro, nel 2017 1,5 miliardi di euro, nel 2013 819 milioni di euro.

finanziamento; l'introduzione, a partire dal FFO 2017, del criterio della Valorizzazione dell'autonomia responsabile (VAR), che ha permesso agli atenei di scegliere i propri indicatori di performance (precedentemente gli indicatori erano comuni a tutti e basati sui risultati legati agli studenti regolari e all'internazionalizzazione della didattica); l'introduzione di nuovi criteri, a partire dal 2018, per il calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso, che considera elementi perequativi di natura economica e territoriale e include gli studenti fuori corso da un anno.

I risultati ottenuti da UniTO relativamente al Fondo di finanziamento ordinario 2018 sono presentati nel paragrafo 1.2.3 *Posizionamento nei finanziamenti statali*.

Risorse di organico e facoltà assunzionali

Nel 2018 le facoltà assunzionali delle università sono state elevate al 100% del *turn over* a livello di sistema rispetto alle cessazioni di personale avvenute nel 2017⁶.

Come per il 2017, anche nel 2018 il decreto di assegnazione distingue fra atenei non virtuosi e atenei virtuosi⁷ e prevede per questi ultimi un'assegnazione di punti organico base non superiore al 50% della spesa relativa alle cessazioni 2017, maggiorata di una quota di punti organico aggiuntivi (fino alla concorrenza del 100% della spesa relativa alle cessazioni 2017) proporzionale al proprio "margine", ovvero la differenza tra l'82% delle entrate e le uscite⁸.

Per gli atenei non virtuosi l'assegnazione di punti organico è limitata alla quota base; nel 2018 un solo ateneo è risultato non virtuoso e non gli sono stati assegnati punti organico; tutti gli altri atenei hanno invece ottenuto un'assegnazione base del 50%, maggiorata della quota assegnata attraverso il meccanismo del "margine". Sebbene il criterio di assegnazione legato al "margine" sia di natura premiale, nel 2018 non è stato posto alcun correttivo rispetto alla numerosità dei punti organico aggiuntivi, facendo dipendere l'assegnazione finale anche dal numero di cessazioni a livello di sistema dell'anno precedente; ne consegue che atenei con indicatori migliori abbiano registrato percentuali di *turn over* finali inferiori a quelle di atenei con indicatori peggiori, che però hanno avuto un numero minore di cessazioni nel 2017.

I risultati ottenuti da UniTO relativamente all'assegnazione dei punti organico sono presentati nel paragrafo 1.2.2 *Organico di Ateneo*.

1.2 L'ATENEO DI TORINO

L'Università di Torino è un ateneo storico multidisciplinare fondato nel 1404, che nel corso degli ultimi anni, grazie a una particolare attenzione ai temi della didattica, della ricerca scientifica e ai relativi processi di internazionalizzazione, ha saputo porsi ai primi posti nelle classifiche delle migliori università italiane.

Tali risultati, oltre che ad essere raggiunti attraverso l'attuazione di strategie mirate alle missioni istituzionali, hanno riguardato anche le scelte organizzative dell'ateneo e investimenti sulla crescita del personale ritenuti fattori chiave nel 2018 e nel seguito analizzati.

⁶ Si vedano il D.M. 873/2018 <https://www.miur.gov.it/web/guest/normativa/-/asset_publisher/I5McTyTJNEft/content/dm-dei-criteri-e-del-contingente-assunzionale-delle-universita-statali-per-l-anno-2018> e il D.L. 112/2008 convertito con modificazioni in L. 133/2008.

⁷ La distinzione tiene conto dell'indicatore di spese di personale (ISP) e dell'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF). ISP è dato da: (spese personale - finanziamenti esterni per spese di personale) / entrate complessive; ISEF è dato da: (82% entrate totali - fitti passivi) / (spese personale a carico atenei + oneri ammortamento). Un ateneo è considerato virtuoso se ha ISP < 80% e ISEF > 1; cfr. D.lgs. 49/2012.

⁸ Il "margine" è riferito ad ogni singolo ateneo e corrisponde alla differenza tra l'82% delle entrate, al netto delle spese per i fitti passivi, e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio d'ateneo sostenuti al 31/12 dell'ultimo anno consuntivato.

1.2.1 ORGANIZZAZIONE DI ATENEO

L'organizzazione dell'Ateneo è disciplinata dal *Regolamento generale di organizzazione*⁹ che delinea il sistema organizzativo dei servizi gestionali, tecnici e amministrativi a sostegno delle attività di didattica, di ricerca e di terza missione nel rispetto degli obiettivi di efficacia, di efficienza e di trasparenza dell'azione amministrativa.

L'attività tecnico-amministrativa è organizzata in una logica di poli territoriali a servizio delle strutture dipartimentali, sedi primarie delle attività di didattica, ricerca e terza missione. I servizi tecnico-amministrativi sono organizzati in un'unica amministrazione di Ateneo, articolata in direzioni, strutturate in unità organizzative a valenza generale e unità organizzative di polo: sono presenti sette poli al servizio di dipartimenti, scuole, strutture didattiche speciali e centri di ricerca a supporto delle attività di ricerca, didattica e terza missione, in relazione alle specificità scientifico-disciplinari e territoriali in modo da garantire la vicinanza dei servizi all'utenza; è presente inoltre un Polo al servizio delle direzioni.

Tutto il personale tecnico-amministrativo è assegnato alle direzioni e al Rettorato, a eccezione del personale dedicato ai servizi tecnici per la ricerca e ai servizi caratterizzanti¹⁰, mantenuti sotto la diretta responsabilità del direttore di dipartimento/centro di ricerca in quanto aventi carattere di stretta strumentalità.

Data l'elevata complessità e le dimensioni dell'Ateneo, sono stati necessari diversi mesi per la messa a regime del nuovo modello organizzativo entrato in vigore nel gennaio 2017, durante i quali sono state riviste numerose procedure con la finalità di omogeneizzare e uniformare le modalità operative, e sono stati aggiornati vari regolamenti interni soprattutto in materia di amministrazione e contabilità. È inoltre in corso la risistemizzazione logistica degli uffici, soprattutto nelle aree di polo, al fine di favorire una maggiore vicinanza territoriale tra il personale operante nei poli e le strutture di riferimento.

Tra i principali risultati raggiunti con l'implementazione del nuovo modello organizzativo si evidenzia un miglioramento dei servizi per la gestione del personale e per lo sviluppo professionale, realizzato con un riequilibrio nella distribuzione del personale nelle varie strutture di Ateneo, con un percorso di formazione manageriale pluriennale rivolto in primis ai responsabili di struttura e in progressiva estensione a tutto il personale e con una nuova programmazione del fabbisogno di personale tecnico amministrativo volta a supportare le funzioni strategiche dell'Ateneo e a valorizzare nuove professionalità.

Nell'introdurre il nuovo modello organizzativo l'Amministrazione ha posto l'accento sulla gestione per processi e sull'organizzazione delle attività in logica di servizio all'utenza, con la realizzazione di carte e cataloghi dei servizi e con il rafforzamento degli strumenti di rilevazione dell'opinione studenti, docenti e personale. Nel corso del 2018 sono state realizzate alcune indagini di customer satisfaction¹¹, i cui risultati sono in fase di elaborazione e verranno presentati e pubblicati nel corso del 2019.

Per quanto riguarda i servizi specialistici, con l'introduzione del nuovo modello organizzativo sono stati realizzati adeguamenti organizzativi per la gestione delle seguenti attività:

- attività strategiche dell'Ateneo, tra cui i servizi gestionali per la ricerca (in particolare il supporto per i progetti dei Dipartimenti di eccellenza), i servizi per l'internazionalizzazione e i servizi agli studenti (in particolare attraverso l'identificazione di un unico sportello segreteria didattica e segreteria studenti e l'attivazione di un servizio di help desk per gli studenti);
- servizi amministrativo-contabili (ridefinizione delle filiere di responsabilità e dei poteri di firma in coerenza con il nuovo Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, dematerializzazione dei processi acquisti e missioni);

⁹ Il Regolamento, emanato con Decreto Rettorale n. 4712 del 30/12/2016, è consultabile sul sito di Ateneo al link: https://www.unito.it/sites/default/files/reg_organizzazione_generale_4712_2016.pdf

¹⁰ I servizi caratterizzanti rispondono ad esigenze tecniche e organizzative specifiche del dipartimento/centro di ricerca e consistono nel supporto e assistenza in servizi e azioni specifiche per la realizzazione delle attività di didattica e ricerca. Alcuni di questi servizi/attività, a seconda di necessità tecnico-organizzative, possono essere condivisi tra più dipartimenti. A titolo di esempio, vengono ricomprese in questi servizi le attività di predisposizione degli ambienti finalizzati alla ricerca e alle esercitazioni didattiche, le misurazioni e verifiche dei dispositivi tecnici e strumentali, cura degli animali e delle piante, gli interventi a supporto di attività cliniche.

¹¹ Oltre alle consuete rilevazioni Good Practice e Opinione studenti, è stata realizzata un'indagine specifica rivolta ai Direttori di Dipartimento.

- servizi relativi alla logistica e ai sistemi informativi (potenziamento dei servizi a livello locale, sviluppo servizi di help desk).

Nel corso del 2018 sono stati realizzati ulteriori interventi organizzativi per migliorare il servizio all'utenza, per rispondere a nuove esigenze organizzative (ad esempio, in seguito all'entrata in vigore del nuovo GDPR è stata creata una struttura di supporto al DPO presso il Rettorato) o per rendere più efficace la gestione per processi.

1.2.2 ORGANICO DI ATENEO

L'analisi in oggetto, pur riferendosi all'anno 2018, tiene in considerazione l'evoluzione dell'organico di Ateneo dal 2011 al 2018, periodo temporale preso in considerazione in quanto nel 2011 è entrata in vigore la legge n. 240/2010, che ha introdotto significative novità per l'organico di docenza e una notevole evoluzione in tema di *turn over*.

Nella tabella seguente è evidenziato il confronto dell'organico docente e tecnico-amministrativo tra gli anni 2011-2018 e un raffronto tra l'anno 2017 e l'anno 2018.

Tab. 2 – Personale in servizio al 1/1/2011, al 31/12/2017 e al 31/12/2018

Personale in servizio	2011	2017	2018	Var. 2018 vs 2011	%	Var. 2018 vs 2017	%
Professori ordinari	525	411	429	-96	-18,29%	18	4,38%
Professori associati	592	744	776	184	31,08%	32	4,30%
Ricercatori a tempo indeterminato*	914	552	475	-439	-48,03%	-77	-13,95%
Ricercatori a tempo determinato tipo a)	0	65	86	86	/	21	32,31%
Ricercatori a tempo determinato tipo b)	0	110	191	191	/	81	73,64%
Subtotale personale docente e ricercatore	2.031	1.882	1.957	-74	-3,64%	75	3,99%
Personale tecnico – amministrativo°	1.876	1.713	1.720	-156	-8,32%	7	0,41%
Collaboratori ed esperti linguistici	62	40	38	-24	-38,71%	-2	-5,00%
Subtotale personale tecnico-amministrativo	1.938	1.753	1.758	-180	-9,29%	5	0,29%
TOTALE	3.969	3.635	3.715	-254	-6,40%	80	2,20%

Fonte: direzione Personale

(*) Il dato include gli Assistenti a esaurimento.

(°) Il dato include il personale esonerato in attesa di pensionamento e non considera il personale, in aspettativa, contrattualizzato come ricercatore a tempo determinato.

Per quanto riguarda l'analisi dell'**organico docenti** si può rilevare che:

- i professori di prima fascia ordinari registrano nell'anno 2018 un contenuto incremento del 4,38% rispetto all'organico dell'anno 2017, non sufficiente comunque a colmare gli effetti negativi del *turn over* ridotto degli anni precedenti;
- il numero dei professori di seconda fascia registra un aumento del 4,30% negli anni 2017-2018, anche a fronte dei numerosi passaggi da professore di seconda fascia a professore prima fascia;
- i ricercatori a tempo indeterminato (ruolo a esaurimento a seguito della legge n. 240/2010) continuano negli anni 2011-2018 la loro regolare flessione, accentuata ulteriormente dall'evoluzione di carriere dei ricercatori diventati professori associati;
- i ricercatori a tempo determinato di tipo b)¹² sono reclutati in particolare a partire dagli anni 2014 e 2015, con

¹² I contratti di ricercatore di cui all'art. 24 comma 3 della legge 240/2010 possono essere di due tipologie:

- **tipologia: a)** contratti di durata triennale prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro;

un rilevante investimento su questa tipologia contrattuale che ha visto un incremento nell'ultimo anno di ben 81 unità a seguito di politiche ministeriali e di Ateneo. Risulta utile evidenziare che, nell'ambito del programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini", negli ultimi quattro anni 10 vincitori su 96 in tutta Italia hanno scelto il nostro Ateneo.

Si evidenzia inoltre che nell'anno 2018 è stata effettuata una chiamata diretta di una vincitrice del programma ERC Starting Grant e di un vincitore del programma "Marie Skłodowska Curie" – "Global Fellowship";

- il numero dei ricercatori di categoria a)¹³ nel 2018 è aumentato del 32,31% rispetto al 2017 anche grazie a specifiche politiche dell'Ateneo.

Tab. 3 – Cessazioni UniTO (2011-2018)

Ruoli	Cessazioni docenti 2011-2018	Ruoli	Cessazioni tecnico- amm. 2011-2018
Professori ordinari	312	Dirigenti TI	5
Professori associati	146	EP	29
Ricercatori TI e assistenti universitari	138	D	117
RU TD a)	26	C	135
RU TD b)	1	B	25
Totale	623	Totale	311

Fonte: direzione Personale (aggiornato al 31/12/2017)

Analizzando l'evoluzione del totale del personale docente dal 2011 al 2018 emerge che la differenza numerica dell'organico docenti tra il 2011 e il 2018 è limitata a sole 74 posizioni in meno (Tab.2), a fronte di 623 cessazioni avvenute nel medesimo periodo (Tab. 3), con reintegro di personale pari a 88,12% delle uscite, nonostante la media di *turn over* imposta dalla normativa (al netto dei piani di inserimento "straordinari" periodicamente previsti) sia stata pari, nel periodo considerato, al 53,75% a livello di sistema e al 61,25% a livello di UniTO (Tab. 4).

Tale risultato è stato raggiunto mediante:

- piani straordinari del Ministero¹⁴;
- buone performance di Ateneo sui punti organico attribuiti su base premiale;
- attente politiche dell'Ateneo per aumentare l'immissione di ricercatori di tipo a), in particolare dal 2016, anno dal quale per tali posizioni non è più previsto l'impegno di punti organico;
- attente politiche dell'Ateneo per aumentare l'immissione dei ricercatori di tipo b).

- **tipologia b)**: contratti di durata triennale riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di tipologia a), ovvero che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia, ovvero che sono in possesso del titolo di specializzazione medica, ovvero che, per almeno tre anni anche non consecutivi, hanno usufruito di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 240/2010, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri.

Nel terzo anno di contratto di cui alla tipologia b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010. In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati.

¹³ Si veda nota 12.

¹⁴ Piani straordinari, anni 2011-2012-2013, per la chiamata di professori di seconda fascia di cui all'articolo 29, comma 9 della Legge 240/2010; piani straordinari 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 con cui sono attribuite all'Università degli Studi di Torino le risorse per l'attivazione totale di n. 33 posti di RU td b); "Piano straordinario 2016 per la chiamata di professori di prima fascia"; "Piano straordinario 2018 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010" con cui sono attribuite all'Università degli Studi di Torino le risorse per l'attivazione di n. 55 posti di RU td b);

Tab. 4 – Turn over di sistema e UniTO (2011-2018)

Anno	% turn over di sistema previste dalla normativa	% turn over di UniTO*
2011	50%	50%
2012	20%	30%
2013	20%	19%
2014	50%	44%
2015	50%	61%
2016	60%	74%
2017	80%	95%
2018	100%	117%
Media	53,75%	61,25%

Fonte: direzione Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione.

*Le percentuali di *turn over* sono riferite alle cessazioni dell'anno precedente e ai risultati conseguiti dall'Ateneo.

È inoltre necessario ricordare che 10 dipartimenti dell'Università di Torino sono rientrati tra i Dipartimenti di eccellenza assegnatari del Fondo di finanziamento quinquennale (2018-2022) da parte del MIUR¹⁵. Tale finanziamento riguarda in parte rilevante il reclutamento (minimo il 50%), costituendo così un'opportunità di crescita dell'organico per l'Ateneo.

Sulla scia degli anni precedenti, nel 2018 si conferma il trend positivo delle percentuali di *turn over* di UniTO rispetto al *turn over* di sistema¹⁶, raggiungendo il 117% rispetto al 100%.

Questa situazione, dovuta al miglioramento degli indicatori di sostenibilità di ateneo (ISEF e spese del personale)¹⁷ e alla possibilità per gli atenei "virtuosi" di attivare posizioni da ricercatore a tempo determinato di tipo a) anche senza spesa di punti organico, ha consentito nell'anno 2018 di proseguire con l'attuazione di politiche per l'immissione di ricercatori a tempo determinato e il potenziamento del *turn over*.

Già nel 2017 gli organi di governo, approvando il "*Piano pluriennale per il potenziamento di ricerca, didattica e turn over*", hanno definito rilevanti politiche in merito all'organico di Ateneo con impatto anche sugli anni 2018 e 2019. Nello specifico il suddetto Piano ha previsto:

1. la prosecuzione della politica di immissione di nuove figure di ricercatore di tipo a), con lo stanziamento negli anni 2018 e 2019, del finanziamento necessario per raggiungere un numero annuale complessivo di 40 posizioni avviate, ivi comprese le eventuali posizioni finanziate dell'esterno e quelle collegate ai Dipartimenti di eccellenza;
2. l'utilizzo fino a 15 e a 9 punti organico per ciascuna delle programmazioni 2018 e 2019 per l'avvio di posizioni di professore associato da destinare a settori concorsuali nei quali siano in servizio ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, da attribuire per il potenziamento dei settori scientifico disciplinari carenti in termini di "docenti di riferimento" nei successivi tre anni accademici alla luce delle previsioni di pensionamento.

Nell'anno 2018 è stata assunta un'ulteriore significativa deliberazione in tema di programmazione di punti organico, cioè l'"*Indirizzo strategico di programmazione del personale docente e ricercatore*"¹⁸ che ha definito una politica di "congelamento" di punti organico per gli anni 2019, 2020 e 2021 in previsione:

- di una significativa riduzione di punti organico in conseguenza di un'importante diminuzione del numero delle cessazioni;

¹⁵ Per ulteriori informazioni sui Dipartimenti di Eccellenza si rinvia al relativo passaggio nel paragrafo 1.2.3 "Posizionamento nei finanziamenti statali".

¹⁶ Percentuali *turn over* UniTO vs *turn over* di sistema dal 2015 al 2017: nel 2015 61% vs 50%, nel 2016 74% vs 60%, nel 2017 95% vs 80%.

¹⁷ Indicatori di sostenibilità introdotti dal D.Lgs 49/2012. Si veda nota 7.

¹⁸ Delibera n. 10/2018/V/1 del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2018.

- di un rilevante numero di ricercatori di tipo b) in scadenza con collegato impegno di punti organico per il passaggio a professore di seconda fascia;
- di un necessario investimento di punti organico al fine di mantenere la numerosità dei docenti nei settori rilevanti per didattica e ricerca, nei quali sono incardinati ricercatori di tipo a) assunti con impegno di risorse finanziarie.

Per quanto riguarda il **personale tecnico-amministrativo** analizzando l'evoluzione del totale del personale dal 2011 al 2018 emerge che la differenza numerica dell'organico tra il 2011 e il 2018 è pari 180 posizioni in meno (Tab.2), a fronte di 311 cessazioni avvenute nel medesimo periodo (Tab. 3), con un reintegro del personale del 42,1% delle uscite, rispetto a un *turn over* di sistema del 53,8%. Tale dato, sostanzialmente diverso in termini percentuali rispetto al *turn over* effettivo dei docenti è dovuto in parte alla mancanza di piani straordinari del Ministero, a fronte della quale sono state poste in essere dall'Ateneo alcune misure per contrastare la riduzione del personale tecnico-amministrativo attraverso:

- la previsione, nelle *"Linee di indirizzo per la programmazione del personale docente 2017-2019"*¹⁹, della disponibilità per il personale tecnico amministrativo sui punti organico 2016, di 3 ulteriori punti organico per specifici profili di supporto alla ricerca, oltre ai punti organico derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente e a quelli previsti dall'art. 3, A1) delle linee di indirizzo di cui sopra²⁰;
- l'attribuzione di 5 punti organico totali aggiuntivi alla dotazione dovuta alle cessazioni, per ciascuna delle programmazioni 2018 e 2019, al personale tecnico amministrativo, calcolati a monte della distribuzione dei punti organico. Tali risorse sono destinate per almeno 10 p.o. all'immissione di nuovo personale con profili professionali in settori particolarmente carenti e strategici per le linee di sviluppo dell'Ateneo²¹.

Risulta interessante rilevare che nell'anno 2018 48 unità di personale sono state inserite nei ruoli dell'Ateneo a seguito di procedure di stabilizzazione e di pubblici concorsi.

1.2.3 POSIZIONAMENTO NEI FINANZIAMENTI STATALI

Il Fondo di finanziamento ordinario

Nel 2018 UniTO ha ottenuto un'assegnazione FFO di 281,8 milioni di euro, superiore a quella ottenuta nel 2017²². L'importo relativo alla **quota base** è stato di 173 milioni di euro, leggermente inferiore a quello del 2017; è possibile osservare una crescita della quota assegnata attraverso il calcolo del costo standard di formazione per studente in corso, dovuta sia alla maggior disponibilità di risorse, sia al maggior peso di UniTO sul sistema (che è passato dal 4,23% al 4,35%); l'assegnazione relativa alla componente storica, invece, è inferiore a quella del 2017 e il calo è determinato sia dalla minor disponibilità di risorse destinate a questa voce, sia dal sottofinanziamento che penalizza storicamente l'Ateneo, nonostante la sua lieve ma progressiva crescita di peso dovuta al consolidamento della quota storica e della componente standard.

L'assegnazione relativa alla **quota premiale** è stata di 67,8 milioni di euro, appena superiore a quella del 2017. La crescita è dovuta alla maggior disponibilità di risorse a livello di sistema e al peso maggiore della quota assegnata sulla base dell'esercizio VQR 2011-2014 rispetto agli altri indicatori, che favorisce un andamento costante nel finanziamento premiale; UniTO infatti ha mostrato livelli di performance non soddisfacenti sia nell'indicatore legato alla qualità del reclutamento (passando dal 4,21% al 4,08%), sia nell'indicatore legato alla valorizzazione dell'autonomia responsabile (passando dal 4,57% al 3,71%).

L'**intervento perequativo** ha permesso a UniTO di ottenere 2 milioni di euro, rispetto a 1,5 milioni ottenuti nel 2017, che sono stati attribuiti sulla base della quota di accelerazione. Anche in questo caso l'aumento è dovuto

¹⁹ Delibera n. 11/2016/III/5 del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2016.

²⁰ L'art. 3, A1 delle *Linee di indirizzo per la programmazione del personale docente 2017-2019*, prevede un ulteriore contingente di punti organico, in aggiunta a quello derivante dal *turn over* del personale tecnico-amministrativo, in relazione all'entità dell'assegnazione di punti organico da parte del MIUR.

²¹ *"Piano pluriennale per il potenziamento di ricerca, didattica e turn over"*, delibera n. 7/2017/III/2 del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2017.

²² Cfr. Tabelle allegate al DM 587/2018 e al DM 768/2018; confronto sul DM 610/2017.

alla maggiore disponibilità di risorse destinate alla quota di accelerazione rispetto alle altre componenti, in quanto il peso di UniTO sul sistema è rimasto invariato (4,10%).

Se si considerano le tre componenti principali del FFO, l'assegnazione 2018 è circa di pari importo rispetto al 2017: l'incremento osservabile sul totale è determinato dalle assegnazioni che UniTO ha ottenuto attraverso le altre voci di finanziamento.

Analizzando gli stanziamenti nell'ambito degli **interventi a favore degli studenti**, UniTO ha ottenuto 5 milioni di euro per le borse post lauream, con un peso sul sistema del 3,62%; anche se il suo peso è peggiorato (4,11% nel 2017), la quota di assegnazione è aumentata grazie a una maggiore disponibilità di risorse stanziata dal MIUR. Il finanziamento ottenuto a compensazione del minor gettito da contribuzione studentesca (c.d. *no tax area*) è stato di quasi 4 milioni di euro, con un peso di UniTO sul sistema pari al 4,09%.

Infine UniTO ha ottenuto ulteriori risorse legate a disposizioni legislative su specifici interventi, fra i quali si distingue l'assegnazione di 16 milioni di euro nell'ambito del primo ciclo di finanziamento dei **Dipartimenti di eccellenza**; l'intervento ha previsto l'istituzione di un Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza, con uno stanziamento di 271 milioni di euro annui da erogare per cinque anni a partire dal 2018 ai primi 180 dipartimenti di una graduatoria di 350 definita dall'ANVUR. UniTO ha ottenuto un ottimo piazzamento, con 10 dipartimenti più uno interateneo fra i 180 vincitori e 12 nella graduatoria degli esclusi dal finanziamento (sull'argomento si veda l'approfondimento nella parte finale di questo paragrafo).

Tab.5 – FFO attribuito a UniTO nel 2018 e nel 2017, suddiviso per macro voci

VOCE DI ENTRATA	ASSEGNAZIONE 2018 €	ASSEGNAZIONE 2017 €
Quota base	173.628.546²³	176.629.868²⁴
Costo standard formazione studente	60.094.266	54.417.753
Componente storica	113.505.762	122.229.822
Quota premiale	67.802.170²⁵	64.472.835²⁶
VQR	41.851.748	37.949.866
Reclutamento	13.671.270	12.773.933
VAR	12.406.969	13.877.209
Quota perequativa	2.048.575	1.541.655
Quota disposizioni legislative	29.243.467	10.720.875
Chiamata associati	9.128.877	8.741.268
Programmazione triennale	1.979.608	1.979.607
Dipartimenti di eccellenza	16.315.082	-
Compensazione blocco scatti stipendiali	1.819.900	-
Quota interventi a favore degli studenti	9.106.636	6.255.430
Borse post lauream	5.234.683	4.518.850
No tax area	3.871.953	1.736.580
TOTALE	281.829.394	259.598.852

Fonte: MIUR, tabelle allegate ai DM 587/2018 e DM 768/2018.

I risultati di UniTO vengono usualmente confrontati con quelli delle università di Padova e di Milano Statale, simili per dimensionamento e numerosità di studenti e docenti.

Considerando le due componenti della quota base, è possibile apprezzare il progressivo aumento del peso di UniTO, che continua a crescere in entrambe le voci diminuendo la distanza dagli altri atenei²⁷. Sul piano premiale, invece, Padova e Milano hanno ottenuto ottimi risultati in tutti gli indicatori, fra i quali spicca l'eccellente risultato raggiunto da Milano sul piano delle politiche di reclutamento.

²³ Il totale riportato non coincide con la somma di costo standard e componente storica perché è stata aggiunta la voce "importo una tantum da attribuire o recuperare su quota base a valere su risorse rese disponibili sul perequativo per tetto max 3%" pari a 28.518 euro.

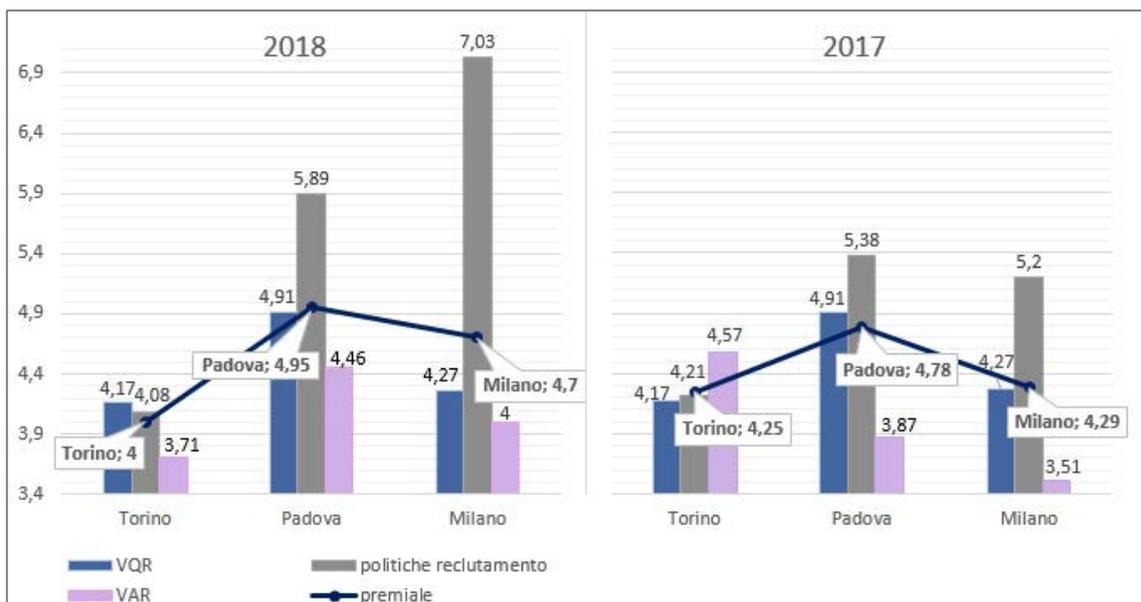
²⁴ Il totale riportato non coincide con la somma di costo standard e componente storica perché è stata scorporata la voce "correzione quota base accordi Camerino e Macerata" pari a -17.007 euro.

²⁵ Il totale riportato non coincide con la somma delle singole componenti premiali perché è stata scorporata la voce "correzione quota base accordi Camerino e Macerata" corrispondente a -127.817 euro.

²⁶ Il totale riportato non coincide con la somma delle singole componenti premiali perché non è conteggiata la voce "correzione quota base accordi Camerino e Macerata" pari a -128.173 euro.

²⁷ Nel 2018 UniTO ha superato Milano, in decrescita, e ha diminuito la distanza da Padova.

Grafico 1 – Quota premiale: peso % sul sistema degli atenei di UniTO, UniPD e UniMI nel 2018 e nel 2017



Fonte: MIUR, tabelle allegate ai DM 587/2018 e DM 768/2018

Programmazione triennale 2016-2018

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività previste per la realizzazione dei progetti "Potenziamento dei corsi di studio internazionali" e "Messa in atto di interventi per la ristrutturazione, l'ampliamento e la messa in sicurezza di aule e laboratori", presentati al MIUR nell'ambito della programmazione triennale 2016-2018; per dettagli sui risultati conseguiti nel 2018 si rimanda ai paragrafi 2.1.2 "La dimensione internazionale della didattica" e 2.1.4 "La modernizzazione degli ambienti di studio e di ricerca".

L'ateneo di Torino ha ottenuto una valutazione positiva su tutti e due i progetti presentati e un finanziamento complessivo di 6.499.000€ (pari al 100% della cifra richiesta, a fronte di una media nazionale di finanziamento pari all' 86,4% dei fondi richiesti).

A seguito della valutazione finale dei progetti, prevista da parte del MIUR entro fine giugno 2019, tale finanziamento sarà:

- confermato, se il target dell'obiettivo è raggiunto almeno al 95%;
- recuperato proporzionalmente al raggiungimento, se al di sotto della soglia del 95%.

Per ulteriori dettagli sul Programma triennale 2016-2018 dell'Ateneo, si rimanda alla Sezione 2 del Documento di Programmazione integrata 2018 pubblicato sul portale di Ateneo <www.unito.it>.

Dipartimenti di eccellenza

La Legge di Bilancio 2017 ha istituito il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza²⁸, misura volta a incentivare con un finanziamento quinquennale (2018-2022) l'attività di 180 dipartimenti universitari che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca, nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca relative a "Industria 4.0".

Per procedere all'attribuzione del finanziamento, il MIUR ha stilato una prima graduatoria dei dipartimenti basandosi sui risultati ottenuti nella VQR 2011-2014²⁹, utilizzando un apposito indicatore standardizzato della performance dipartimentale (ISPD) calcolato da ANVUR. La domanda per accedere al fondo poteva essere presentata dai dipartimenti collocati nelle prime 350 posizioni di questa graduatoria nazionale per un massimo di 15 dipartimenti per ateneo.

²⁸ L. 232/2016, art. 1 commi 314-338 <<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/12/21/16G00242>>.

²⁹ VQR 2011-2014 <<http://www.ANVUR.org/rapporto-2016>>

UniTO ha conseguito un ottimo risultato, con 23 dipartimenti ammessi alla presentazione dei progetti su 27 totali, di cui ben 13 con il punteggio massimo di ISPD, pari a 100. L'Ateneo ha quindi definito criteri utili alla selezione dei 15 dipartimenti da candidare tra i 23 ammissibili, supportandoli nella redazione di un progetto dipartimentale di sviluppo, di durata quinquennale, richiesto per poter partecipare alla selezione.

Il 9 gennaio 2018 il MIUR ha reso noto l'elenco dei 180 dipartimenti che sono risultati assegnatari del fondo di finanziamento quinquennale (2018-2022) dei Dipartimenti di eccellenza³⁰.

Dei 15 dipartimenti dell'Università di Torino che hanno presentato un progetto per accedere al finanziamento, sono risultati assegnatari del fondo 10 dipartimenti (più il dipartimento interateneo con il Politecnico di Torino di Scienze, progetto e politiche del territorio), distribuiti a livello di macro-aree disciplinari come segue:

- 3 per l'area medica (Scienze mediche, Scienze chirurgiche e Neuroscienze "Rita Levi Montalcini");
- 4 per l'area umanistica economica e sociale (Filosofia e Scienze dell'educazione, Scienze economico-sociali e matematico-statistiche, Giurisprudenza e Culture politiche e società);
- 3 per l'area scientifica (Fisica, Scienze agrarie, forestali e alimentari e Scienze veterinarie).

L'Università di Torino riceverà un finanziamento complessivo di 81.575.410 euro per il quinquennio 2018-2022, di cui 7.500.000 euro dedicati esclusivamente all'investimento in infrastrutture per la ricerca.

Con questo risultato l'Università di Torino si è collocata fra i migliori atenei d'Italia (terzo posto complessivo per numero di dipartimenti finanziati, +42% rispetto al peso sul costo standard e +60% rispetto al proprio peso sul sistema nazionale in termini di numero di docenti) e conferma il trend positivo degli ottimi risultati sulla VQR 2011-2014 presentati a febbraio 2017 dall'ANVUR.

Tab. 6 – Dipartimenti di eccellenza: università comparabili in ordine di dipartimenti finanziati

ATENEO	A Dipartimenti finanziati	B Finanziamenti annuali assegnati €	C Finanziamento totale nel quinquennio €	D Peso % colonna C	E Peso % costo standard FFO 2017	F Peso % n docenti 31/12/16
BOLOGNA	14	22.761.285	113.806.425	8,40%	5,39%	5,47%
PADOVA	13	20.431.274	102.156.370	7,54%	4,22%	4,11%
TORINO	10	16.315.082	81.575.410	6,02%	4,23%	3,77%
FIRENZE	9	13.910.229	69.551.145	5,13%	3,30%	3,28%
ROMA "La Sapienza"	8	11.734.885	58.674.425	4,33%	6,93%	6,87%
MILANO Statale	8	11.370.665	56.853.325	4,20%	4,30%	3,91%
NAPOLI "Federico II"	5	8.541.718	42.708.590	3,15%	5,15%	4,75%
TORINO Politecnico	5	8.252.338	41.261.690	3,05%	2,27%	1,68%
MILANO Politecnico	4	7.464.024	37.320.120	2,75%	3,30%	2,65%

Fonte: dati sui dipartimenti ammessi al finanziamento: sezione MIUR - Dipartimenti di eccellenza; dati relativi al FFO: sezione MIUR FFO 2017; dati relativi al numero dei docenti: sito Cercauniversità – solo università statali³¹.

Il 2018 si è caratterizzato per l'avvio di tutte le attività previste dai progetti, con particolare riguardo al reclutamento che al termine del primo anno si attestava sui due terzi delle figure previste già reclutate o in corso

³⁰ Dipartimenti di eccellenza <<http://www.ANVUR.it/attivita/dipartimenti>>

³¹ Dipartimenti di eccellenza <http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/10+gennaio+2018+-+Finanziamenti+assegnati+agli+Atenei+dei+180+Dipartimenti+vincitori+2018+%E2%80%93+2022>, FFO 2017 <http://www.miur.gov.it/documents/20182/226551/Tabella+3+-+FFO+2017+-+quota+base.pdf>

Cercauniversità <<http://cercauniversita.cineca.it/php5/docenti/cerca.php>>

di reclutamento (professori, ricercatori, assegnisti e personale tecnico), un ottimo risultato se si considera che il MIUR raccomandava di effettuare il reclutamento nell'arco dei primi due anni. Parallelamente a ciò è stato dato avvio alle procedure di acquisto delle infrastrutture di ricerca, laddove necessario attraverso la predisposizione di appositi bandi, e si sono avviate le attività di didattica di alta qualificazione attraverso l'individuazione di *visiting professor*, borse di dottorato e le altre misure più specifiche previste dai progetti.

Il processo di sviluppo garantito da questi ulteriori finanziamenti acquisiti dall'Università di Torino è stato comunque condotto in armonia con le procedure di assicurazione della qualità vigenti, con la procedura di programmazione triennale dei dipartimenti e nell'ottica di garantire attività di miglioramento continuo con ricadute anche complessive su tutti i dipartimenti.

1.2.4 IL PERCORSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

UniTO adotta l'Assicurazione della Qualità (AQ) come principio fondante delle proprie attività. Il Piano Strategico 2016-2018 di Ateneo prevede un obiettivo trasversale focalizzato a *“Proseguire e consolidare il percorso avviato di miglioramento della qualità, semplificazione e innovazione, attraverso la revisione della normativa interna, la revisione dei modelli di organizzazione ed erogazione dei servizi di supporto di Didattica, Ricerca e III Missione, e la revisione degli strumenti di pianificazione, per un migliore collegamento tra obiettivi e risorse, al fine della sostenibilità dei programmi.*

A fronte del percorso svolto negli ultimi anni sul tema dell'assicurazione della qualità, nel corso del 2018, UniTO ha rivisto il proprio documento sulle Politiche della Qualità. Nel quadro dell'evoluzione dei documenti programmatici, considerato che tali Politiche erano intrinsecamente collegate agli obiettivi strategici di cui erano un elemento fondante, UniTO ha predisposto un nuovo documento di Politiche per l'Assicurazione della Qualità maggiormente focalizzato sulle modalità di definizione e realizzazione delle politiche definite dagli Organi di governo, declinate nel Piano Strategico e di cui la qualità rappresenta elemento caratterizzante comune.

In questo quadro il Presidio della Qualità rappresenta l'organo tecnico di Ateneo incaricato di gestire e sviluppare i processi di assicurazione della qualità, nell'ambito della nuova normativa prevista (DM 6/2019 e Linee guida ANVUR) e delle finalità strategiche di Ateneo, anche attraverso un confronto continuo con il Nucleo di Valutazione e con gli Organi di governo. Di seguito sono riportate sinteticamente le principali azioni svolte nel corso del 2018, rimandando per approfondimenti alla *Relazione annuale del Presidio della Qualità*³².

Con riferimento a specifiche azioni di miglioramento, nel 2018 sono state sviluppate due nuove linee guida in riferimento alle procedure di autovalutazione dei CdS rinnovate da ANVUR ad agosto 2017. In particolare le linee guida riferite al Monitoraggio annuale hanno inteso valorizzare l'esperienza di autovalutazione annuale interiorizzata dai CdS dell'Ateneo a fronte del nuovo quadro normativo, mentre quelle sul Riesame ciclico hanno costituito un supporto a condurre un'autoanalisi approfondita del CdS anche alla luce delle criticità e aree di miglioramento rilevate in sede di monitoraggio dei risultati dell'opinione studenti, di valutazione in occasione della visita di accreditamento periodico della sede e dei CdS dell'ANVUR e su indicazione del Nucleo di Valutazione. Il Presidio ha inoltre continuato a prestare particolare attenzione alla formazione dedicata alle procedure di AQ, sviluppando attività di supporto e accompagnamento continuo durante la stesura dei testi.

Riguardo all'attività valutativa delle Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP) il Presidio ha continuato, anche nel 2018, la formazione a esse dedicata, apportando lievi modifiche al modello. Il Presidio, grazie all'avvio nel 2017 della procedura di risposta rispetto alle criticità segnalate dalle CDP, ha mirato a garantire che tali criticità e aree di miglioramento fossero prese in carico, definendo il protocollo di risposta da parte di dipartimenti, CdS e direzioni dell'amministrazione centrale di Ateneo e delineando una *best practice* a livello operativo.

Le relazioni delle CDP non costituiscono l'unico canale di ascolto nei confronti degli studenti UniTO: nel 2018 sono stati implementati la reportistica *Customer Satisfaction Spot studenti*, strumento volto a rilevare la soddisfazione relativa a singole procedure web relative alla carriera degli studenti (immatricolazione, piani di studio e domanda di conseguimento titolo) e il questionario di soddisfazione sui servizi di help desk. Tali strumenti garantiscono un

³² Relazioni del Presidio della Qualità <<https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/presidio-della-qualita/relazioni-annuali>>

maggior coinvolgimento degli utenti finali nel processo di valutazione della performance dell'Amministrazione: gli esiti di queste indagini sono raccolti dalla direzione Didattica e servizi agli studenti e monitorati annualmente al fine di definire interventi volti a migliorare la qualità dei servizi percepita dagli studenti.

Per aumentare il coinvolgimento degli studenti nel processo di Assicurazione della Qualità, nel 2018 il Presidio ha introdotto nuove iniziative oltre agli incontri periodici di informazione e ascolto con i rappresentanti degli studenti; in particolare sono stati realizzati due video per approfondire la conoscenza del contesto organizzativo universitario e per aumentare la consapevolezza della rilevanza della valutazione degli insegnamenti e dei servizi. I video sono utilizzati nei progetti di accoglienza e per le iniziative specifiche di orientamento e tutorato.

Il 2018 ha visto tutti i dipartimenti UniTO impegnati nella definizione dei nuovi piani triennali con validità sul prossimo triennio 2019-2021. Per questo nuovo ciclo di piani triennali è stato ritenuto importante consolidare la funzione dei piani come strumento programmatico delle attività del dipartimento, rafforzando l'integrazione tra gli strumenti di pianificazione e le attività di assicurazione della qualità. I piani triennali di dipartimento costituiscono al contempo il momento di raccordo con la pianificazione strategica e la programmazione dipartimentale e gli obiettivi definiti dai dipartimenti costituiscono sia la finalizzazione della pianificazione strategica di Ateneo, sia una fonte utile al suo costante aggiornamento.

Nel corso del 2018 infine, il Presidio e il Nucleo hanno continuato a collaborare nelle attività di follow up della visita di accreditamento periodico da parte dell'ANVUR, avvenuta nel novembre 2015 con giudizio finale di "pienamente soddisfacente". L'accompagnamento del Presidio e il continuo confronto con gli Organi di vertice hanno garantito una prosecuzione virtuosa delle attività, consentendo al Nucleo di valutare positivamente le azioni predisposte sui singoli requisiti di AQ.

1.2.5 POSIZIONAMENTO DELL'ATENEO NEI RANKING INTERNAZIONALI

L'aumento della mobilità studentesca a livello globale e le crescenti aspettative dei diversi *stakeholder* rispetto al sistema universitario accrescono l'attenzione dedicata ai *ranking* universitari.

I *ranking* internazionali offrono una comparazione immediata dei migliori atenei di tutto il mondo attraverso l'utilizzo di differenti parametri e dati (n° studenti, n° docenti, n° stranieri, pubblicazioni, citazioni, indagini sulla reputazione, premi e fondi) e diversi sistemi di ponderazione, che generano un punteggio sintetico finale che varia da classifica a classifica.

La posizione in graduatoria è inoltre determinata dal numero di università che sono incluse in ciascuna classifica: ogni anno il numero si estende e questo genera variazioni nel posizionamento anche a fronte di stabilità, o persino di un miglioramento, del punteggio rispetto all'anno precedente.

Delle circa 18.000 università riconosciute al mondo solo 1.000 (ovvero meno del 6%) entrano nei principali ranking e dunque collocarsi in una di queste graduatorie significa guadagnare uno spazio di visibilità a livello mondiale.

La tabella 7 riporta la varietà di posizionamento dell'Ateneo nei principali **ranking internazionali globali** pubblicati negli ultimi tre anni.

Tab. 7 – Posizionamento di UniTO nei principali ranking internazionali

	Posizione	ARWU Shanghai	THE Times Higher Education	QS Quacquarelli Symonds	US News Best Global Universities	NTU Taiwan
Ranking 2018	<i>In Italia</i>	2° pari merito	17° pari merito	15°	8°	6°
	<i>Nel mondo</i>	201-300	401-500	571-580	232	171
Ranking 2017	<i>In Italia</i>	3° pari merito	15° pari merito	12°	7°	5°
	<i>Nel mondo</i>	201-300	401-500	551-600	224	167
Ranking 2016	<i>In Italia</i>	3° pari merito	11° pari merito	13°	6°	5°
	<i>Nel mondo</i>	201-300	351-400	551-600	218	177
Parametri		pubblicazioni e citazioni (WoS), premi	pubblicazioni e citazioni (Scopus), survey (Elsevier), studenti/docenti, dottorati, fondi	pubblicazioni e citazioni (Scopus), survey (QS), studenti/docenti, stranieri	pubblicazioni e citazioni (WoS), survey (Clarivate Analytics)	pubblicazioni e citazioni (WoS)
Fonte	<i>link</i>	shanghairanking.com	timeshighereducation.com/world-university-rankings	topuniversities.com/qs-world-university-rankings	usnews.com/education/best-global-universities	nturanking.lis.ntu.edu.tw

Fonte: direzione Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione

Le diverse metodologie adottate dalle classifiche delle università e le loro rettifiche nel tempo rendono non omogeneo il posizionamento di UniTO, che varia dalla 171esima posizione alla 570esima al mondo. L'Ateneo torinese tende a collocarsi più in alto nelle graduatorie che si basano principalmente sugli indicatori della ricerca scientifica e in posizioni più arretrate, ma sempre entro la prima metà dei classificati, in quelle che attribuiscono un peso significativo al rapporto docenti/studenti o alla reputazione dell'università nel mondo accademico e in quello delle imprese, misurata tramite apposite indagini annuali.

L'Università di Torino compare inoltre in posizioni di eccellenza nelle classifiche disciplinari prodotte dai ranking internazionali, dove il punteggio raggiunto deriva dal valore degli indicatori senza le normalizzazioni applicate per contemperare i differenti campi del sapere.

In tali graduatorie l'ateneo si colloca tra le top al mondo in Veterinaria e in Agraria (top 100 per ARWU), tra le prime 150 in Medicina e Fisica (per ARWU, US News e NTU) e in Giurisprudenza (per THE), e si mantiene tra le prime 200 al mondo in Farmacia, Scienze biologiche e Scienze naturali.

SEZIONE 2 – RISULTATI SULLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (L. 1/2009)

In linea con quanto previsto dalla legge 1/2009, la presente sezione illustra i principali risultati conseguiti dall'Università degli Studi di Torino nelle attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico.

La relazione si sviluppa in coerenza con il Piano strategico 2016-2020, presentando le attività e i risultati direttamente collegati alle finalità e agli obiettivi strategici dell'Ateneo.

2.1 ATTIVITA' FORMATIVE E FINANZIAMENTI

L'Ateneo di Torino ha sviluppato la sua vocazione di *teaching university*, fondata su un solido approccio di ricerca, puntando alla qualità, all'innovazione e all'internazionalità della didattica, attraverso azioni che riguardano l'offerta formativa e l'intero sistema di servizi agli studenti. Nel Piano strategico 2016-2020 l'Università di Torino ha posto l'attenzione alla responsabilità sociale nei confronti degli studenti sia sviluppando percorsi multidisciplinari e dal forte taglio internazionale sia compiendo scelte dal carattere fortemente inclusivo, accompagnandole con politiche volte all'innovazione delle metodologie didattiche, al miglioramento dell'orientamento in ingresso, alla riduzione degli abbandoni, al supporto durante il percorso accademico e al sostegno, anche economico, alla mobilità internazionale degli studenti delle fasce più deboli.

Le strategie per l'innovazione della didattica individuate dall'Università di Torino si possono perciò inserire in due ambiti distinti:

1. riprogettazione dell'offerta formativa:
 - a. interdisciplinarietà/multidisciplinarietà;
 - b. internazionalizzazione.
2. sviluppo di metodologie didattiche innovative:
 - a. qualità ed efficacia della didattica;
 - b. orientamento e tutorato.

Il presente capitolo descrive i risultati raggiunti dall'Università di Torino nel campo delle attività formative, con particolare riferimento alla finalità strategica *Aumentare la qualità e l'efficacia della didattica e la sua dimensione internazionale*. La trattazione riguarda le attività messe in campo nel corso del 2018, i risultati raggiunti e le risorse raccolte per il raggiungimento degli obiettivi legati alla riduzione della dispersione didattica e degli abbandoni, allo sviluppo della dimensione internazionale della didattica e dell'interdisciplinarietà dell'offerta formativa, per terminare con la modernizzazione degli ambienti di studio e di ricerca.

2.1.1 LA RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE DIDATTICA E DEGLI ABBANDONI

Come noto, il nostro Paese ha un numero troppo basso di laureati, tempi di laurea lunghi e una percentuale elevata di studenti che abbandonano il sistema universitario.

L'Università di Torino ha perciò ritenuto strategico impegnarsi attivamente nella riduzione della dispersione didattica agendo in modo sistematico sul miglioramento continuo della qualità della didattica e sull'implementazione delle attività di orientamento e di tutorato.

Nell'ambito delle strategie finalizzate all'aumento della qualità e dell'efficacia della didattica, coerentemente con l'obiettivo 3.1 del Piano strategico 2016-2020 *"Ridurre la dispersione didattica e gli abbandoni"*, l'Ateneo, che da anni realizza numerose attività di Orientamento, Tutorato e *Placement* (OTP), ha rafforzato l'intera offerta di orientamento e tutorato con l'obiettivo non solo di ridurre la dispersione didattica ma anche di aumentare il tasso di laurea in corso.

Per quanto riguarda l'**orientamento in ingresso**, alle tradizionali attività (Giornate di orientamento e incontri Porte aperte) l'Università di Torino ha affiancato strumenti digitali per l'orientamento attraverso due progetti: Orient@mente e Start@Unito, entrambi erogati in modalità open e gratuita. Orient@mente, oltre a presentare i corsi di laurea, propone agli studenti test di autovalutazione in diverse discipline e offre corsi *online* di

riallineamento su numerose materie di base. Inoltre per numerose discipline erogate nei primi anni di corso è possibile per gli studenti trovare, sempre su Orient@mente e gratuitamente, un tutor prenotabile *online* per ottenere spiegazioni supplementari o correzione di esercizi. Start@UniTO promuove e facilita la transizione dalla scuola secondaria di secondo grado al sistema didattico universitario, attraverso la realizzazione di una serie di insegnamenti, offerti interamente *online*, su tematiche ampie e generali, alternativi agli insegnamenti previsti nei piani di studio. Attualmente Start@UniTO offre venti insegnamenti universitari erogati *online* (che diventeranno 55 nel prossimo anno accademico grazie al finanziamento erogato dalla Compagnia di San Paolo), con un percorso guidato che permette agli studenti di ottenere al termine un certificato di frequenza, con il quale, una volta immatricolati, possono sostenere l'esame corrispondente in presenza, in un appello anticipato e dedicato, acquisendo così crediti formativi universitari già ad ottobre del primo anno.

A tali azioni migliorative dell'orientamento in ingresso si è affiancata una attività di analisi, valutazione e rielaborazione delle politiche di Ateneo nei confronti del Test di Accertamento dei Requisiti Minimi (TARM) che, previsto dall'art.6 del DM 509/1999 e successivamente dall'art. 6 del DM 270/2004 è stato effettuato in UniTO a partire dall'a.a. 2000/2001 con modalità diverse a seconda dei Corsi di Laurea, ma volto in generale alla valutazione di competenze disciplinari di base. Nel corso degli anni il TARM è stato affiancato da numerosi progetti di ricerca con lo scopo di valutare la predittività dei punteggi ottenuti nel TARM rispetto al successo accademico. I risultati ci mostrano che la combinazione di TARM, essenzialmente disciplinare, ed OFA consistenti in genere in corsi di "azzeramento" o "recupero" organizzati dai singoli Corsi di Laurea, ha avuto finora un'efficacia modesta nel ridurre la percentuale di studenti che abbandonano o superano pochi esami nel corso del primo anno di studi. Con l'intento di migliorare significativamente le performance degli studenti appena immatricolati, l'Università di Torino ha dunque messo a punto e iniziato nel 2018 una sperimentazione triennale che modifica sostanzialmente il sistema TARM-OFA che prende le mosse dalla considerazione che i Descrittori di Dublino sono diventati progressivamente il riferimento per la costruzione degli obiettivi di apprendimento dei corsi di studi universitari. Partendo da questo presupposto, quattro elementi sembrano essere particolarmente importanti, sul piano teorico, per poter prevedere il successo accademico degli studenti:

- a) l'abilità di leggere un testo e di isolarne concetti e asseriti principali;
- b) l'abilità linguistica, intesa come padronanza della lingua veicolare;
- c) l'abilità logico-matematica di base, utile anche come mezzo di produzione di asseriti logicamente coerenti;
- d) l'atteggiamento di interesse e di apertura verso i principali eventi e temi che caratterizzano i dibattiti dell'attualità, che si può considerare indicatore del ruolo attivo assunto dal soggetto nel costruire il proprio bagaglio culturale e di opinioni e quindi ipoteticamente collegato alla sua autonomia di giudizio.

Dunque dall'a.a. 2018/2019 il TARM, unico per tutti i corsi di Laurea non a numero programmato di UniTO, è basato sull'accertamento delle competenze di base degli studenti riguardo ai punti prima indicati. Per facilitare il passaggio dalla scuola secondaria al percorso universitario, il TARM può essere sostenuto già in quarta superiore e a tale scopo sono state potenziate le interazioni con la scuola secondaria di secondo grado.

È prevista un'attività di recupero degli OFA (Obblighi formativi aggiuntivi) focalizzata sul potenziamento delle *soft skills* individuali utili all'apprendimento. Tramite il progetto Passport-U, è stato messo a disposizione degli studenti uno strumento digitale che permette un'autovalutazione delle proprie *soft-skills* e un percorso volto al loro miglioramento.

Durante l'intero percorso sono stati numerosi gli incontri di raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale: docenti selezionati dall'USR hanno lavorato con docenti universitari nel costruire il *data set* di domande e, nel 2018 sono stati organizzati due workshop rivolti agli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado. Durante gli incontri è stata dedicata particolare attenzione ai progetti TARM-OFA e Start@UniTO, per informare i docenti di queste opportunità in modo da veicolare a loro volta l'informazione tra gli studenti.

Per quanto riguarda il **tutorato**, l'Ateneo svolge le seguenti attività specifiche di assistenza agli studenti iscritti:

- tutorato per le matricole: il progetto si propone di offrire supporto alle matricole nel compiere i primi passi all'Università e ha lo scopo di ridurre gli ostacoli al successo accademico. Il progetto prevede l'attivazione di collaborazioni a tempo parziale per studenti dell'ultimo anno appartenenti allo stesso corso di studio delle matricole alle quali è rivolto. Questi studenti "senior" hanno il compito di seguire le matricole nelle fasi di

avvio del proprio percorso accademico. A partire dall'a.a. 2018/2019 il progetto è stato esteso anche a tutti i corsi di studio di ambito scientifico con più di 50 iscritti.

- tutorato disciplinare: il progetto si propone di aumentare il numero di crediti acquisiti dagli studenti del primo anno e ridurre il tasso di abbandono nei primi anni, supportando gli studenti nella preparazione di esami particolarmente critici tramite attività di tutorato in presenza e *online*, che prevedono, tra l'altro, forum per esporre dubbi e domande, correzione di esercizi o problemi, materiale ed esercizi di ripasso in preparazione all'esame.

L'Ateneo ha confermato inoltre la propria attenzione verso gli **studenti "fuori corso"**, realizzando molteplici iniziative per favorire il conseguimento del titolo in breve tempo.

A titolo esemplificativo si segnalano le soluzioni progettate dal Dipartimento di Giurisprudenza e più nello specifico: gli insegnamenti a distanza (*online*) che permettono allo studente fuori corso di accedere agli insegnamenti compatibilmente con i propri impegni lavorativi; un tutor didattico di supporto; percorsi didattici personalizzati, nonché l'eventuale riconoscimento di equipollenze.

A queste iniziative nel 2018 è stato affiancato un percorso volto al contatto diretto degli studenti fuori corso, tramite e-mail, telefonate, raccomandate e incontri, volti alla ripresa degli studi da parte degli studenti cosiddetti "inattivi", progetto che ha avuto un positivo riscontro nella ripresa effettiva del percorso universitario da parte di un consistente numero di studenti.

Anche la Scuola di Management ed economia ha attivato un progetto finalizzato al recupero dei fuori corso, a partire dall'analisi delle tipologie di "fuori corso" e pensando percorsi di recupero individualizzati, attraverso passaggi di corso e/o il riconoscimento di equipollenze a seconda delle specificità.

L'Università di Torino ha inoltre assunto, con il **progetto IRIDI** (Incubatore di Ricerca Didattica per l'Innovazione), l'impegno di sostenere il miglioramento continuo della didattica, in particolare avviando un percorso di tipo laboratoriale di formazione per i propri docenti. La partecipazione è su base volontaria, con la raccolta di candidature e la selezione di 50 docenti basata, in parte sull'ordine cronologico di presentazione della domanda e in parte su una distribuzione tra dipartimenti per renderne massima la diffusione in Ateneo. Dal prossimo anno accademico (2019/2020) una parte consistente di posti sarà riservata a ricercatori di tipo b), pur lasciandone una parte per docenti senior e molto motivati, che arricchiscono la classe con le loro precedenti esperienze.

Durante il percorso, avviato a ottobre 2017 e replicato con successo nel corso del 2018, viene approfondita l'esperienza dei partecipanti mediante il confronto con i colleghi e con i risultati delle ricerche scientifiche sulle pratiche didattiche in uso e sul miglioramento continuo delle stesse. Sono previste esercitazioni (in aula e a distanza) e opportunità di approfondimento personale dei temi sviluppati (la didattica centrata sull'apprendimento degli studenti, per competenze e inclusiva, sviluppo delle soft skill, ecc.). I partecipanti sono accompagnati nella progettazione di elementi di innovazione da utilizzare nei loro insegnamenti.

I progetti illustrati in precedenza, unitamente alla varietà dell'offerta formativa e alle politiche di contenimento della contribuzione studentesca³³, hanno contribuito a mantenere il trend positivo delle **iscrizioni** ai corsi di studio di I e II livello registrando una crescita generalizzata: si passa da 67.532 nell'a.a. 2015/2016, a 69.891 nell'a.a. 2016/2017 fino ad arrivare a 73.322 nell'a.a. successivo; anche il dato sugli iscritti al primo anno è in aumento, passando da 18.996 nell'a.a. 2015/2016, a 20.949 nell'a.a. 2016/2017 e a 22.483 nell'a.a. 2017/2018³⁴.

A conferma dell'efficacia dei progetti attivati e dell'impegno per il miglioramento continuo della didattica, si segnala un lieve aumento della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno. Si registra altresì una notevole diminuzione della percentuale di abbandoni del Corso di Studio entro la durata normale del corso (N+1 anni di iscrizione). La percentuale di abbandoni diminuisce dal 27,2% registrato nell'a.a. 2015/2016 al 25,75% dell'a.a. 2017/2018, con una riduzione complessiva del 6,65%³⁵.

³³ Si vedano i Par. 2.1.3 "L'interdisciplinarietà dell'offerta formativa e 2.3.1 "La responsabilità sociale verso gli studenti".

³⁴ Fonte dati: Datawarehouse di Ateneo. Estrazione al 04/03/2019.

³⁵ Fonte dati: Datawarehouse di Ateneo, indicatore AVA_ic24. Estrazione al 04/03/2019.

Si rileva inoltre un incremento dell'attrattività dell'Ateneo nei confronti degli studenti provenienti da altri atenei e dall'estero, così come evidenziato nella tabella 8.

Tab. 8- Iscritti da altri atenei-regioni; confronto a.a. 2015/2016, 2016/2017; 2017/2018

Indicatore	Tipologia	Tempo	Valore a.a. 2015/2016	Valore a.a. 2016/2017	Valore a.a. 2017/2018	Var % 2017/2018 vs 2016/2017
Proporzione di iscritti al 1° anno delle lauree di primo livello provenienti da altre regioni (CdS triennali + ciclo unico)	Indicatori di Impatto	a.a.	16,61%	17,71%	18,52%	+4,59%
Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale (LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	Indicatori di Impatto	a.a.	2,58%	2,85%	3,40%	+19,23%

Fonte: direzione Didattica e servizi agli studenti (estrazione al 28/02/2019)

Il successo delle attività implementate dall'Ateneo, volte alla riduzione della dispersione didattica e degli abbandoni, si traduce in un aumento costante dei laureati in corso, come evidenziato nella tabella 9. Questo importante risultato è in linea con l'incremento del numero di laureati in UniTO di I e II livello nell'ultimo triennio (tabella 10).

Tab. 9 – Tasso di laureati in corso

Indicatore	Tipologia	Tempo	Valore AS 2016	Valore AS 2017	Valore AS 2018	Var % 2018 vs 2017
Tasso di laureati in corso	Indicatori di Impatto	AS	54,70%	56,05%	59,26%	+5,72%

Fonte: direzione Didattica e servizi agli studenti (estrazione al 28/02/2019)

Tab. 10 – Numero laureati di I e II livello per tipo di corso– anni solari 2016-2018

Tipo Corso di Studi	Valore AS 2016	Valore AS 2017	Valore AS 2018	Var % 2018 vs 2017
Corso di Laurea Ante Riforma *	144	97	61	-37,11%
Corso di Laurea (D.M. 270/2004)	6.341	6.781	6.971	2,80%
Corso di Laurea Magistrale (D.M. 270/2004)	3.801	3.743	3.891	3,95%
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni (D.M. 270/2004)	875	974	990	1,64%
Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni (D.M. 270/2004)	354	401	517	28,93%
Corso di Laurea (D.M. 509/1999) *	515	379	292	-22,96%
Corso di Laurea Specialistica (D.M. 509/1999) *	200	159	151	-5,03%
Laurea Ciclo Unico 5 anni (D.M. 509/1999) *	51	36	34	-5,56%
Laurea Ciclo Unico 6 anni (D.M. 509/1999) *	104	48	52	8,33%
Totale	12.385	12.618	12.959	2,70%

Fonte: direzione Didattica e servizi agli studenti (estrazione al 28/02/2019).

*I corsi di studio ante riforma e legati al decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509 sono a esaurimento. Questo spiega la riduzione del numero di laureati.

2.1.2 LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELLA DIDATTICA

L'internazionalizzazione dell'istruzione superiore rappresenta un volano per lo sviluppo e l'innovazione di un'università moderna, volta alla formazione di cittadini pronti ad affrontare il mondo globalizzato e a dare un contributo allo sviluppo economico del Paese. Le azioni messe in atto da UniTO per perseguire tale obiettivo riguardano, da un lato, iniziative per internazionalizzare l'Ateneo dall'interno, come l'aumento dell'offerta didattica in lingua inglese e l'attrazione di studenti internazionali, dall'altro incrementare i percorsi internazionali e la formazione all'estero degli studenti già iscritti presso l'università.

A livello di offerta formativa, coerentemente con l'azione "Aumentare l'offerta didattica in lingua straniera" prevista dal Piano strategico, nel 2018 sono stati attivati nuovi **corsi di studio totalmente erogati in lingua inglese**, sia di primo livello (*Business and management* nell'a.a. 2017/2018 e *Global law and transnational legal studies* nel 2018/2019) sia di secondo livello (*Business administration* e *European legal studies* nel 2017/2018 e *Area and global studies for international cooperation* nel 2018/2019), nonché il corso di laurea magistrale a ciclo unico in *Medicine and surgery* nel 2017/2018, per un totale di 12 corsi di studio offerti completamente in lingua inglese (Tabella 11). Si aggiungono a questi alcuni corsi di studio che hanno attivato curricula in lingua inglese, oltre al tradizionale percorso in lingua italiana, quali ad esempio i tre corsi di laurea magistrale in *Animal science*, *Philosophy*, *English and American studies*.

Tab. 11 – Corsi di studio internazionali ai sensi del D.M. 159/2013, a.a. 2018/2019

Classe	Corso
L-14	Global Law and Transnational Legal Studies
L-18	Business & Management
LM-6	Cellular and molecular biology – Biologia cellulare e molecolare
LM-9	Molecular Biotechnology - Biotecnologie molecolari
LM-40	Stochastics and data science
LM-41	Medicine and surgery
LM-53	Scienza dei Materiali
LM-56	Economics / economia
LM-77	Business administration
LM-81	Area & Global studies for international Cooperation
LM-83	Quantitative finance and insurance – Finanza quantitativa e assicurazioni
LM-90	European legal studies

Fonte: direzione Didattica e servizi agli studenti

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa ha trovato nuovi canali di sviluppo anche attraverso le attività di cooperazione con partner europei ed extraeuropei. Nel 2018 sono stati siglati nuovi accordi per l'attivazione di **percorsi di doppio titolo**, per un totale di 26 accordi di mobilità strutturata con 32 istituzioni europee ed extraeuropee, finalizzati al conseguimento di due o più titoli accademici (laurea, laurea magistrale, laurea a ciclo unico), che si realizzano attraverso un percorso didattico integrato e una frequenza alternata nelle istituzioni coinvolte. Si segnala che, per quanto riguarda l'Europa, la mobilità si realizza soprattutto verso destinazioni francesi (70% del totale degli accordi), mentre nel resto del mondo sono in corso 3 attive collaborazioni con università cinesi, seguite da un percorso con il Marocco e uno con la Russia³⁶.

Come precedentemente indicato la Francia continua a essere per l'Università di Torino il partner per eccellenza. Ai nuovi accordi con atenei transalpini (6 nel 2018, per un totale di 70), si affiancano le attività dell'**Università Italo Francese (UIF)**, di cui UniTO ospita la sede per parte italiana, che promuovono e finanziano programmi di formazione e ricerca, operando nell'ottica della convergenza dei sistemi universitari auspicata dal processo di Bologna. Le attività in ambito UIF, rendono la collaborazione con gli atenei francesi un modello di cooperazione bilaterale transfrontaliero e di apertura verso l'Europa. Nel 2018 i progetti Label scientifico³⁷ e Galileo hanno attratto un numero di candidature maggiore rispetto agli scorsi anni (+ 60% dal 2017). Oltre ai programmi già attivati (bando Vinci, Galileo, Label scientifico e visiting professor) è stato introdotto il premio UIF/UFI del valore di € 3.000 per sostenere la pubblicazione dei migliori lavori inediti (monografie o lavori collettivi, tesi, lavori su supporto virtuale) in tutte le aree scientifiche declinati nell'ambito italo-francese.

Nel 2018 la UIF ha compiuto 20 anni di attività, riportando un bilancio positivo in termini di numeri di candidature e di finanziamenti attribuiti. Il convegno "20 Anni UIF" - organizzato a Parigi il 21 novembre 2018 sul tema dell'intelligenza artificiale³⁸ ha coinvolto personalità del mondo scientifico, accademico e privato dei due paesi.

Il continuo impegno dell'Università di Torino su programmi europei di didattica internazionale si riflette anche nell'aumento dei progetti finanziati nel 2018 nell'ambito di Erasmus+: rispetto al 2017 sono quasi raddoppiati (11 contro 6), per un finanziamento totale di più di un milione di euro (€ 1.044.861,57). In quest'ottica assume rilevanza anche il progetto MaMaSELF+, che coinvolge atenei di Francia, Germania e Polonia, nell'ambito di Erasmus Mundus Joint Master Degree, per il rilascio di doppio titolo di laurea magistrale in scienze dei materiali. L'Università di Torino ha manifestato un sempre crescente interesse sui temi dell'**integrazione europea** che trova riscontro nell'impegno profuso nell'ambito delle "azioni Jean Monnet" per promuovere l'eccellenza

³⁶ Per un approfondimento sui corsi di laurea a doppio titolo si rimanda al seguente link:

<https://www.unito.it/internazionalita/studiare-e-lavorare-allestero/altri-programmi-studenti-docenti-ricercatori/mobilita>.

³⁷ Eventi o progetti di alto valore culturale e scientifico declinati in ambito italo francese.

³⁸ Il convegno "20 Anni UIF" è stato organizzato grazie alla collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italiano, il Ministère de l'Enseignement supérieur, de la Recherche et de l'Innovation e il Ministère de l'Europe et des Affaires Etrangères.

nell'insegnamento e nella ricerca negli studi sull'Unione Europea: sul totale dei progetti Erasmus+ cui UniTO partecipa nel 2018, un quarto è rappresentato da "azioni Jean Monnet" (5 su 22 totali), tra cui la cattedra "No Fear 4 Europe", che esplora attraverso un approccio multidisciplinare il tema e il ruolo della paura nell'Unione Europea analizzandone le cause interne ed esterne; la cattedra rappresenta una proposta innovativa in termini di ricerca scientifica a livello nazionale e internazionale e stimola la riflessione nell'opinione pubblica sullo stato di salute dell'UE.

A **livello extra-europeo** il 2018 ha visto un'accelerazione della collaborazione con Russia e Cina. Per quanto riguarda la Russia, sono cresciuti gli accordi stipulati con università (18 nel corso dell'anno, di cui più della metà prevedono la mobilità di studenti) e sono aumentate le attività e le iniziative di cooperazione, come il progetto finanziato nel 2018 nell'ambito del programma Erasmus+ Partner Countries con la Higher School of Economics of Saint Petersburg, che prevede la mobilità di studenti, dottorandi e docenti per attività di didattica.

Per quanto riguarda la collaborazione con la Cina, sono stati siglati 6 nuovi accordi con università cinesi, che permettono la mobilità di 55 studenti di UniTO verso la Cina e di altrettanti studenti cinesi verso UniTO. Tra questi accordi sono significative la collaborazione con la Tongji University di Shanghai e con la Beijing Foreign Studies University, con cui è stato attivato un programma di mobilità per doppio titolo.

Al fine di internazionalizzare la propria didattica, l'università ha inoltre incentivato la presenza di **visiting professors** nei propri percorsi di studio. Nell'a.a. 2017/2018 UniTO ha ospitato 34 visiting professor provenienti da 17 paesi che sono stati selezionati attraverso una procedura di valutazione selettiva pubblica, per tenere insegnamenti o moduli di insegnamenti nei corsi di studio (CdS) dell'ateneo torinese. Di queste posizioni, un terzo sono state destinate esclusivamente ai corsi di studio erogati in lingua inglese. La programmazione per l'a.a. 2018/2019 ha anticipato le tempistiche della procedura di attrazione dei docenti internazionali e ha valorizzato i diversi percorsi di insegnamento introducendo 5 fasce contributive progressive legate all'impegno orario didattico e al periodo di permanenza in UniTO. Questa revisione del processo ha fatto sì che si innescasse un aumento delle posizioni disponibili a parità di risorse finanziarie, arrivando a bandire 72 incarichi di insegnamento per visiting professors per l'a.a. 2018/2019. Particolare attenzione è stata riservata ai 12 corsi di studio in lingua inglese, cui sono state riservate 30 posizioni, una per ogni annualità attiva.

L'attività didattica impartita da docenti internazionali è stata ulteriormente arricchita dalle **mobilità per docenza** nell'ambito del programma Erasmus+ che hanno consentito l'accoglienza di 92 docenti provenienti da Paesi europei ed extra-europei per attività di insegnamento in corsi e seminari.

Parallelamente, si è investito sul supporto della **didattica in lingua inglese a favore di docenti e studenti italiani** dell'Università di Torino, attraverso due progetti finanziati nell'ambito della Programmazione Triennale MIUR 2016/2018³⁹ sul potenziamento dei corsi di studio internazionali. Per quanto riguarda i docenti è stato avviato un percorso innovativo di formazione a supporto della didattica in inglese dal titolo "*Academic Teaching Excellence*", in collaborazione con il British Council. Nel 2018 l'iniziativa ha registrato grande interesse e numerosa e proficua partecipazione di docenti (77), con l'erogazione di 9 edizioni di un percorso formativo focalizzato a fornire gli elementi principali di una buona didattica erogata in lingua inglese da parte di docenti che non sono madrelingua⁴⁰.

A favore degli studenti è stato finanziato il progetto "Upgrade English", con l'obiettivo di offrire a 500 studenti un corso per migliorare il proprio livello di inglese da B1 a B2. Nell'a.a. 2017/2018 l'opportunità è stata aperta agli studenti iscritti al terzo anno delle Lauree triennali o Magistrali a Ciclo Unico e hanno partecipato all'iniziativa 175 studenti. Nell'a.a. 2018/2019 l'iniziativa è stata aperta anche agli studenti delle altre annualità e tutti i 500 posti a disposizione sono stati saturati.

Coerentemente con la creazione di un ambiente sempre più internazionale, si è registrato un aumento sia nel numero di **studenti con cittadinanza straniera** sia nel numero di studenti con titolo estero iscritti all'Università di

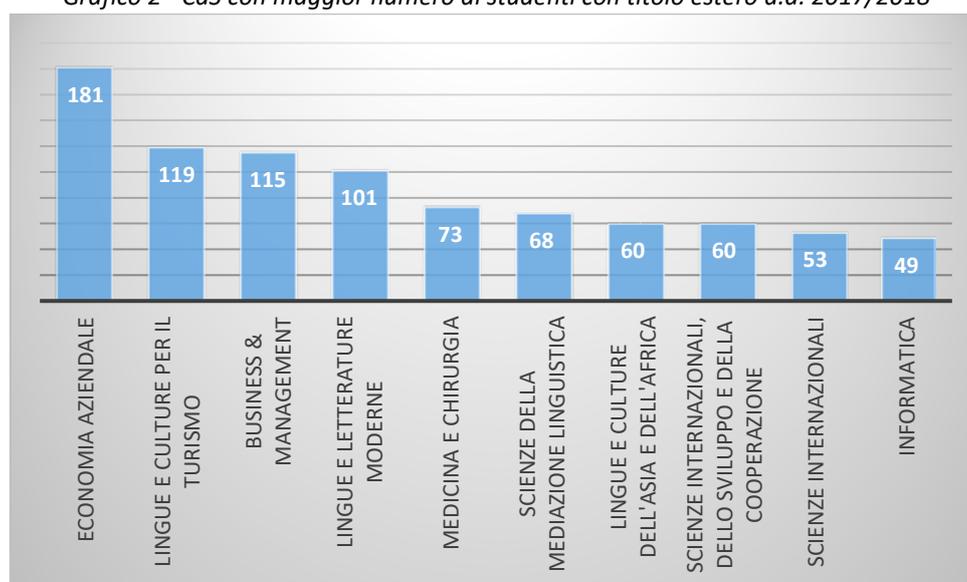
³⁹ D.M. 635/2016.

⁴⁰ A compendio di questo percorso, il 6 dicembre 2018 è stato proposto un seminario con la docenza del Prof. Vincenzo Zara, Rettore dell'Università del Salento, su "*I corsi di studio internazionali*", con l'obiettivo di analizzare lo scenario didattico e culturale dei percorsi integrati di studio che portano al rilascio di titoli di studio congiunti, doppi o multipli.

Torino. Oltre alla già citata offerta formativa erogata in lingua inglese, è stata introdotta una piattaforma *online* unificata a livello di Ateneo per la raccolta delle candidature degli studenti con titolo estero (Apply@UniTo) e sono state avviate iniziative promozionali su canali internazionali nell'ambito della programmazione triennale MIUR 2016-2018, che hanno contribuito a determinare, per l'a.a. 2017/2018 un aumento esponenziale del numero di candidature di **studenti con titolo estero**, con oltre 3.000 richieste di pre-iscrizione, diventate oltre 5.700 per l'a.a. 2018/2019, a fronte delle circa 400 ricevute nell'a.a. 2016/2017. Ciò ha determinato, per l'a.a. 2017/2018, un aumento percentuale del numero di immatricolati con titolo estero di oltre il 38%, passando da 472 del 2016/2017 a 658 del 2017/2018⁴¹. Per quanto riguarda la nazionalità degli immatricolati nell'a.a. 2017/2018, si segnala una prevalenza di studenti provenienti dall'Asia (tra cui Cina 9,73% e Iran 8,66%), dall'Europa orientale (tra cui Albania 5,02%, Russia 3,95% e Romania 3,34%) e dall'Africa (tra cui Marocco 9,42% e Camerun 4,10%).

Guardando la popolazione studentesca nel suo complesso, nell'a.a. 2017/2018, gli studenti con cittadinanza straniera risultano essere il 6,12% del totale degli studenti iscritti, registrando un incremento dello 0,47% rispetto all'a.a. 2016/2017. L'indicatore relativo al numero studenti con titolo estero rivela invece l'attrattività dell'Ateneo nei confronti di studenti che hanno conseguito il titolo di accesso in un altro paese e in un altro sistema educativo ed è direttamente influenzato dall'offerta formativa in lingua inglese dell'Ateneo e dalle politiche di attrattività messe in atto. Tra i corsi in lingua inglese di nuova attivazione, sono risultati maggiormente attrattivi *Medicine and surgery* (corso di laurea magistrale a ciclo unico) e *Business and management* (corso di laurea triennale), che hanno registrato rispettivamente il 46% e il 34% di studenti con titolo estero. Più in generale, i corsi di studio erogati in lingua inglese sono stati scelti da circa il 32% degli studenti in possesso di titolo estero.

Grafico 2 - CdS con maggior numero di studenti con titolo estero a.a. 2017/2018



Fonte: direzione Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione.

Le politiche di attrattività dell'Ateneo hanno consentito di registrare un notevole aumento anche degli studenti internazionali che vengono a Torino per percorsi di **mobilità in entrata** di 3-12 mesi. Le azioni messe in atto dall'Università di Torino volte al potenziamento della propria offerta in lingua straniera (373 insegnamenti singoli erogati in lingua inglese e 87 erogati in altra lingua straniera nell'a.a. 2017/2018 a fronte di 351 in lingua inglese e 10 in altra lingua straniera nell'a.a. 2016/2017) hanno inciso positivamente sul grado di attrattività nei confronti delle università straniere con le quali si sono rafforzati i rapporti di collaborazione. I risultati di tali azioni sono evidenziati nell'incremento di studenti in mobilità *incoming*: si è passati da 597 studenti *incoming* per l'a.a. 2015/2016 a 740 studenti per l'a.a. 2017/2018 con un aumento complessivo di circa il 24%.

⁴¹ Dall'a.a. 2017/2018 è stata introdotta la valutazione preliminare di tutte le richieste di pre-iscrizione che ha determinato un numero di immatricolazioni significativamente inferiore rispetto alle richieste presentate.

Sono da segnalare ulteriori azioni per quanto riguarda i servizi offerti agli studenti internazionali. Innanzitutto, l'insegnamento gratuito dell'italiano agli studenti con titolo estero che si iscrivono a corsi di laurea triennali e agli studenti Erasmus *incoming* (da 23 corsi offerti per il 2017/2018 a 28 corsi per il 2018/2019). Inoltre, è stata potenziata l'attività di mediazione culturale finalizzata a offrire un supporto nelle procedure di richiesta e rilascio del permesso di soggiorno ed è stata avviata l'organizzazione di un "Servizio Buddy" per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti internazionali in una dimensione *peer to peer*. Anche per quanto riguarda il personale amministrativo a supporto dei processi di internazionalizzazione, è stata proposta una formazione linguistica e culturale rivolta a tutti coloro che si occupano dei servizi di cui fruiscono gli utenti internazionali (segreterie studenti, biblioteche, uffici ricerca, etc.), per un totale di circa 90 partecipanti⁴².

Per quanto riguarda la promozione di una dimensione internazionale "fuori casa", l'Ateneo ha continuato a incentivare la mobilità dei propri studenti nei percorsi di studio e tirocinio all'estero. Le scelte fortemente inclusive dell'Ateneo, in linea con la propria responsabilità sociale e la volontà di rimuovere gli ostacoli economici al diritto allo studio e incentivare i meritevoli, si sono manifestate anche nell'ambito della **mobilità Erasmus Plus** dei Programme Countries, allo scopo di incoraggiare l'internazionalizzazione del curriculum degli studenti. Nel corso dell'a.a. 2017/2018, l'Università di Torino ha avviato politiche che hanno:

- potenziato il sostegno economico per la mobilità Erasmus attraverso l'erogazione di contributi integrativi mensili sulla base di criteri di distribuzione equi e oggettivi, che privilegiano gli studenti in situazioni economiche svantaggiate (con ISEE fino a € 30.000);
- incentivato la partecipazione al programma Erasmus+ di studenti con esigenze speciali attraverso campagne comunicative dedicate e l'erogazione di contributi integrativi agli studenti con disabilità;
- premiato gli studenti meritevoli che hanno ottenuto il riconoscimento in carriera di almeno 5 CFU al mese per mobilità internazionale con un contributo *ad hoc*.

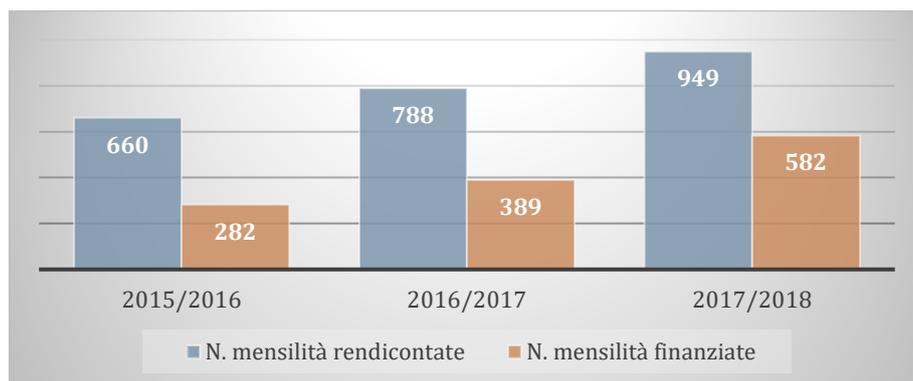
Per l'a.a. 2017/2018, al fine di garantire una maggiore copertura sulle spese di mobilità affrontate dagli studenti in Erasmus, è inoltre stato previsto un contributo per costi di viaggio nonché la copertura finanziaria degli eventuali periodi di proroga dei periodi di mobilità svolti.

Tali azioni, incentivando l'inclusione nei programmi di mobilità internazionale delle fasce più deboli, tradizionalmente poco inclini alla partecipazione a progetti di mobilità internazionale, hanno favorito un considerevole aumento dei partecipanti alla mobilità Erasmus per studio, con un aumento di mobilità di circa il 19% in soli due anni accademici (2016/2017 e 2017/2018).

Si evidenzia come l'attenzione posta dall'Ateneo al sostegno della mobilità per studio sia stata affiancata da importanti iniziative di incentivazione volte a favorire l'occupazione degli studenti e dei laureati, grazie all'impegno di UniTO di destinare una quota sempre crescente di fondi alla **mobilità per tirocinio** all'estero. Il sostegno economico nell'ambito dell'Erasmus Traineeship a partire dall'a.a. 2018/2019 non sarà limitato alla sola quota base prevista a livello comunitario, ma verrà introdotto un contributo integrativo per studenti in condizioni economiche svantaggiate. Nel corso degli ultimi anni si è registrato un costante aumento delle mobilità per tirocinio all'estero passando da 788 mensilità rendicontate all'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire nell'a.a. 2016/2017 a 949 nell'a.a. 2017/2018, con un incremento di oltre il 20% sul 2016/2017 e di oltre il 43% sul 2015/2016 (Grafico 3). A tale incremento è seguito un aumento considerevole di finanziamenti dedicati, che sono più che raddoppiati passando da 128.310 euro per il 2015/2016 a 264.355 euro per il 2017/2018.

⁴² Al personale amministrativo sono stati proposti, oltre a corsi in lingua inglese, seminari sull'organizzazione dei corsi di studio internazionali e sul riconoscimento dei titoli esteri di studenti finalizzati all'iscrizione presso istituzioni italiane.

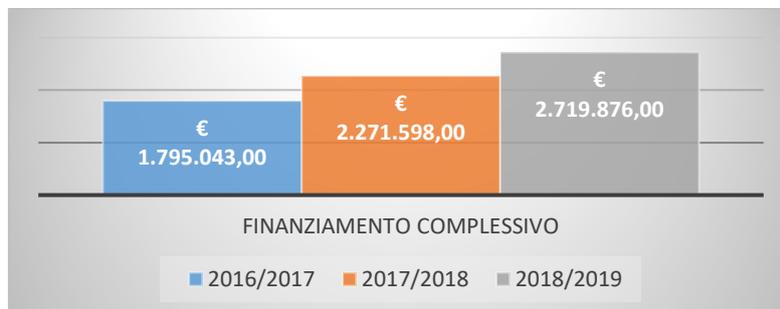
Grafico 3- Mensilità finanziate con contributi comunitari per mobilità Erasmus Traineeship



Fonte: direzione Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione

Relativamente ai **fondi per la mobilità internazionale**, l'investimento fatto dall'Ateneo per l'inclusione delle fasce economicamente svantaggiate e l'incentivazione della mobilità all'estero quale strumento di valorizzazione della carriera degli studenti ha generato un virtuoso sistema di crescita dei finanziamenti esterni, che risentono di un legame diretto con le attività di mobilità internazionale e con il numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti: da un lato si è infatti ottenuto un incremento di circa il 20% rispetto al 2017/2018 e di oltre il 50% rispetto al 2016/2017 del finanziamento comunitario erogato dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire per le azioni di mobilità individuale 2018/2019 nell'ambito del programma Erasmus+ con i Programme Countries (Grafico 4), dall'altro si è registrato un importante aumento della quota di FFO legata ad indicatori di internazionalizzazione, relativamente alle quote vincolate alla mobilità internazionale del Fondo Giovani MIUR (+12% – con un ottimo collocamento al 3° posto a livello nazionale per importo finanziato, dopo l'Università di Bologna e La Sapienza di Roma).

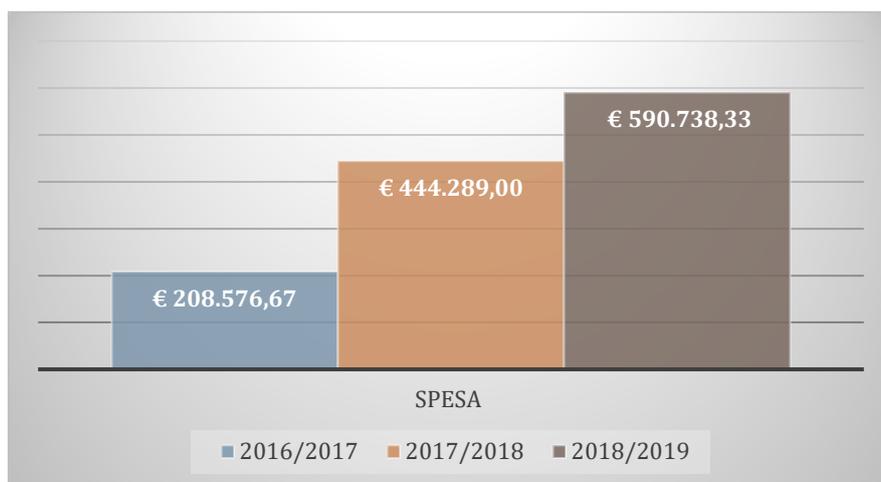
Grafico 4 - Finanziamenti per le azioni di mobilità individuale nell'ambito del programma Erasmus+ con Programme Countries



Fonte: direzione Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione

I risultati positivi registrati nel quadro della mobilità internazionale non sono tuttavia da imputare solamente alle azioni svolte nell'ambito del programma Erasmus Plus. L'Ateneo ha infatti attuato una forte politica di incentivazione all'internazionalizzazione della carriera degli studenti, prevedendo il finanziamento anche di iniziative di mobilità internazionale al di fuori del programma Erasmus tramite la copertura finanziaria, per gli aa.aa. 2017/2018 e 2018/2019 di tutte le mobilità all'estero destinate al conseguimento di doppio titolo (Grafico 5) e delle mobilità per studio o tirocinio al di fuori del programma Erasmus.

Grafico 5 - Importi finanziati per mobilità internazionale nell'ambito di percorsi finalizzati al conseguimento del doppio titolo



Fonte: direzione Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione

È stata inoltre avviata una politica di semplificazione e di armonizzazione del processo di riconoscimento dei crediti ottenuti all'estero, volta a garantire maggiore trasparenza e parità di trattamento in fase di riconoscimento e tracciabilità delle attività formative svolte in mobilità. Tale azione ha permesso di tracciare un numero sempre crescente di CFU conseguiti all'estero, consentendo di raggiungere una crescita del 92%, dal 2013, dell'indicatore relativo alla "proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso", con un evidente impatto sugli indicatori ministeriali che valutano la qualità della didattica e la sua dimensione internazionale.

2.1.3 L'INTERDISCIPLINARITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

In risposta all'obiettivo strategico "Valorizzare l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa" e all'azione di miglioramento della copertura interna degli insegnamenti, nel corso del 2018, la "Cabina di regia" interna all'Ateneo ha perseguito l'obiettivo di consolidare l'impianto dell'offerta formativa e di individuare i settori scientifico disciplinari carenti in termini di docenti di riferimento nei prossimi tre anni.

L'offerta formativa dell'Università di Torino per l'a.a. 2017/2018 è articolata in 152 corsi di I e II livello e in 170 corsi post-laurea (75 master di I e II livello, 33 dottorati, 57 corsi di specializzazione e 5 corsi di perfezionamento). La tabella 12 presenta un confronto tra l'offerta formativa complessivamente attivata dall'Ateneo per gli a.a. 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 per livello di corso di studio (I, II e III): l'evoluzione storica dell'offerta formativa di I e II livello mostra come nell'ultimo triennio non vi siano state particolari variazioni rispetto al numero totale dei corsi di studio offerti. Per quanto riguarda l'offerta formativa di III livello si rileva un incremento in relazione ai corsi di dottorato e ai corsi di specializzazione.

Tab. 12 - Offerta formativa Corsi di I, II e III livello - triennio 2015/2016; 2016/2017; 2017/2018

Offerta formativa complessiva attivata	A.A.2015/16	A.A.2016/17	A.A.2017/18
Corsi di Laurea (DM 270/2004)	64	65	68
Corsi di Laurea Magistrale Ciclo Unico (DM 270/2004)	9	9	9
Corsi di Laurea Magistrale (DM 270/2004)	73	73	75
Corsi di Laurea (DM 509/1999) – Scienze strategiche	1	1	0
Corsi di Laurea Specialistica (D.M. 509/1999) – Scienze strategiche	2	2	0
Totale Corsi di Studio (I e II livello)	149	150	152
Master di primo livello	46	41	41
Master di secondo livello	30	34	34
Corsi di dottorato (per ciclo)	29 (XXXI)	28 (XXXII)	33 (XXXIII)
Scuole di specializzazione	49	52	57
Corsi di perfezionamento	2	8	5
Totale corsi post-lauream (III livello)	156	163	170
TOTALE OFFERTA FORMATIVA ATTIVATA	305	313	322

Fonte: direzione Didattica e servizi agli studenti e direzione Ricerca e terza missione

Negli ultimi anni è stata posta una particolare attenzione da parte dell'Ateneo nella progettazione di un'offerta formativa multidisciplinare, attraverso il coinvolgimento di più dipartimenti. Dei 152 corsi di studio complessivamente attivati nell'a.a. 2017/2018 ben 57 sono "interdipartimentali", ossia erogati da più dipartimenti (Tab. 13). Per ogni corso interdipartimentale è individuato un dipartimento di riferimento principale (capofila per le banche dati ministeriali e di Ateneo).

Tab. 13- Offerta formativa a.a 2017/2018 - Cds, II livello per corsi dipartimentali e interdipartimentali

Tipologia Corso	Dipartimentali	Interdipartimentali	Totale
Corsi di laurea (D.M. 270/2004)	40	28	68
Corsi di laurea magistrale ciclo unico (D.M. 270/2004)	5	4	9
Corsi di laurea magistrale (D.M. 270/2004)	50	25	75
Totale	95	57	152

Fonte: direzione Didattica e servizi agli studenti

2.1.4 LA MODERNIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI DI STUDIO E DI RICERCA

Negli ultimi anni l'Università di Torino ha avviato importanti progetti di sviluppo e rinnovamento delle varie sedi didattiche e di ricerca in coerenza con l'obiettivo strategico "3.4 Modernizzare gli ambienti di studio e ricerca anche per innovare le metodologie didattiche".

Per realizzare tale obiettivo l'Ateneo, oltre a investire importanti risorse proprie (oltre 7 milioni di euro), ha colto l'opportunità della programmazione triennale MIUR 2016-2018⁴³, avviando un progetto denominato "Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori". Tale progetto prevedeva inizialmente un aumento degli spazi dedicati alla didattica pari a +4.000 mq, e ha ottenuto un finanziamento da parte del MIUR di 5,184 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

Il progetto sarà oggetto di valutazione finale da parte del MIUR nei prossimi mesi, sulla base dei metri quadri realizzati sia in valore assoluto, sia rispetto al numero di iscritti regolari, il cui valore verrà pubblicato dal MIUR entro il 27/06/2019. A seguito della valutazione finale, che verificherà il raggiungimento dei risultati al 31/12/2018, il finanziamento ministeriale pari a 5,184 milioni di euro sarà:

⁴³ D.M. 635 dell'8 agosto 2016 - "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati".

- confermato, se il target dell'obiettivo risulta raggiunto almeno al 95%;
- recuperato proporzionalmente al raggiungimento, se risulta al di sotto della soglia del 95%.

Le attività relative al progetto si sono concluse il 31/12/2018 e sono stati attivati interventi per 18.449 mq complessivi ad uso spazi per la didattica, ovvero +14.449 mq rispetto al target inizialmente previsto di +4.000 mq, per far fronte alla crescita significativamente superiore a quella prevista del numero di studenti regolari registrato negli ultimi anni accademici.

Tab. 14 - Metri quadri realizzati al 31/12/2018

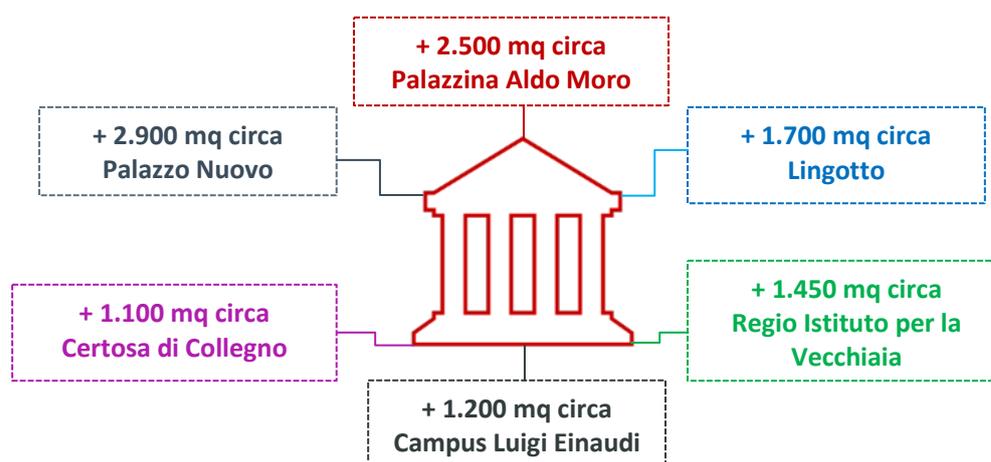
Obiettivo B: Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche			
Indicatore	Valore iniziale a.s. 2015	Valore finale a.s. 2018	Target finale a.s. 2018
Metri Quadri destinati alla didattica	76.006	94.455	80.006

Fonte: direzione Edilizia, logistica e sostenibilità.

Nel corso del 2018 l'Ateneo, oltre al completamento degli interventi edilizi di ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori previsto dal progetto, ha avviato anche una riqualificazione degli spazi universitari esistenti con la razionalizzazione delle sedi e degli impieghi degli spazi, attraverso la ricerca della massima utilizzabilità, anche tenendo conto delle mutate esigenze formative e delle metodologie didattiche innovative oggi disponibili, funzionali al lavoro di gruppo e alla creazione di ambienti di discussione, che possono incidere sul livello di competenze trasversali degli studenti. Si segnala, tra gli interventi di maggior rilievo per l'innovazione della didattica in campo medico, l'avvio della realizzazione di aule e centri di simulazione medica con utilizzo di attrezzature tecnico scientifiche avanzate (ad esempio il nuovo *Research and Educational Center – REC* per la ricerca e la formazione in ginecologia e ostetricia⁴⁴).

Nella figura 1 sono illustrati gli edifici che hanno visto un incremento maggiore di metri quadri destinati alla didattica.

Fig.1 – Edifici con il maggior incremento di mq per la didattica



⁴⁴ Il REC, *Research and Educational Center*, è un centro della Città della Salute e dell'Università di Torino inaugurato nel 2018 e volto a migliorare la tutela della salute della donna; costituisce un centro di addestramento all'avanguardia per la simulazione di emergenze in sala parto e di complessi interventi chirurgici in ambito ginecologico, puntando su una formazione che si avvale dell'ausilio di simulatori e manichini secondo un approccio innovativo finalizzato alla sicurezza ed alla mini invasività delle procedure. Il REC è l'unico centro europeo in grado di offrire una formazione permanente in tutti i campi dell'ostetricia e della ginecologia che richiedano l'acquisizione di competenze pratiche psicomotorie e di competenze relazionali finalizzate al lavoro di équipe, ed è uno dei soli dieci centri al mondo accreditati per esaminare e certificare l'acquisizione di abilità chirurgiche ginecologiche secondo gli standard europei.

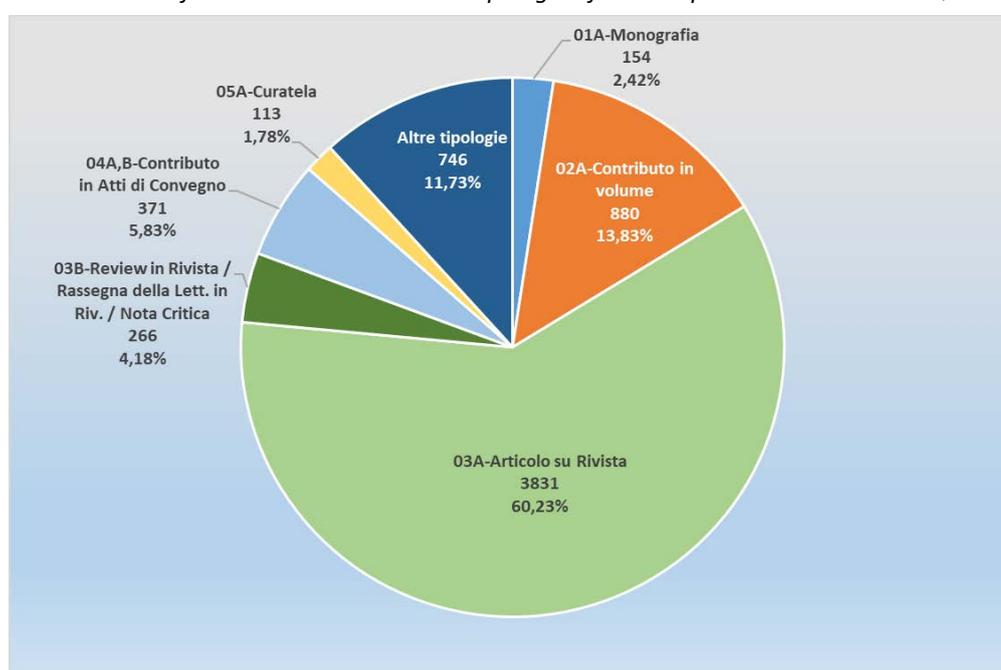
2.2 ATTIVITA' DI RICERCA E FINANZIAMENTI

Il presente capitolo descrive i risultati raggiunti dall'Università degli Studi di Torino nel campo delle attività di ricerca, con particolare riferimento alla finalità strategica *Sviluppare la qualità della Ricerca e sua dimensione internazionale*. La trattazione riguarda le attività messe in campo nel corso del 2018, i risultati raggiunti e le risorse raccolte per il raggiungimento degli obiettivi legati allo sviluppo della qualità dei prodotti della ricerca, al potenziamento del dottorato di ricerca, all'incremento dell'internazionalità della ricerca, per terminare con i risultati nel campo della partecipazione e successo nei bandi competitivi.

2.2.1 I PRODOTTI DELLA RICERCA

Per quanto concerne l'obiettivo strategico 2.1 *Sviluppare la qualità dei prodotti della ricerca*, a inizio marzo 2019 il database dei prodotti di ricerca dell'Ateneo torinese conteneva circa 218.815 prodotti di cui 199.585 definitivi e 19.230 provvisori (ovvero non ancora confermati come definitivi da parte del titolare). Il numero di prodotti inseriti annualmente nel database oscilla tra 8.000 e 9.000 unità.

Grafico 6 - Prodotti definitivi 2018 suddivisi nelle tipologie riferibili a quelle richieste dalla VQR 2011-2014



Fonte: IRIS – Catalogo prodotti di Ateneo. Estrazione al 05/03/2019

Riguardo alla qualità dei prodotti di ricerca, l'Ateneo è sottoposto ciclicamente alle sessioni di valutazione nazionale e l'ultimo esercizio effettuato è quello VQR 2011-2014 i cui risultati sono stati commentati all'interno della Relazione sulle attività 2016 (par. 2.2.3). La valutazione nazionale ha però una periodicità quinquennale e quindi, a livello di Ateneo, vengono mutuati alcuni dei principi valutativi che sono più facilmente utilizzabili a livello locale. In particolare per la distribuzione dei Fondi ricerca locale, effettuata per l'anno 2018, ogni docente doveva presentare un numero variabile da 3 a 5 di prodotti del periodo 2012-2016 appartenenti alle cosiddette tipologie principali. Esse, differenti a seconda dell'area ministeriale di afferenza del docente, sono state definite dall'Osservatorio per la Ricerca⁴⁵ proprio a seguito all'analisi delle tipologie utilizzate nell'ambito dell'ultima VQR 2011-2014.

⁴⁵ L'Osservatorio per la Ricerca, istituito in UniTO, è un organo tecnico che lavora, in sinergia con la Commissione Ricerca del Senato Accademico, sulle principali criticità relative al miglioramento del sistema di monitoraggio e misurazione della qualità della produzione scientifica.

2.2.2 IL DOTTORATO DI RICERCA

Nell'ambito dell'obiettivo strategico 2.2 *Potenziare il dottorato di ricerca*, nel 2018 l'Ateneo ha consolidato l'offerta formativa di terzo livello, in considerazione delle linee guida adottate dal Ministero in materia di dottorati innovativi. Nel XXXIV ciclo è stata confermata l'attivazione di 21 Corsi di Dottorato tradizionali, 2 Corsi di Dottorato Industriali in "*Innovation for the Circular Economy*" e in "*Modeling and Data Science*", istituiti nel precedente ciclo con posti riservati a dipendenti di impresa, e di 9 Corsi di Dottorato in partenariato con altri atenei italiani ed esteri (Tab.15) per un totale di **32 corsi di dottorato**.

Tab. 15 – Corsi di dottorato in partenariato con atenei italiani ed esteri, ciclo XXXIV

Corso di dottorato	Partner
Bioingegneria e Scienze medico-chirurgiche	<i>Politecnico di Torino</i>
Digital humanities. Tecnologie digitali, arti, lingue, culture e comunicazione	<i>Università degli Studi di Genova</i>
Filosofia - Consorzio Filosofia del Nord Ovest (FINO)	<i>Università degli Studi di Genova, Università degli Studi del Piemonte Orientale, Università degli Studi di Pavia</i>
Law, science and technology	<i>Università di Bologna- Alma Mater Studiorum</i>
Matematica pura e applicata	<i>Politecnico di Torino</i>
Mutamento sociale e politico	<i>Università degli Studi di Firenze</i>
Sociology and methodology of social research	<i>Università degli Studi di Milano Statale</i>
Urban and regional development	<i>Politecnico di Torino</i>
Comparative analysis of institutions, economics and law	<i>Anglo-American University di Praga</i>

Fonte: direzione Ricerca e terza missione

Nell'ambito del potenziamento delle iniziative di internazionalizzazione, nel XXXIV ciclo sono stati istituiti il nuovo corso di Dottorato in "*Global History of Empires*", in convenzione con la University Higher School of Economics of Saint Petersburg e il Corso di Dottorato in "*PhD Technologies Driven Sciences: Technologies for Cultural Heritage*" (*Tech4Culture*), presentato e finanziato nel bando europeo competitivo H2020-MSCA-COFUND 2016⁴⁶. Il valore totale del progetto è di circa 2,9 milioni di euro di cui circa 1,4 milioni derivanti dal finanziamento europeo e 1,5 milioni dalla Convenzione con la Compagnia di San Paolo 2016-2018. Per la realizzazione del progetto e l'attuazione del Corso di Dottorato, l'Ateneo ha avviato partnership strategiche a livello locale, nazionale e internazionale. Il progetto *Tech4Culture* ha selezionato 8 studenti nel primo bando di concorso e finanzierà ulteriori 10 posizioni tramite la seconda call a carattere internazionale.

Nel 2018 è stato inoltre approvato dagli organi di Ateneo un nuovo modello organizzativo dei Corsi di Dottorato che ha visto l'istituzione di un'unica **Scuola di Dottorato** a partire dalle quattro Scuole di Dottorato esistenti. La Scuola di Dottorato è stata istituita con lo scopo di:

- realizzare una struttura che favorisca l'interdisciplinarietà e la creazione di percorsi intersettoriali e internazionali per i Corsi di Dottorato dell'Ateneo, così come previsto dai principi dei dottorati innovativi stabiliti dal MIUR.

⁴⁶ Si tratta di un corso multidisciplinare in cui sono valorizzate la componente umanistica e la specializzazione di alto livello in alcuni settori tecnologici a favore di laureati in materie scientifiche.

- realizzare un sistema che garantisca un maggior coinvolgimento dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato nelle linee di indirizzo dell'Ateneo con il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione;
- offrire un supporto organizzativo ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato attraverso la direzione Ricerca e terza missione e le Aree Ricerca di Polo;

Nel 2018 sono stati pubblicati due **bandi di concorso**, al fine di attrarre il maggior numero di borse possibile. Dei 407 posti totali resisi disponibili dopo il mese di marzo, 245 sono stati assegnati con borsa, 93 con forme equivalenti (5 posti riservati a dipendenti di impresa, 17 posti in sovrannumero, 7 posti in apprendistato, 54 posti da altri atenei partner, 10 posti per il programma europeo H2020 COFUND) e 69 posti senza borsa.

Delle 245 borse messe a disposizione da UniTO, 149 sono finanziate dall'Ateneo, 29 finanziate dalla Compagnia di San Paolo e 67 da enti terzi. Si evidenzia la capacità di attrarre finanziamenti da enti esterni, in particolare la disponibilità di borse di dottorato messe a disposizione dai progetti dei Dipartimenti di eccellenza. Rispetto ai cicli precedenti, si segnala che a fronte della stabilità nel numero complessivo delle borse, è cresciuto l'impegno finanziario con la scelta di aumentare l'importo delle borse di dottorato da € 13.638 a € 15.000, superato poi da un successivo aumento dell'importo da parte del Ministero. Nella tabella (Tab. 16) si riporta la situazione complessiva dei posti messi a concorso per l'ammissione a tutti i corsi di dottorato cui l'Università partecipa.

Tab. 16 -Dottorati di ricerca ciclo XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV - Posti e borse a concorso

Bando	Ciclo XXX A.A. 2014/15	Ciclo XXXI A.A. 2015/16	Ciclo XXXII A.A. 2016/17	Ciclo XXXIII A.A. 2017/18	Ciclo XXXIV A.A. 2018/19
Borse Ateneo	99	113	146	153	149⁴⁷
Borse fondo giovani MIUR	16	-	-	-	-
Borse Compagnia San Paolo	32	32	32	32	29
Altre borse da terzi	30	27	32	45	67
Borse da altri atenei (per i dottorati congiunti)	42	32	37	64	54
Posti in apprendistato	3	7	2	4	7
Posti riservati a dipendenti di azienda	1	-	2	12	5
Posti senza borsa	55	50	58	62	69
Posti riservati a borsisti preselezionati nell'ambito di progetti di mobilità internazionale	19	12	7	74	9
Posti riservati a borsisti di stati esteri	-	2	-	-	8
Posti sovrannumerari riservati a laureati all'estero	-	5	-	-	-
Posti con borsa finanziati dal programma europeo H2020 – COFUND					10
TOTALE	297	280	316	446	407

Fonte: direzione Ricerca e terza missione

La Regione Piemonte, attraverso il finanziamento delle attività formative dell'**apprendistato di alta formazione**, contribuisce a consolidare l'interazione tra impresa e Ateneo consentendo ai giovani di accedere al mondo del lavoro e, nel contempo, di conseguire un titolo di studio universitario e di alta formazione, compreso il dottorato di ricerca. Tale progetto, utilizza i fondi stanziati dall'UE sulla programmazione 2014-2020 e prosegue il supporto alle attività formative avviato nella precedente programmazione. In questo contesto si è registrato nel 2018 un notevole aumento delle iniziative intraprese e dei finanziamenti (Tab. 17). Sono stati finanziati nel 2018 7 master, 5 dottorati e 4 attività di ricerca: quest'ultima tipologia di apprendistato di alta formazione e ricerca è legata a un

⁴⁷ Sono incluse nel computo delle borse di Ateneo per il XXXIV ciclo 143 borse come assegnate dal Senato Accademico per l'attivazione del XXXIV ciclo e 6 borse non assegnate rimanenti dal XXXIII ciclo.

percorso progettato con il supporto dell'Ateneo che l'apprendista sviluppa direttamente in azienda.

Tab. 17 - Sintesi dei finanziamenti ottenuti per il dottorato in apprendistato

A.S. 2015	€ 131.110
A.S. 2016	€ 48.300
A.S. 2017	€ 72.450
A.S. 2018	€ 120.750

Fonte: direzione Ricerca e terza missione

La tabella 18 riporta il numero di **nuovi iscritti ai corsi di dottorato** negli ultimi anni:

Tab. 18 – Nuovi iscritti a corsi di dottorato

Ciclo XXX	Ciclo XXXI	Ciclo XXXII	Ciclo XXXIII	Ciclo XXXIV	Var. % 2018/2019 vs 2017/2018
A.A. 2014/2015	A.A. 2015/2016	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019	
233	230	258	318	313	- 1,6 %

Fonte: direzione Ricerca e terza missione.

Nel 2018, è stato proposto ai dottorandi un **programma di didattica trasversale** volto al potenziamento delle competenze complementari (*soft skills*) per supportarli nella costruzione di percorsi *post-doc* percorribili sia nel settore accademico, sia in quello non accademico⁴⁸. I workshop offerti a cadenza regolare hanno riguardato la proprietà intellettuale, la creazione d'impresa, la redazione del CV, la presentazione dei risultati della propria ricerca in pubblico, la comunicazione digitale e l'inglese scientifico.

Inoltre, al fine di favorire la partecipazione ai **bandi competitivi per dottorati**, nel corso del 2018 l'Ateneo ha continuato l'azione di supporto dedicata alla presentazione di proposte progettuali per il bando europeo competitivo MSCA-H2020 (*Marie Skłodowska Curie Actions Innovative Training Network*). Nel 2018 sono stati presentati 39 progetti, confermando il trend positivo di partecipazione dell'Ateneo a questa opportunità.

Per quanto riguarda l'**internazionalizzazione di didattica di terzo livello**, continua l'attività di stipula di cotutele di tesi con istituzioni di paesi europei ed extraeuropei. Delle 31 cotutele stipulate nel 2018, la maggior parte hanno coinvolto proprio i dottorandi di UniTO in uscita verso Francia (8), Germania (4) e Spagna (4), interessando soprattutto gli ambiti del diritto (7) e gli studi umanistici (Lettere e Filosofia, 6).

2.2.3 L'INTERNAZIONALITA' DELLA RICERCA IN ATENEO

Coerentemente con l'obiettivo strategico 2.3 *Incrementare l'internazionalità della ricerca dell'Ateneo*, circa 80 dei 92 nuovi **accordi internazionali** siglati nel 2018 dall'Università di Torino prevedono attività di cooperazione interuniversitaria per la realizzazione di programmi di mobilità di docenti e ricercatori per conferenze, seminari, attività di studio e ricerca. Gli accordi del 2018 hanno coinvolto maggiormente paesi di consolidata collaborazione con UniTO - Repubblica Popolare Cinese, Brasile, Giappone, Francia e Argentina - ma l'Ateneo ha attivato alcuni importanti collaborazioni anche in altre aree strategiche, tra cui un accordo in ambito di diritto internazionale con istituzioni svizzere (Università di Basilea e l'Istituto di studi giuridici internazionali del CNR) e attività di studio e ricerca con la Colorado state university. Inoltre, una menzione particolare meritano i rapporti con la Russia, che sono stati particolarmente prolifici nel 2018. Oltre a un accordo con Financial university di Mosca, nell'ambito del diritto e dell'economia, nell'ambito del gruppo di lavoro AGU-CRUI, che riunisce università italiane e russe impegnate a intensificare la cooperazione didattica e scientifica, l'Università di Torino ha co-organizzato

⁴⁸ Il programma di didattica trasversale è stato realizzato grazie alla collaborazione attiva dell'Università di Lione, della Association B. Gregory e del Council for Doctoral Education, di Find your doc e dell'Incubatore di impresa 2i3T dell'Università di Torino.

partecipato con propri *keynote speaker* a due convegni internazionali di ricerca tenuti rispettivamente a Tomsk (Russia) e a Siena sui temi del cultural transfer e dell'internazionalizzazione della didattica.

2.2.4 I BANDI COMPETITIVI PER LA RICERCA

Per quanto concerne l'obiettivo strategico 2.4 *Migliorare il tasso di partecipazione e successo nei bandi competitivi*, nel corso del 2018 è proseguito l'impegno dell'Ateneo nella partecipazione a bandi europei e internazionali.

Sul fronte dei **finanziamenti internazionali**, nel 2018 l'Ateneo ha presentato complessivamente 213 progetti su programmi H2020 e altri programmi internazionali, dimostrando una crescente capacità di attrarre risorse, creare partnership transnazionali vincenti e migliorare il livello di competitività in un contesto internazionale.

Per quanto riguarda H2020, se consideriamo il tasso di successo per anno il trend degli ultimi 3 anni è positivo, passando dal 10,23% del 2016 al 16,35% del 2018⁴⁹. Dal 2017 al 2018 è aumentato in modo significativo anche l'ingresso di risorse finanziarie.

Per quanto riguarda gli altri programmi internazionali, si segnala che nel 2018 20 progetti su 54 si riferiscono a proposte presentate su programmi nuovi come *PRIMA, Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area*, azione euro-mediterranea ex articolo 185 del Trattato sul funzionamento dell'Ue e *SUSCROP*, azione ERA-Net Cofund su sistemi agricoli sostenibili.

Tab. 19 - Progettualità UniTO su bandi H2020

PROGRAMMA HORIZON 2020					
Anno	N. progetti presentati	In attesa di valutazione	N. progetti finanziati	Tasso di successo	Importo (€)
2016	176		18	10,23%	9.502.889
2017	160		18	10,60%	5.137.045
2018	159	5	26	16,35%	9.523.667

Fonte: direzione Ricerca e terza missione

Se si confronta il primo quinquennio di H2020 con il primo quinquennio del VII programma quadro (FP7), il numero di progetti finanziati è aumentato del 31% per un totale di entrate quasi raddoppiato.

Questo risultato positivo è dovuto anche all'investimento dell'Ateneo – con la collaborazione della Compagnia di San Paolo – su un sistema di supporto integrato composto da una struttura centrale (CSTF - Common strategic task force) e varie strutture decentrate che, in modo sinergico, supportano i gruppi di ricerca nella sottomissione di proposte progettuali su bandi competitivi EU. Questo consente di aumentare il capitale reputazionale dell'Ateneo in prospettiva internazionale e di partecipare efficacemente ai bandi competitivi.

Tab. 20 - Performance UniTO Horizon 2020 vs FP7

PROGRAMMA	N. PROGETTI	AMMONTARE CONTRIBUTO
FP7	75	> 21 milioni di euro
H2020	98	> 36 milioni di euro

Fonte: direzione Ricerca e terza missione

Nell'ambito del primo pilastro di H2020, *Excellent science*, che finanzia la ricerca di base, UniTO ha ottenuto nel 2018 un finanziamento per 2 progetti ERC Consolidator Grant: un progetto nel Panel ERC *Social Science and Humanities* presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione per un contributo di circa 2 milioni di euro e un progetto nel Panel ERC *Physical Science and Engineering* presso il Dipartimento di Scienze economico-sociali e matematico statistiche (Collegio Carlo Alberto additional participant) per un contributo complessivo di circa 1 milione di euro⁵⁰. Al fine di migliorare la competitività sui progetti ERC, l'Ateneo fornisce un supporto dedicato ai

⁴⁹ Per il 2018 il dato non è ancora consolidato perché alcuni progetti risultano ancora in fase di valutazione.

⁵⁰ Il finanziamento è ripartito tra l'Università di Torino e il Collegio Carlo Alberto.

proponenti ERC promuovendo incontri individuali sulla redazione del curriculum vitae, sull'impostazione della proposta e sulla scrittura del progetto. Inoltre, a quanti superano il primo step di valutazione e sono invitati all'intervista, viene offerto a spese dell'Ateneo un percorso di formazione specifico e vengono organizzate delle simulazioni di colloquio di selezione con colleghi in Ateneo. La tabella n. 21 riassume l'andamento dei finanziamenti ERC nella programmazione Horizon 2020.

Tab.21 – Progetti ERC finanziati nell'ultimo quinquennio

ANNO	N. PROGETTI ERC FINANZIATI	CONTRIBUTO (€)
2014	1	846.996
2015	0	0
2016	1	1.793.421
2017	2	2.118.878
2018	2	2.508.233
TOTALE	6	7.267.528

Fonte: direzione Ricerca e terza missione

L'Ateneo è coinvolto in numerosi progetti collaborativi, finanziati sul secondo e terzo pilastro di H2020, in cui l'approccio interdisciplinare, il coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni, dei decisori politici e delle *public authorities* in generale, così come delle imprese, sono fattori essenziali. Tra i progetti finanziati nel 2018 si segnala che 4 dei 15 progetti sono coordinati da UniTO, a testimonianza della crescente capacità progettuale espressa dall'Ateneo. L'Ateneo è risultato vincitore dei seguenti progetti coordinati⁵¹:

- *CO3, Digital disruptive technologies to co-create, co-produce and co-manage open public services along with citizens*, finanziato con un contributo europeo di 3,28 milioni di euro, che vede coinvolti partner internazionali prestigiosi e la Città di Torino, che insieme all'Università svilupperà dei pilot/use cases a livello locale coinvolgendo cittadini e pubblica amministrazione;
- *HyCARE, Hydrogen Carrier for Renewable Energy storage*, finanziato sulla *Fuel cells and hydrogen joint undertaking* con contributo di quasi 2 milioni di euro, che vede coinvolti UniTO assieme a centri di ricerca e partners rilevanti a livello internazionale come CNRS, ENGIE, HZG;
- *COMETS, Collective action Models for Energy Transition and Social innovation*, finanziato con un contributo europeo di 3 milioni di euro, che coinvolge attori importanti nel panorama della R&I europea come Tecnia, JRC, DTU;
- *gE.CO living lab, generative European Commons living lab*, finanziato con quasi 1 milione di euro, è una coordination and support action con l'obiettivo di creare una piattaforma collaborativa in cui si possano mettere in relazione gruppi di supporto formale con comunità informali di cittadini che gestiscono fab-lab, hubs, incubatori, spazi di co-creazione e centri sociali creati in vuoti urbani rigenerati. Fra i partner si evidenziano l'Università di Newcastle, l'Università di Barcellona e la Community Land Trust di Bruxelles.

Sotto il profilo dei **finanziamenti europei** si segnala che è proseguita la partecipazione dell'Ateneo, unica università in Italia, alla Comunità della conoscenza e dell'innovazione *Knowledge and Innovation Community - KIC EIT Food*, composta da più di 60 partner prestigiosi sia a livello industriale (tra gli altri: Barilla, Bosch, Siemens, Nestlé, Pepsi), sia accademico (tra gli altri: *Technische Universität München, University of Cambridge, École Polytechnique Fédérale De Lausanne EPFL, KU Leuven, Universidad Autónoma de Madrid*), con l'obiettivo di divenire il motore dell'innovazione della catena del valore alimentare attraverso progetti e attività di innovazione, formazione, comunicazione e creazione d'impresa. Le attività del 2018 si sono svolte su due versanti: da un lato il supporto ai progetti finanziati per l'anno in corso e dall'altro il supporto alla progettazione per la partecipazione alla *Call for proposal 2019*. Nel 2018 sono stati approvati 11 task di progetto (1 nell'area *Innovation* e 10 dell'area *Education*) con un finanziamento di 634.586 euro. Per quanto riguarda la *Call for proposal 2019* l'Ateneo ha presentato,

⁵¹ I finanziamenti vengono assegnati al coordinatore di ciascun progetto, che ridistribuisce le quote fra i partner.

attraverso i 23 dipartimenti che hanno aderito al progetto, 23 proposte progettuali (task): 6 per l'area *Innovation*, 13 per *Education* e 4 per *Communication*. Di queste proposte, 16 sono state valutate positivamente e, insieme a 4 proposte di estensione del 2018, hanno ottenuto un finanziamento complessivo di circa 950.000 euro, con un incremento di risorse tra i due anni del 52%.

Al fine di promuovere il rafforzamento e l'incremento della competitività della ricerca internazionale dell'Ateneo, nel corso del 2018 sono state promosse alcune importanti iniziative:

- *bando Ex Post*, rivolto ai gruppi di ricerca UniTO che avevano presentato progetti a livello internazionale ottenendo giudizi positivi, ma senza rientrare fra i destinatari di finanziamenti. Il bando ha finanziato 35 progetti in 17 dipartimenti dell'Ateneo per un totale di 2 milioni di euro a valere sui fondi della Convenzione con la Compagnia di San Paolo;
- *bando per l'internazionalizzazione della ricerca - Anno 2018*, riservato a borsisti e assegnisti dei dipartimenti che non hanno ottenuto il finanziamento MIUR per i Dipartimenti di eccellenza. Il bando aveva l'obiettivo di rafforzare i curricula dei partecipanti attraverso mobilità in uscita della durata di almeno sei mesi presso altre università o centri di ricerca; al termine del periodo all'estero i vincitori hanno l'obbligo di partecipare al bando ERC *Starting grant* o al bando *Marie Skłodowska Curie - Global Fellowship* nel 2020. Sono stati selezionati 19 candidati idonei, cui verrà corrisposto un contributo di 30.000 € attraverso un contratto di assegno di ricerca della durata di 12 mesi, finanziato nell'ambito della Convenzione con la Compagnia di San Paolo;
- acquisizione di *Research Professional*, piattaforma per la ricerca di possibilità di finanziamenti a livello nazionale e internazionale che può essere profilata in base ai propri interessi di ricerca, ampliando il panorama delle opportunità disponibili;
- avvio di un'attività di *advocacy* con le istituzioni europee attraverso una rappresentanza dell'Ateneo a Bruxelles, finalizzata in particolare a seguire la fase di adozione del nuovo programma quadro. In prospettiva verrà valutata l'opportunità di aprire una sede dell'Università a Bruxelles;
- terza edizione del *T2M Career Development Programme*, programma di formazione su competenze complementari alla ricerca. Il programma di formazione, indirizzato prioritariamente agli assegnisti di ricerca e ai ricercatori a tempo determinato, ha proposto 4 seminari dedicati ai temi dell'etica in ricerca, della "*citizen science e open science*", un modulo sull'Academic English Writing e un modulo dedicato alla scrittura del CV e allo sviluppo delle competenze di leadership.

Oltre a queste iniziative è proseguita l'attività ordinaria di supporto alla partecipazione a bandi competitivi con l'organizzazione di *infoday*, incontri con ricercatori e seminari di presentazione di bandi nei dipartimenti, finalizzati a pubblicizzare le opportunità di finanziamento in base ai temi e agli interessi dei gruppi di ricerca, nell'ottica di valorizzare tutte le esperienze di successo.

Nel settembre 2018, l'Università di Torino ha rappresentato la *KIC EIT Food* al Salone del Gusto - Terra Madre, allestendo e gestendo uno stand informativo sulle finalità della KIC e sulle iniziative e i progetti dell'Ateneo nel settore del cibo, della produzione agroalimentare e della nutrizione.

Nel mese di ottobre 2018, UniTO ha ospitato lo Steering Committee e il workshop del *Joint programme economic, environmental and social impacts della European energy research alliance*, un momento di condivisione chiave per il successo nelle proposte progettuali in presentazione che ha consentito ai ricercatori coinvolti di mettere a sistema le proprie competenze, di proiettarsi in ottica internazionale e creare partnership strategiche.

Nel 2018 sono continuate le attività dirette a promuovere la partecipazione a iniziative a livello internazionale (associazioni, piattaforme, etc.) nell'ottica di creare partnership strategiche con attori chiave del panorama europeo della ricerca e dell'innovazione.

Tab. 22 – Adesione e partecipazione a iniziative internazionali, anno 2018

ASSOCIAZIONE, PIATTAFORMA	BREVE DESCRIZIONE
European Energy Research Association (EERA)	Rappresenta oltre 238 organizzazioni internazionali, promuove ricerca e innovazione sulle tecnologie innovative nei settori delle energie rinnovabili.
Big Data Value Association (BDVA)	Ha stabilito con la CE un partenariato pubblico-privato per supportare il settore big data ed essere all'avanguardia nella competizione globale.
EIP Raw Materials	Piattaforma europea che vede coinvolti tutti gli <i>stakeholder</i> nella definizione delle policy europee sui <i>raw materials</i> .
H2iT - Italian Hydrogen and Fuel Cells Association	Organizzazione nazionale di riferimento per lo sviluppo dell'infrastruttura per l'idrogeno e le celle a combustibile, ponte con le attività che si svolgono a livello europeo.
EPoSS – European technology Platform on Smart System Integration	Iniziativa <i>industry-driven</i> che definisce a livello EU i bisogni di ricerca e innovazione e sviluppa una visione condivisa sull'integrazione innovativa dei sistemi intelligenti.
European Food and Safety Authority (EFSA)	Dal 2017 l'Università di Torino è uno degli enti accreditati a collaborare secondo l'art.36 del regolamento istitutivo dell'EFSA (regulation EC 178/2002)
European Consortium for Humanities Institutes and Centres	Iniziativa che riunisce istituti di ricerca europei, facoltà umanistiche e centri per le <i>humanities</i> con l'obiettivo di promuovere i più alti standard di eccellenza scientifica attraverso l'esplorazione di nuove aree di ricerca e con la consapevolezza della rilevanza delle <i>humanities</i> nella società europea.

Fonte: direzione Ricerca e terza missione

Per quanto riguarda i **finanziamenti nazionali** si segnala una maggiore offerta di opportunità di finanziamenti attraverso l'emanazione del bando PRIN 2017 (pubblicato il 27/12/2017) che, rispetto al precedente bando (PRIN 2015), ha previsto un aumento considerevole dello stanziamento a livello nazionale che è passato da 91.908.209 euro a 391.000.000 euro.

Il programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) è destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica per favorire il rafforzamento delle basi scientifiche nazionali, in vista di una più efficace partecipazione ai Programmi quadro dell'Unione Europea.

Alla scadenza del bando UniTO ha presentato 532 domande nel ruolo di responsabile di unità locale, di cui 166 come coordinatore scientifico.

Tab. 23 – Domande di partecipazione al bando PRIN nel 2018

DOMANDE PRIN	Responsabile locale	Principal investigator
A. Linea d'intervento principale	491	150
B. Linea d'intervento giovani	41	16
TOTALE	532	166

Fonte: direzione Ricerca e terza missione

Ad oggi sono stati pubblicati i risultati di 19 comitati di selezione su 25; risultano finanziati 68 progetti in cui i responsabili locali sono professori/ricercatori dell'Università di Torino, di cui 15 in qualità di coordinatori scientifici (PI) del progetto.

Relativamente al bando MIUR CLUSTER 2017, destinato a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020, nel 2018 è stato comunicato il finanziamento di 2 progetti per un importo complessivo di 548.143 euro. La valutazione dei progetti non è ancora conclusa.

Nel 2018 è proseguita l'attività del gruppo di lavoro interdisciplinare sul tema *Industria 4.0*. Dopo la pubblicazione del position paper *UniTO & the challenges of Industry 4.0*, è stato costituito il tavolo misto Università – Politecnico di Torino allo scopo di presentare in forma congiunta la domanda di partecipazione al bando per i Centri di

competenza ad alta specializzazione previsti dal Piano nazionale Industria 4.0. Il bando richiedeva la presentazione di un progetto di costituzione di poli di innovazione, costituiti nella forma di partenariato pubblico - privato da organismi di ricerca e da una o più imprese e finalizzati all'orientamento e alla formazione delle imprese (in particolare Pmi) e all'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in ambito 4.0. Il progetto presentato, *Manufacturing 4.0*, ha ottenuto un finanziamento di 10,5 milioni di euro da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, collocandosi in prima posizione in Italia. Il *Competence Center* piemontese è stato costituito il 21 dicembre 2018 in forma di consorzio misto pubblico - privato da Università e Politecnico di Torino e da 25 fra grandi e medie imprese. La sua finalità è un decisivo contributo all'accelerazione del processo di trasformazione di una porzione rilevante del nostro sistema produttivo, a livello locale e nazionale, proponendosi come polo integrato di riferimento per ciò che riguarda la diffusione di competenze e buone pratiche; la sua attività riguarderà anche la formazione e l'esperienza sul campo in settori tecnologici e ambiti industriali propri del territorio piemontese, ma diffusi anche in altre regioni italiane. I soggetti industriali coinvolti nel programma di attività del centro sono aziende di ogni dimensione suddivise in quattro gruppi: sviluppatori di tecnologia, fornitori di servizi di supporto, leader di filiera tecnologica, utilizzatori finali.

Per quanto riguarda i **finanziamenti regionali** è proseguito il consolidamento dei legami dell'Ateneo con il territorio grazie ai finanziamenti della Regione Piemonte.

Nell'ambito delle attività di innovazione e di ricerca, la programmazione regionale propone dal 2016 iniziative relative al documento strategico *Strategia di specializzazione intelligente* (S3) e correlate ai fondi della programmazione POR FESR 2014-2020.

La Regione ha mantenuto i bandi "piattaforme" come migliore strumento di incontro progettuale tra piccole e grandi imprese, università ed enti di ricerca. La prima piattaforma è stata sul tema *Fabbrica Intelligente* nella quale l'Ateneo ha agito su tematiche trasversali (new business model, diritto del lavoro, sociologia del lavoro). L'Ateneo ha ottenuto un buon successo dalla partecipazione a questo bando con un finanziamento complessivo di 1.829.953 euro nell'anno 2017, e un successivo finanziamento di 913.218 euro nell'anno 2018, coinvolgendo complessivamente 16 gruppi di ricerca multidisciplinari. Con il bando *Piattaforma tecnologica salute e benessere* la Regione Piemonte ha inteso finanziare, nella forma di contributo alla spesa, progetti di ricerca industriale e/o progetti di sviluppo sperimentale. I gruppi di ricerca dell'Ateneo sono stati coinvolti nella presentazione di 9 proposte e 5 di esse sono state finanziate; la seconda fase delle proposte e la successiva valutazione delle stesse, terminata nel 2018, ha determinato un contributo finanziario della Regione Piemonte di 4.332.600 euro. In continuità con lo schema già utilizzato per le precedenti piattaforme tecnologiche, nel corso del 2018 è stato approvato il bando *Piattaforma tecnologica bioeconomia*. L'iniziativa è stata rivolta ad aggregazioni di piccole e medie imprese, grandi imprese, organismi di ricerca pubblici o privati del Piemonte che, sul territorio piemontese, intendessero sviluppare in forma collaborativa progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale sulla bioeconomia, nei settori della chimica verde/cleantech e dell'agroalimentare e sulla loro intersezione secondo l'approccio di economia circolare. L'Ateneo ha presentato 10 progetti di ricerca, nei quali sono stati coinvolti 25 gruppi di ricerca; la procedura di valutazione è ancora in corso.

Tramite una efficace sinergia di fondi regionali e di fondi di Ateneo, si è perseguita una politica di rafforzamento delle infrastrutture di ricerca. Nel corso del 2018 è terminata la procedura di valutazione relativa al bando INFRA-P, sostegno a progetti per la realizzazione, il rafforzamento e l'ampliamento delle infrastrutture di ricerca pubbliche, pubblicato nel 2017. Il bando ha inteso dare sostegno all'offerta pubblica di RSI, mediante l'erogazione di contributi alla spesa a favore di investimenti per la creazione e il potenziamento di laboratori aperti all'uso di più utenti in modo trasparente e non discriminatorio, funzionali allo sviluppo di attività di ricerca foriere di applicazioni rilevanti nell'industria e di interesse per il sistema delle imprese. Il bando intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento coerenti con gli ambiti individuati nella *Strategia di specializzazione intelligente regionale* (S3). L'Ateneo ha presentato 17 progetti di ricerca, di cui 10 sono risultati ammissibili e 5 sono stati finanziati. Il valore complessivo dell'investimento per i cinque progetti finanziati (costo totale dei progetti) ammonta a 11.374.500 euro: il finanziamento della Regione Piemonte è stato di 5.687.250 euro, mentre la restante parte è stata finanziata dall'Università di Torino. Questo investimento si aggiunge al progetto *Open Access Labs*, finanziato negli anni precedenti dalla Compagnia di San Paolo con un investimento di 6.000.000 euro

per il sostegno a infrastrutture e strumentazioni, al fine di migliorare la capacità di ricerca e l'attrattività di fondi del nostro Ateneo in investimenti in strutture complesse e laboratori specialistici.

Tab. 24 - Progetti finanziati attraverso bandi della Regione Piemonte – anni 2017- 2018

BANDO	2017		2018	
	Progetti	Finanziamento €	Progetti	Finanziamento €
Piattaforma Fabbrica intelligente	11	1.829.953	5	913.218
Piattaforma Salute e benessere			5	4.332.600
INFRA P			5	5.687.250
TOTALE	11	1.829.953	15	10.933.068

Fonte: direzione Ricerca e terza missione

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività progettuale in ambito locale con sostanziale consolidamento dei contributi ricevuti dai **finanziatori privati**.

Tab.25 - Finanziamenti ottenuti da privati. Anni 2017 e 2018

PROGRAMMA	2017		2018	
	Progetti	Contributo	Progetti	Contributo
Compagnia di San Paolo	70	4.879.471	54	2.570.000
Fondazione CRT	58	1.810.420	57	1.649.920
Altre fondazioni bancarie	10	487.083	20	1.678.648
Altre fondazioni	5	119.000	10	274.000
AIRC / FIRC	19	10.279.382	19	8.396.082
Altri enti	1	260.000	2	38.000
TOTALE	163	17.835.356	162	14.606.650

Fonte: direzione Ricerca e Terza missione

Nell'ambito dei **finanziamenti di Ateneo**, nel 2018 sono stati distribuiti 5.500.000 euro nell'ambito del Fondo per la ricerca scientifica finanziata dall'Università di Torino (ex 60%).

Si segnala, inoltre, la formalizzazione di partnership strategiche tra l'Ateneo e gli *stakeholder* attivi in ambito di ricerca con i quali possano essere attivate collaborazioni su bandi competitivi. Nel corso del 2018 sono stati stipulati 39 accordi di Ateneo tra i quali si segnalano:

- convenzione di collaborazione scientifica per la realizzazione di *research project* tra Università di Torino e *General Motors Holdings LLC* nel settore dell'*automotive*;
- convenzione tra l'Università di Torino e ITT per la definizione di progetti condivisi di collaborazione, in cui ricerca, innovazione e formazione siano strettamente legate al contesto economico e produttivo territoriale, consentendo lo sviluppo di invenzioni e processi produttivi innovativi nel settore *automotive*;
- convenzione tra l'Università di Torino e la TELECOM ITALIA spa per la realizzazione di progetti congiunti nell'ambito delle telecomunicazioni.

La tabella n. 26 riepiloga i progetti di ricerca finanziati nell'anno 2018 e il relativo contributo.

Tab. 26 – Riepilogo contributi per progetti di ricerca 2018

PROGRAMMA	2018	
	N. Progetti	Contributo
H2020	26	9.523.667
ALTRI EU	4	957.516
KIC EIT FOOD	1	634.586
MINISTERI	3	360.488
REGIONE PIEMONTE	18	11.583.422
FINANZIATORI PRIVATI	162	14.606.650
FONDO RICERCA SCIENTIFICA D'ATENE0*	-	5.500.000
TOTALE	214	43.166.329

Fonte: direzione Ricerca e terza missione

* 1.317.968 euro, prelevati dal 50% del finanziamento spettante ai dipartimenti risultati vincitori del bando MIUR Dipartimenti di eccellenza, sono stati destinati al finanziamento di ricercatori TD a).

2.3 ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE E FINANZIAMENTI

Il presente capitolo descrive i risultati raggiunti dall'Università di Torino nel campo delle attività di terza missione, con particolare riferimento alla finalità strategica *Riconoscere la responsabilità sociale dell'Ateneo*, attraverso la quale l'Ateneo ha declinato gli obiettivi riguardanti la terza missione. La trattazione riguarderà le attività messe in campo nel corso del 2018, i risultati raggiunti e le risorse raccolte per il raggiungimento degli obiettivi legati alla responsabilità sociale dell'Ateneo, declinata verso gli studenti (sostegno economico, assistenza e integrazione, *job placement*), verso l'esterno (trasferimento della conoscenza, public engagement e cooperazione internazionale) e verso l'interno (valorizzazione risorse umane), per terminare con la sostenibilità sociale, economica e ambientale.

2.3.1 LA RESPONSABILITÀ SOCIALE VERSO GLI STUDENTI

Coerentemente con il Piano strategico 2016-2020, nel corso del 2018 l'Ateneo ha ulteriormente confermato il proprio impegno per incrementare la responsabilità sociale verso gli studenti, attraverso politiche e interventi volti al sostegno degli studenti in situazioni svantaggiate o particolari.

Sul **piano economico** la *Legge di Bilancio 2017* ha introdotto importanti novità rispetto alla contribuzione studentesca universitaria, tra le quali vanno ricordate il contributo onnicomprensivo (che riunisce tutti i costi dei servizi didattici, scientifici e amministrativi in un'unica quota annuale) e gli esoneri totali o parziali del contributo onnicomprensivo a favore di studenti iscritti a corsi di laurea e laurea magistrale con particolari requisiti di reddito e merito. Con il *Regolamento Tasse e contributi 2018-2019* l'Università di Torino ha confermato una politica volta a garantire l'accesso allo studio universitario alle fasce economicamente più deboli della popolazione studentesca, mantenendo importi contenuti per le tasse universitarie, in particolare per le fasce di reddito più basse, e confermandosi tra le università con le contribuzioni più contenute tra gli atenei del Nord Italia.

Rispetto al precedente anno accademico l'Ateneo ha operato un'ulteriore revisione della curva contributiva attraverso le seguenti misure:

- riduzione della contribuzione per gli studenti nelle fasce ISEE 13.000-30.000 euro, recuperando la riduzione di introito attraverso un moderato incremento della tassazione a carico degli studenti con reddito ISEE > 50.000.
- significativa diminuzione della disuguaglianza esistente per studenti in corso e 1 anno fuori corso senza merito nella fascia ISEE fino a 21.000 euro;
- riduzione della differenza di tassazione tra studenti in corso e 1 anno fuori corso con merito e senza merito, non limitandola agli studenti a reddito più basso ma rendendola proporzionale alla tassazione stessa (+2% su tutte le fasce ISEE);

Per quanto riguarda i **benefici economici erogati agli studenti**, nel 2018 sono stati attivati bandi per circa 900.000 euro così suddivisi:

- 50.000 euro per premi di studio intitolati;
- 850.000 euro per borse di studio, oltre la metà dei quali derivanti da finanziamenti esterni (Compagnia di San Paolo, Comune di Torino, IREN, ecc.). Le borse finanziate da UniTO sono per la maggior parte borse a progetto.

Nel mese di dicembre 2018 è stata siglata una Convenzione annuale tra l'Università degli studi di Torino e l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo – Onlus per il sostegno del diritto allo studio degli studenti e studentesse dell'Ateneo. L'Ufficio Pio, attraverso il progetto *Trapezio*, interviene sulla vulnerabilità sociale contrastando il rischio di impoverimento economico e di esclusione sociale di singoli e famiglie. Nell'ambito della Convenzione, l'Università degli Studi di Torino segnalerà all'Ufficio Pio le situazioni degli studenti e delle studentesse che vedono compromessa la possibilità di conseguire la laurea o di proseguire il corso di studi a causa di eventi destabilizzanti o di modifiche amministrative intervenute nelle misure di diritto allo studio e/o in ragione della perdita dei requisiti per accedere alle borse dell'EDISU e che, in quanto comunque meritevoli di sostegno, potrebbero beneficiare della suddetta Convenzione.

Sul fronte del sostegno agli **studenti con esigenze particolari**, il 28 novembre 2018, in occasione del ventennale dalla firma del primo Protocollo che ha istituito il Polo universitario penitenziario, è stata firmata la nuova Convenzione tra l'Università, la Casa Circondariale di Torino e l'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna. All'evento hanno partecipato i delegati delle altre università in Italia che, seguendo l'esempio di Torino, negli anni hanno avviato progetti analoghi per garantire il diritto allo studio universitario a studenti detenuti. Il confronto tra atenei ha avuto una formalizzazione nel mese di aprile 2018 con la costituzione della *Conferenza Nazionale dei delegati per i Poli Universitari Penitenziari* (CNUPP), istituita recentemente presso la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), di cui è Presidente il Delegato del Rettore dell'Università di Torino per il Polo carcerario Prof. Franco Prina.

Il Polo universitario di Torino, da sempre sostenuto finanziariamente dalla Compagnia di San Paolo, attualmente ha in carico circa 40 studenti con percorsi di studio articolati su più corsi di laurea.

Numerosi sono anche gli interventi messi in campo dall'Università di Torino finalizzati all'accoglienza, al supporto e all'integrazione degli **studenti con disabilità e con DSA**⁵². Fra le varie iniziative si distinguono le attività promosse dal Dipartimento di Matematica "G. Peano", i cui ricercatori hanno realizzato un pacchetto aggiuntivo per il linguaggio di marcatura scientifica LaTeX che permette di creare documenti PDF con contenuto scientifico accessibile a persone con disabilità visiva. Nel Dipartimento è inoltre attivo il *Laboratorio "S. Polin" per la ricerca e sperimentazione di nuove tecnologie assistive per le STEM*⁵³ (discipline scientifico – tecnologiche), orientato alla diffusione e all'utilizzo delle nuove tecnologie per consentire l'accesso agli studi universitari di carattere scientifico da parte di giovani con disabilità (motoria e sensoriale).

Si segnala infine il progetto "*Orientamento e continuità in Università*", che in presenza di una domanda educativa complessa promuove iniziative mirate a contrastare i fenomeni di dispersione attraverso percorsi specifici di orientamento in ingresso, favorendo il *continuum* dello sviluppo nel passaggio tra scuola superiore (quarto e quinto anno) e Università. A tal fine è attiva una convenzione con l'Ufficio scolastico territoriale di Torino, che favorisce il contatto con le scuole che hanno alunni con disabilità e con DSA in uscita.

Relativamente agli **studenti rifugiati** è proseguito il progetto che prevede, in parallelo all'esonero dal pagamento della contribuzione studentesca, un percorso volto a garantire il diritto allo studio attraverso l'assistenza burocratico-amministrativa, abitativa ed educativa. Il progetto intende supportare gli studenti e le studentesse nella loro formazione universitaria, aiutandoli a risolvere le difficoltà che rendono faticosa la continuità nello studio e il conseguimento della laurea (iscrizione, attivazione di borse di studio e tirocini professionalizzanti, individuazione di risorse alloggiative, incentivazione di gruppi di supporto allo studio e corsi di italiano per stranieri). La realizzazione del progetto, avviato da alcuni docenti del dipartimento di Culture, politica e società dell'Università di Torino e poi esteso ai dipartimenti che compongono la Scuola di Scienze giuridiche, politiche ed economico-sociali, è realizzato in collaborazione con l'Associazione *A Pieno Titolo* e sostenuto da enti e partner sul territorio, quali il Comune di Torino, l'Associazione di promozione sociale *Mosaico* – azioni per i rifugiati, l'Associazione *Frantz Fanon*, la Chiesa valdese e l'Ufficio Pastorale Migranti.

L'Ateneo ha inoltre previsto una procedura per la valutazione di qualifiche di titolari e richiedenti protezione internazionale nei casi in cui non siano presenti tutti o parte dei relativi documenti comprovanti i titoli di studio, tramite l'adesione al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) promosso e avviato dal CIMEA (Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche)⁵⁴ nel 2016. UniTO ha avviato un progetto di sperimentazione del Pass accademico delle qualifiche dei rifugiati sul territorio italiano, uno strumento che ricostruisce il percorso di studio dei rifugiati (*background paper*), con una metodologia che attinge alle esperienze sviluppate negli ultimi anni a livello internazionale. La sperimentazione è stata svolta con il finanziamento della Commissione Europea all'interno del progetto "*Refugees and recognition*" e si è posta

⁵² A titolo di esempio si segnalano i principali interventi: accompagnamento fisico presso le strutture universitarie, tutorato didattico alla pari (redazione appunti e supporto alla preparazione degli esami), supporto di interpreti della lingua dei segni LIS e di mediatori alla comunicazione per studenti non udenti, sostegno personalizzato rivolto a studenti con gravissime disabilità, assistenza igienico-personale, interventi di mediazione con i docenti in vista degli esami per il trattamento individualizzato secondo la normativa vigente.

⁵³ < <http://www.integrabile.unito.it>>

⁵⁴ < <http://cimea.it/valutazione-qualifiche-rifugiati>>

l'obiettivo di trasferire le conoscenze acquisite nel contesto internazionale alle istituzioni della formazione superiore italiana. Tale sperimentazione ha portato, oltre al rilascio di due pass accademici, a una apertura sulle tematiche del riconoscimento delle qualifiche dei rifugiati che si è ulteriormente sviluppata nell'adesione al progetto del Consiglio d'Europa "*European qualifications passport for refugees*" e che nel 2018 ha visto UniTO quale sede per la seconda sessione di valutazione dei titoli dei rifugiati sul territorio italiano alla presenza di membri del Consiglio d'Europa.

Alle azioni a favore dei rifugiati l'Ateneo ha affiancato politiche di accoglienza e di integrazione rivolte a studenti internazionali provenienti da paesi extra-UE economicamente e culturalmente distanti dal modello europeo, con l'obiettivo di migliorare il processo di inserimento degli studenti sia a livello accademico sia nel contesto socio-culturale locale. Per perseguire questo obiettivo UniTO ha istituito borse di studio di durata biennale, ha avviato collaborazioni con associazioni ed enti locali con esperienza in materia di accoglienza e supporto linguistico e psicologico agli studenti stranieri extra-UE, e nel 2018 ha ottenuto dal MIUR un finanziamento di 50.000 euro per *Passi@Unito*, il progetto di accoglienza e supporto per studenti internazionali con esigenze specifiche.

Nell'ambito delle attività di orientamento, tutorato e *placement* (OTP) è presente in Ateneo un **servizio di placement** per favorire l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. Il servizio gestisce gli annunci di lavoro/tirocinio e i servizi specialistici di ricerca attiva del lavoro. L'Ateneo persegue una politica di accreditamento delle aziende per l'accesso ai servizi di *placement* al fine di garantire agli studenti qualità e affidabilità delle offerte di tirocinio e/o lavoro. A fine 2018 risultano accreditate 12.081 imprese.

La tabella 27 riporta i dati relativi al numero di offerte di lavoro e tirocinio extracurricolare pubblicate dal 2013, in costante crescita negli ultimi anni a dimostrazione del rapporto di fiducia che si è instaurato tra università e imprese.

Tab. 27– Offerte di lavoro e di tirocinio extracurricolare pubblicate

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Offerte di lavoro	144	194	301	430	621	681
Offerte di tirocinio extracurricolare	419	502	581	744	785	895
Totale	563	696	882	1.174	1.406	1.576

Fonte: direzione Didattica e servizi agli studenti

Si segnala infine il progetto *Contest* (già avviato nel corso del 2017 tramite un finanziamento di Compagnia di San Paolo di 50.000 euro) che ha coinvolto neolaureati e imprese al fine di supportare le aziende nel *matching* tra posizioni aperte e risorse, attraverso la proposta di una modalità personalizzata di *recruiting* e selezione tesa a favorire l'emersione di competenze e conoscenze.

2.3.2 LA RESPONSABILITÀ SOCIALE VERSO L'ESTERNO

L'obiettivo del Piano strategico 2016-2020 1.2 - *Incrementare la responsabilità sociale verso l'esterno* viene perseguito e attuato attraverso l'articolato insieme di attività di terza missione⁵⁵ che l'Ateneo e le sue strutture realizzano annualmente.

Dal monitoraggio interno emerge una pluralità di attività a copertura di tutti gli ambiti ANVUR: l'Università si presenta come istituzione che ha rapporti consolidati nel tempo con il territorio e una buona capacità di attrarre finanziamenti da enti e imprese⁵⁶.

In merito alle **attività di valorizzazione economica della ricerca**, l'Ateneo ha vinto un bando emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico per il rifinanziamento del progetto "*Strengthening Knowledge Transfer in Life Sciences by Introducing Open Innovation - Li.Sc.O*", ora incentrato sul potenziamento delle attività di valorizzazione del portafoglio brevettuale dell'Ateneo, attraverso l'aumento dell'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico

⁵⁵ Si rimanda alle Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le università pubblicato da ANVUR nel novembre 2018 < http://www.ANVUR.it/wp-content/uploads/2018/11/SUA-TM_Lineeguida.pdf>.

⁵⁶ L'attività conto terzi per l'anno 2018 ammonta a 27,7 milioni di euro. Fonte: Cruscotto Direzionale di Ateneo

verso il sistema delle imprese; il finanziamento ministeriale ammonta a 25.133 euro, a cui si è aggiunto un cofinanziamento di pari importo da parte dell'Ateneo.

Nel corso del 2018 sono state approvate 20 nuove domande di brevetto (nel 2017 10 domande) e sono stati effettuati 9 primi depositi italiani⁵⁷ e 5 estensioni internazionali (3 PCT e 2 UE). Si è inoltre costituito un nuovo spin off e altre 4 domande hanno superato le procedure interne di riconoscimento finalizzate ad approvarne la costituzione.

Le attività di valorizzazione della ricerca volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta nel contesto della produzione di nuova conoscenza e a incentivare l'innovazione aperta e multidisciplinare sono state numerose e diversificate. Attraverso l'*Industrial Liaison Office* l'Università di Torino ha incrementato le relazioni con il mondo industriale, con l'intento di far conoscere e valorizzare le proprie competenze di ricerca: sono stati organizzati incontri sia dentro l'Ateneo, invitando le imprese a conoscere le strutture dell'Università, sia all'esterno, organizzando visite presso le imprese stesse. Nel corso del 2018 sono stati realizzati circa 40 incontri con aziende grandi e multinazionali. Un focus particolare è stato dato al settore aerospazio con due grandi eventi, ai quali hanno partecipato 25 aziende del settore aereospaziale e oltre 50 ricercatori.

Il potenziamento del programma di formazione trasversale per l'imprenditorialità (già avviato nel 2016), ha previsto un modulo introduttivo di 27 ore, denominato "*Diventare imprenditori*", che nel corso dell'a.a. 2017/2018 è stato programmato in tre edizioni in diversi Poli di Ateneo (Medico-scientifico, Agraria e Medicina veterinaria, CLE) per favorire una maggiore partecipazione degli studenti, grazie al collegamento con lo *Startup Creation Lab* del Dipartimento di Economia "*Cognetti de Martiis*". Nel 2018 si sono registrate oltre 850 iscrizioni.

Per potenziare l'approccio di tipo multidisciplinare e multiculturale individuato nei diversi programmi di didattica e ricerca, l'Università di Torino nel 2018 ha rafforzato il proprio ruolo di istituzione promotrice di azioni volte alla sostenibilità e alla lotta contro le disuguaglianze, ampliando le attività di **cooperazione internazionale nei paesi in via di sviluppo (PVS)**. Intrecciando ricerca, formazione e terza missione, sono stati rafforzati i partenariati esistenti con università italiane e straniere, in particolare nei paesi latinoamericani e nel continente africano, tramite la realizzazione di iniziative volte ad alleviare la povertà nel mondo e aiutare concretamente i PVS.

Nell'ambito del Progetto UNI.COOP (UniTO fo International Cooperation), l'Ateneo ha collaborato con diverse ONG del territorio per selezionare studenti e dottorandi da inserire in progetti di mobilità extra-europea in uscita per svolgere attività di cooperazione allo sviluppo internazionali o nazionali. Inoltre, l'Ateneo è coinvolto come partner in 3 delle 5 piattaforme tematiche selezionate dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) nell'ambito della prima edizione del Programma *il partenariato della conoscenza*, che prevede l'erogazione di borse di studio a studenti e dottorandi provenienti dai paesi prioritari per la cooperazione italiana. Le azioni del progetto partiranno nell'a.a. 2019/2020.

Contemporaneamente sono stati organizzati alcuni momenti di confronto all'interno dell'Ateneo, con la costituzione del tavolo di lavoro *UniTO e l'Africa*, volti alla presentazione della rete di relazioni accademiche che da più di 10 anni coinvolgono istituzioni africane. Nel corso degli incontri sono state affrontate tematiche eterogenee, che si sono concretizzate in azioni e progetti specifici dedicati alla mobilità di studenti e docenti; il dibattito ha delineato la forte volontà di tutti di costruire una strategia d'Ateneo nel continente africano che, di riflesso, ha aperto uno scambio di idee sull'elaborazione di una strategia comune in materia di cooperazione allo sviluppo collegata anche agli altri PVS.

L'Ateneo ha inoltre portato a compimento il progetto di cooperazione internazionale Erasmus Plus *SATELIT - Solutions académiques pour le territoire Euro-Méditerranéen leader d'innovations et transferts technologiques d'excellence*, di durata biennale (novembre 2016 – ottobre 2018), finalizzato al rafforzamento delle strutture per il trasferimento tecnologico delle università del Maghreb.

Il ruolo sociale che l'Ateneo svolge nella propria comunità emerge anche nel quadro delle **attività di gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e nell'organizzazione di iniziative culturali**.

Archivi, biblioteche e musei sono le strutture deputate alla conservazione e alla gestione del patrimonio culturale dell'Ateneo, offrono servizi avanzati per gli studiosi e i visitatori svolgendo attività di valorizzazione del loro

⁵⁷ Nel 2016 - ultimo dato disponibile - la media dei primi depositi degli atenei italiani era di poco superiore a 6 - fonte dati Netval.

patrimonio e mantenendo ampi orari d'apertura; provvedono inoltre a migliorare i servizi digitali per favorire la diffusione del sapere a un pubblico sempre più esteso.

Nel corso del 2018 l'Archivio storico di Ateneo ha registrato 274 presenze e sono state movimentate oltre 600 unità, mentre l'inventario *online* ha registrato l'accesso a 5.395 sessioni con 3.859 utenti per un totale di 38.768 pagine visualizzate.

Il Polo museale del Palazzo degli istituti anatomici ha registrato la presenza di 52.078 visitatori di cui circa 14.000 studenti di ogni ordine e grado. I siti web del Sistema museale di Ateneo hanno registrato l'accesso di 16.703 utenti, di cui 25% rappresentato da nuovi utenti e oltre il 60% rappresentato da pubblico giovane (18-34 anni). Anche le pagine *facebook* dei musei universitari hanno registrato tutte un incremento dei *followers* con un indice di gradimento di media superiore al 4,5 su 5.

Il Sistema delle Biblioteche di Ateneo si apre al territorio tramite le sue principali attività: i servizi bibliografici digitali e le iniziative di *information literacy*⁵⁸. Il catalogo del Polo bibliografico della ricerca, gestito dall'Università, raccoglie il patrimonio di 19 Istituti di ricerca del territorio e, alla fine del 2018, conta un totale di 2 milioni di record bibliografici. Nel corso del 2018 le biblioteche dell'Università hanno formato 2206 utenti interni erogando 378 ore di formazione e sono stati creati 4 nuovi percorsi educativi destinati ai giovani delle scuole secondarie (in modalità alternanza scuola lavoro).

Alla valorizzazione del patrimonio si affiancano anche le attività di **valorizzazione della ricerca e di public engagement**. Alle iniziative organizzate dai singoli docenti e dai dipartimenti si aggiungono le attività di Ateneo, organizzate dalle strutture già menzionate (archivi, musei e biblioteche) e dalla Sezione per la valorizzazione della ricerca e public engagement della direzione Ricerca e terza missione.

⁵⁸ L'*information literacy* è l'insieme di abilità, competenze, conoscenze e attitudini che portano il singolo a maturare nel tempo un rapporto complesso e diversificato con le fonti informative; la competenza informativa porta a riconoscere un bisogno informativo e a ricercare, valutare e utilizzare le informazioni in modo critico e consapevole, creando nuova conoscenza per sé e per gli altri. Questa competenza non è solo necessaria per il miglior rendimento degli studenti ma, nella società dell'informazione, diventa essenziale per l'apprendimento permanente al fine di sviluppare una cittadinanza attiva e per la formazione continua dei professionisti.

Tab. 28 - Sintesi delle principali iniziative realizzate nel 2018 con la dimensione del pubblico coinvolto.

Iniziativa	Tipologia attività	Destinatari
Mostra <i>Scienza e vergogna. L'Università di Torino e le leggi razziali</i> Palazzo del Rettorato 15/11/2018-28/02/2019	In occasione degli 80 anni dalla promulgazione delle leggi razziali, l'Università riflette sul drammatico rapporto che ebbe con questo momento cruciale della storia del nostro Paese.	4.150 visitatori di cui 673 gruppi scolastici
<i>Bambine e bambini: un giorno all'Università</i>	Laboratori interattivi in cui le scuole primarie incontrano l'Università e altre istituzioni di alta formazione.	2.820 studenti delle scuole primarie e 280 Insegnanti
<i>Unistem Days</i>	Incontro tra studenti e insegnanti delle scuole secondarie di II grado e ricercatori per riflettere insieme su prospettive, controversie, etica e comunicazione di un tema sempre attuale: le cellule staminali.	550 studenti delle scuole secondarie di II grado e 40 insegnanti
<i>MIDAS: Masterclass in innovazione didattica applicata alle scienze</i>	Scuola di formazione per docenti delle scuole primarie e secondarie per la diffusione di competenze teoriche e strumenti pratici utili all'insegnamento delle scienze.	47 insegnanti
<i>La Biblioteca nel Salone</i> Salone del libro di Torino – ed. 2018	Creazione di un luogo in cui diverse realtà bibliotecarie si sono presentate come un'unica biblioteca, connessa e integrata, intrecciata con il sistema delle librerie del territorio.	140.000 visitatori del Salone
<i>Humanities in a day. La ricerca umanistica si racconta</i>	I ricercatori raccontano i loro progetti attraverso poster, talk e visite guidate nei centro di ricerca.	400 ricercatori, finanziatori, imprenditori, istituzioni
Mostra <i>L'infinita curiosità. Un viaggio nell'universo in compagnia di Tullio Regge</i> e lezione aperta di Brian Cox. Accademia delle scienze, 22/09/2017 - 18/03/2018.	Un viaggio virtuale nell'universo, dall'immensamente grande all'estremamente piccolo, alla scoperta delle meraviglie della fisica contemporanea sotto la guida ideale di Tullio Regge.	22.000 visitatori + 540 partecipanti alla lezione aperta

Fonte: direzione Ricerca e terza missione

Sul portale FRIdA⁵⁹ sono state ampliate le rubriche attualmente esistenti legate alla comunicazione della ricerca di Ateneo (*Racconti e Percorsi di ricerca*). Sono state proposte tre nuove rubriche:

- “*Campioni di ricerca di UniTO*”, per valorizzare coloro che hanno ottenuto premi e riconoscimenti particolarmente rilevanti;
- “*Proposte di lettura*”, che affronta mensilmente un tema in evidenza partendo da discipline e linee di ricerca molto diverse tra loro, al fine di mostrare i molteplici approcci e le chiavi di lettura che la ricerca può fornire su uno stesso argomento; il tema viene di volta in volta scelto in base all'attualità, agli eventi o a ricorrenze specifiche;
- “*Prof fantastici e dove trovarli*”, podcast per scoprire la vita dei docenti dopo le lezioni, tra ricerca, passioni e curiosità.

In autunno è stato costituito il Comitato di Ateneo per il public engagement “Agorà Scienza”, finalizzato a supportare scientificamente, culturalmente e professionalmente l'indirizzo, la progettazione e il monitoraggio delle attività di valorizzazione della ricerca e di public engagement dell'Università.

Infine è stata costituita la rete “*APENet – Atenei e Centri di Ricerca per il Public Engagement*”⁶⁰, network per diffondere, promuovere e valorizzare la cultura e le buone pratiche nelle iniziative di public engagement.

⁵⁹ <http://frida.unito.it>

⁶⁰ APENet è un network nato su iniziativa dell'Università di Torino per sostenere atenei ed enti di ricerca nella condivisione di programmi, obiettivi e azioni comuni per il public engagement; partecipano 45 università e 3 enti di ricerca sul territorio nazionale, sotto il coordinamento di UniTO <www.apenetwork.it>.

Rispetto ai temi legati all'Open Science e Open Access⁶¹, si segnalano per il 2018 le seguenti attività collegate:

- promozione sulle logiche e i vantaggi della Open Science, sia all'interno di UniTO sia a livello nazionale, con seminari di formazione e con eventi nazionali e internazionali quali l'organizzazione dell'OpenAIRE National Workshop⁶²;
- erogazione del corso Open Science per il personale tecnico amministrativo; erogazione del corso Open Science per dottorandi; erogazione di 11 corsi di formazione in Italia⁶³.

Inoltre è stata dedicata attenzione alla cura del portale <www.0a.unito.it> con l'aggiunta di pagine su European Open Science Cloud, FAIR data, Open Science e alla cura dell'archivio istituzionale IRIS/AperTO⁶⁴: il numero di prodotti con un file Open Access allegato è salito a 29.693, con un incremento del 766% rispetto al 2013, anno di introduzione del Regolamento Open Access di Ateneo⁶⁵. Altri interventi hanno riguardato le piattaforme SIRIO@UniTo⁶⁶ e Collane@UniTO⁶⁷, il progetto Diorama per la digitalizzazione di circa 4.000 documenti provenienti dalla pagina culturale della Gazzetta del Popolo fra gli anni 1931-39 e il servizio LinkOut dalla banca dati PubMed per la fornitura diretta della versione Open Access su AperTo, che a dicembre 2018 ha dato esito a 128.848 downloads, con una media di circa 7.200 al mese.

2.3.3 LA RESPONSABILITÀ SOCIALE VERSO L'INTERNO

L'Università di Torino riconosce nelle proprie risorse umane un patrimonio da valorizzare attraverso percorsi di sviluppo professionale da progettare e realizzare in riferimento ai bisogni di apprendimento e di miglioramento delle competenze, coerentemente con l'obiettivo del Piano strategico 1.3 - *Incrementare la responsabilità sociale verso l'interno, attraverso la valorizzazione delle risorse umane*.

Per quanto riguarda la **valorizzazione delle competenze del personale tecnico amministrativo**, sono state realizzate iniziative innovative riferite all'introduzione di un *Sistema di gestione delle competenze*⁶⁸ finalizzato a definire, rilevare e valutare le competenze di Ateneo richieste a ogni dipendente nell'ambito dello svolgimento del proprio ruolo e della posizione organizzativa ricoperta. Tale sistema è finalizzato a sistematizzare azioni di formazione e sviluppo professionale coerenti con le esigenze dell'organizzazione e i bisogni individuali, oltre che a integrarsi con i processi riferiti al *Sistema di misurazione e valutazione della performance* individuale.

Nel 2018 è stato ultimato il primo Bilancio di competenze comportamentali riferito ai ruoli con responsabilità, che ha permesso di individuare le aree di forza e di miglioramento per ogni persona. Il processo di auto-valutazione e valutazione ha riguardato circa 250 persone tra il personale tecnico-amministrativo afferente alle direzioni e ai dipartimenti. I risultati del Bilancio di competenze hanno consentito l'individuazione puntuale del fabbisogno di competenze comportamentali, sia in base al ruolo ricoperto, sia in riferimento all'unità organizzativa di appartenenza, sia rispetto alla direzione/dipartimento di appartenenza. Questi diversi bisogni hanno permesso di progettare iniziative formative specifiche per i diversi ruoli e concepite in modo trasversale rispetto a direzioni e dipartimenti; tali iniziative sono state inserite nel *Piano formativo di Ateneo*. Sono stati inoltre realizzati percorsi di sostegno al ruolo manageriale, allo sviluppo del lavoro di gruppo e alla collaborazione, in riferimento all'avviato processo di cambiamento organizzativo dell'Ateneo.

Il *Sistema di misurazione e valutazione della performance*, a partire dal 2018, si basa sui profili di ruolo definiti dal *Sistema di gestione delle competenze* per individuare i comportamenti organizzativi utili per la valutazione ai fini

⁶¹ Per approfondimenti sul tema e sulle attività descritte si veda il sito OA@unito.it <<https://www.0a.unito.it>>.

⁶² Il workshop si è tenuto il 10 dicembre 2018 in Aula Magna <www.0a.unito.it/eventi>.

⁶³ Il corso per il personale tecnico amministrativo, organizzato in collaborazione con la sezione Formazione, si è svolto in tre edizioni; il corso per i dottorandi è stato organizzato il 12 giugno 2018.

⁶⁴ IRIS/AperTO: <<https://iris.unito.it>>.

⁶⁵ Regolamento Open Access d'Ateneo: <https://www.unito.it/sites/default/files/reg_openaccess_2014.pdf>.

⁶⁶ SIRIO@UniTo: <<http://www.ojs.unito.it>>.

⁶⁷ Collane@UniTo: <<https://www.collane.unito.it/0a>>.

⁶⁸ Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7/2018/III/3 del 20 luglio 2018.

del riconoscimento dell'indennità di risultato per tutte le posizioni manageriali (dirigenti e responsabili) e per gli EP con incarico professionale.

Anche sul fronte del potenziamento dei **servizi di welfare** l'Università di Torino ha sviluppato diverse azioni, ottenendo risultati coerenti con l'obiettivo. Secondo quanto previsto dal *Protocollo di iniziative a favore dei/delle lavoratori/lavoratrici* siglato il 19/04/2017 (ai sensi dell'art. 60 del CCNL 16/10/2008), l'Ateneo ha attuato, con l'intento di perseguire il benessere del proprio personale, numerosi interventi rivolti a tutti i lavoratori e le lavoratrici, con particolare attenzione alle fasce più deboli. Queste azioni hanno interessato differenti ambiti: da un lato sono state avviate iniziative di carattere generale a tutela della salute, della mobilità e della formazione, rivolte a tutto il personale; dall'altro sono stati realizzati interventi a favore delle fasce più deboli, mirati all'erogazione di sussidi economici basati sulla fascia ISEE.

Si segnalano in particolare le seguenti iniziative:

- attivazione di una polizza sanitaria di rimborso spese mediche a carico dell'Ateneo, riservata a tutto il personale, attiva dal 1/1/2018;
- stipula di nuova convenzione annuale con GTT (Gruppo trasporti torinese) e procedura di rimborso del 40% sull'abbonamento di trasporto pubblico urbano, extraurbano e ferroviario, per incentivare l'uso dei mezzi pubblici negli spostamenti casa-lavoro dei/delle dipendenti;
- emanazione di un nuovo bando per l'esonero del personale tecnico-amministrativo da tasse e contributi per l'iscrizione a corsi di studio e a corsi singoli dell'Ateneo, per favorire la formazione culturale e professionale;
- stipula di una nuova convenzione annuale con il CUS (Comitato Universitario Sportivo) per la partecipazione gratuita o a costi ridotti a corsi e attività sportive, per incentivare l'attività fisica;
- emanazione di un nuovo bando per l'erogazione di sussidi a favore del personale tecnico-amministrativo, secondo il criterio della situazione economica più sfavorevole, per la copertura di spese di vario tipo: cure dentarie, apparecchi protesici, certificazione idoneità sportiva, istruzione dei figli e spese per altri eventi che hanno provocato evidenti situazioni di disagio economico al nucleo familiare (decesso, gravi malattie, disoccupazione).

Si segnala inoltre che nel 2018 si è conclusa l'indagine "*Stress lavoro-correlato e qualità della vita organizzativa nell'Ateneo di Torino*"⁶⁹ avviata nella seconda metà del 2016 e che ha interessato tutto il personale dell'Ateneo. Per quanto riguarda il personale docente e ricercatore si evidenziano generalmente alti livelli di benessere lavorativo, seppur con alcune differenze significative: tra i ricercatori a tempo indeterminato, ad esempio, si evidenziano un minor coinvolgimento nel proprio lavoro e livelli maggiori di esaurimento. E' emerso come fattore di rischio l'eccessivo carico lavorativo evidenziato dalla tendenza a gestire il lavoro da casa o nel tempo libero.

La rilevazione sul personale tecnico amministrativo è avvenuta in due momenti: la prima somministrazione dei questionari è avvenuta tra novembre 2016 e febbraio 2017 (*ante* riorganizzazione dei servizi tecnico-amministrativi), la seconda tra dicembre 2017 e febbraio 2018 (*post* riorganizzazione dei servizi tecnico-amministrativi)⁷⁰. Tra il personale tecnico amministrativo non sono emerse, a livello generale, condizioni di criticità. Si segnalano tuttavia alcune situazioni di sovraccarico lavorativo, di limitata valorizzazione del lavoro svolto e difficoltà di natura organizzativa.

Si precisa che a causa dell'elevato *drop-out* fra le due rilevazioni non è stato possibile restituire risultati rappresentativi dell'intera popolazione, ma è possibile segnalare un peggioramento generale nei livelli di soddisfazione⁷¹.

⁶⁹ Responsabile scientifico del progetto: prof.ssa Daniela Converso del dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino. Per approfondimenti si rimanda al link: <https://politichediateneounito.it/it/stress-lavoro-correlato-e-qualita-della-vita-organizzativa-nellateneo-di-torino>.

⁷⁰ Per maggiori dettagli sulla modello organizzativo di Ateneo e sulla Riorganizzazione dei servizi tecnico-amministrativi avviata il 1 gennaio 2017, si rimanda al paragrafo 1.2.1 Organizzazione di Ateneo.

⁷¹ Per una trattazione più dettagliata degli esiti di tale indagine si rimanda all'allegato 3E.

Sul piano degli **interventi per persone con disabilità** nel corso del 2018 l'Università di Torino ha indetto due selezioni pubbliche⁷² nell'ambito della convenzione con l'Agenzia Piemonte Lavoro, riservate esclusivamente alle persone con disabilità di cui all'art. 1 della legge 68/1999, rispettivamente per 3 unità di personale di cat. D e per 15 unità di personale di cat. C. Particolare attenzione è stata riservata nell'organizzare e garantire l'accessibilità, da parte dei candidati, alle selezioni, una delle quali ha registrato più di 300 domande di partecipazione.

Per quanto riguarda l'attivazione di servizi per favorire l'integrazione al lavoro di persone con disabilità, nel corso del 2018 sono stati formalizzati accordi sia tra strutture interne all'Ateneo, sia con soggetti esterni, in particolare per:

- consentire a dipendenti con disabilità motoria e/o visiva la partecipazione a corsi di formazione, eventi o riunioni presso locali differenti dal consueto luogo di lavoro, grazie all'accompagnamento fisico da parte di accompagnatori/trici;
- garantire l'accessibilità alle selezioni pubbliche attivate dall'Ateneo da parte di tutte le persone che intendono candidarsi, attraverso l'attività di supporto fornita da un Tavolo tecnico incaricato di valutare le richieste di ausili, strumenti compensativi e tempi aggiuntivi da parte di candidati con disabilità o con DSA;
- garantire servizi di interpretariato della lingua italiana dei segni (L.I.S.) e di mediazione alla comunicazione per persone audiolese (dipendenti, frequentanti tirocini formativi finalizzati all'assunzione, candidati alle selezioni pubbliche), per le quali sia necessario facilitare la comunicazione con il personale tecnico amministrativo, i docenti, i tutor di tirocinio, i commissari.

Relativamente al **miglioramento della comunicazione interna e degli strumenti informativi sulle politiche perseguite**, nel 2018 è proseguito il lavoro di supporto alla governance d'Ateneo e alle direzioni attraverso campagne informative, pubblicazioni e organizzazione di eventi rivolti al personale interno; in particolare sono state pubblicizzate le attività riguardanti l'internazionalizzazione, la didattica e le segreterie studenti, l'Industrial Liaison Office e il CUG, mentre sono stati proposti incontri mirati a rafforzare la consapevolezza identitaria in Ateneo (come il workshop *Benvenuto/a Direttore/Direttrice*, la presentazione dei risultati dell'indagine *Qualità della vita al lavoro nell'Ateneo di Torino*, la sessione informativa sulle iniziative di welfare di Ateneo). Sono stati presidiati alcuni bisogni informativi particolari anche attraverso azioni di ascolto specifiche, realizzando materiali sulle immatricolazioni e sulle relative scadenze per il personale della didattica e fornendo aggiornamenti periodici relativi alla bonifica da amianto e al riallestimento dei piani per il personale coinvolto dalla ristrutturazione di Palazzo Nuovo. È stato infine avviato un riordino del processo relativo alla gestione e alla comunicazione degli eventi, introducendo nuove forme di comunicazione a supporto di alcuni eventi istituzionali (dossier di approfondimento, infografiche dinamiche, live tweeting), e arricchendo le campagne di comunicazione attraverso forme di integrazione tra l'*offline* e l'*online*, l'adozione di metodologie più attive di coinvolgimento dei partecipanti agli eventi, le presentazioni con poster session, la realizzazione di instant report e l'introduzione dei tour virtuali a 360° per alcune mostre di Ateneo.

2.3.4 LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA E AMBIENTALE

Il piano strategico 2016-2020 individua il tema della responsabilità sociale, economica e ambientale come asse portante della propria strategia e del suo rapporto con gli *stakeholders*. L'Ateneo nel 2018 ha pertanto proseguito il proprio percorso di riflessione sul tema e sulla propria capacità di *"contribuire allo sviluppo equilibrato e durevole, locale e globale, e della propria comunità in campo non solo economico, ma anche sociale e culturale"*. La sintesi delle azioni intraprese è descritta nel **Rapporto di sostenibilità**⁷³, redatto applicando gli Standard GRI (*Global Reporting Initiative*)⁷⁴, e annualmente revisionato con l'obiettivo di fornire risposte concrete e attuali agli *stakeholders*. Giunto al quinto anno di pubblicazione, il Rapporto di Sostenibilità fornisce una comparazione

⁷² ex. Art.11 L.68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

⁷³ Rapporto di sostenibilità UniTO < <https://www.unito.it/ateneo/pianificazione-e-bilanci/rapporto-di-sostenibilita>>.

⁷⁴ Gli standard GRI, promossi dall'organizzazione no profit Global Reporting Initiative, permettono a qualsiasi organizzazione di creare report di sostenibilità comparabili analizzando il proprio impatto economico, ambientale e sociale <<https://www.globalreporting.org/standards>>.

temporale della performance di sostenibilità: in esso vi sono puntualmente rendicontati i capitali economico, intellettuale e relazionale dell'Ateneo investiti sul territorio e il beneficio apportato alla comunità tramite l'esercizio della propria missione istituzionale di didattica, ricerca e di trasferimento della conoscenza.

La redazione del Rapporto è stata preceduta da un attento processo di raccolta di informazioni sull'Ateneo, dal confronto con rapporti di sostenibilità di altri atenei e dall'analisi della letteratura di riferimento, al fine di identificare gli aspetti su cui concentrare attenzione e sforzi. Attraverso metodi di analisi per valutare l'importanza dei temi e stabilirne una priorità, sono stati identificati i *temi materiali* su cui focalizzare il report, ovvero gli aspetti maggiormente rilevanti di ordine economico-finanziario, sociale e ambientale che influenzano l'attività e i risultati di UniTO e che i lettori del report individuano come importanti. Inoltre questi temi materiali sono stati posti in correlazione con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'ONU (*Sustainable development goals*⁷⁵): dal confronto è emersa una significativa coerenza, che avvalorava l'importanza dell'investimento dell'Ateneo per il raggiungimento di un adeguato livello di sviluppo sostenibile per la realtà in cui opera.

Sul fronte della sostenibilità ambientale l'Ateneo partecipa dal 2013 al ranking **GreenMetric**, creato dalla Universitas Indonesia⁷⁶, che valuta la sostenibilità ambientale e sociale dei campus universitari in base alle azioni implementate per ridurre i consumi e migliorare la sostenibilità ambientale, nonché per promuovere e svolgere le ricerche e la formazione sul tema. Il questionario utilizzato per la raccolta dei dati è finalizzato a mettere in luce gli sforzi compiuti in tema di sostenibilità (in primo luogo l'impatto dei consumi energetici, ma anche il trattamento e riciclo dei rifiuti, dell'acqua e le politiche per la mobilità sostenibile) e a suggerire possibili aree di intervento, con il coinvolgimento di altri soggetti presenti nell'area metropolitana.

La classifica pubblicata a dicembre 2018 vede l'Ateneo al 47° posto su oltre 700 università partecipanti alla rilevazione, 2° tra le università italiane. Questo risultato è frutto anche dell'attiva partecipazione ai network italiani di GreenMetric e della rete RUS⁷⁷, dove gli atenei collaborano allo scopo di adattare alle peculiarità del contesto italiano gli interventi in ambito di sostenibilità promossi a livello internazionale.

L'*UniTO Green Office* (UniToGO)⁷⁸, nato nel 2016, prosegue il suo impegno nella promozione e nello studio di politiche sostenibili sul fronte della sostenibilità ambientale; nel corso del 2018 i gruppi di lavoro di UniToGO hanno realizzato nelle sedi universitarie diverse azioni per ridurre l'impatto ambientale, fra le quali si segnalano:

- parcheggi per le biciclette per incentivarne l'uso negli spostamenti casa – lavoro;
- soluzioni per la riduzione dei consumi di energia elettrica nelle aule e negli uffici;
- estensione della raccolta differenziata;
- installazione di distributori di acqua sfusa;
- promozione e organizzazione di eventi e iniziative per diffondere la cultura della sostenibilità;
- adesione a network sostenibili.

Si segnala inoltre che l'Ateneo ha ottenuto il finanziamento del progetto *#Sostenibilmente*, coordinato da CIFA ONG nell'ambito dei bandi competitivi promossi dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Gli esperti formatori dell'iniziativa UniTO Green Office formeranno 200 funzionari del Comune di Torino sui temi della sostenibilità e dell'impatto ambientale delle pubbliche amministrazioni, per integrare strumenti di analisi e concertazione delle politiche in campo ambientale.

Relativamente alla **cura dell'immagine fisica e immateriale dell'Ateneo**, sono proseguite la pubblicazione del Rapporto di Sostenibilità e l'attività di comunicazione delle azioni realizzate da UniToGO: campagne di informazione e di sensibilizzazione, produzioni grafiche e video, creazione di nuove pagine web, coordinando tutti gli interventi sul piano dell'identità visiva per facilitare il riconoscimento di contenuti e materiali, rafforzando l'immagine dell'Ateneo.

⁷⁵ Sustainable development goals < <https://sustainabledevelopment.un.org/>>.

⁷⁶ <<http://greenmetric.ui.ac.id/overall-ranking-2017>>

⁷⁷ RUS – Rete delle Università per la sostenibilità <<https://www2.cruis.it/HomePage.aspx?ref=2279>>

⁷⁸ <<http://www.green.unito.it/>>

SEZIONE 3 – RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DI ATENEO (D.LGS. 150/2009 così come novellato da D.LGS. 74/2017)

Dopo aver consuntivato nella sezione dedicata alla Relazione ex L. 1/2009 i principali risultati conseguiti nel 2018 con riferimento all'ambito strategico, la presente sezione dedicata alla Relazione sulla performance, redatta ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 150 del 2009, è volta a rendicontare i principali risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi operativi programmati e alle risorse finanziarie allocate. Per la definizione della performance del 2018 l'Amministrazione ha selezionato un sottoinsieme di servizi erogati dalle varie direzioni di Ateneo ritenuti significativi, al fine di favorire l'efficienza e la qualità dei processi, la sostenibilità della posizione finanziaria, la crescita, il miglioramento e l'innovazione dell'Ente, la soddisfazione dell'utenza interna ed esterna. I servizi individuati hanno permesso di definire gli obiettivi del Piano Integrato 2018 di seguito rendicontati. La sezione si chiude con il resoconto del bilancio di genere realizzato e un focus specifico sulle attività realizzate nel corso del 2018.

3.1 MODELLO DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DI ATENEO

A partire dal 2015 l'Università di Torino ha adottato un approccio integrato alla programmazione, inizialmente facendo confluire in un unico Documento di Programmazione Integrata (DPI) i vari documenti programmatori nati in momenti diversi, e in seguito agendo sull'integrazione a monte, già in fase di programmazione.

La definizione del Documento di Programmazione integrata 2018 ha avuto avvio dall'aggiornamento annuale coordinato dei principali documenti programmatori, con l'introduzione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale relativo al triennio 2018-2020⁷⁹ e con la stesura del nuovo Piano integrato che recepisce e integra i contenuti che ANVUR ha segnalato come indispensabili⁸⁰ e gli indirizzi proposti per il 2018⁸¹.

L'Ateneo, nel definire gli obiettivi operativi del Piano Integrato 2018, ha tenuto in considerazione i seguenti termini di riferimento:

- le priorità contenute nel Piano Strategico 2016 - 2020 di Ateneo con particolare riferimento al contributo della componente tecnico amministrativa nell'attuazione delle finalità relative a Responsabilità sociale, Ricerca e Didattica; alla finalità trasversale "Assicurazione Qualità, Innovazione e semplificazione, Sostenibilità";
- le *Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane*, ANVUR, luglio 2015 e la *Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020*, ANVUR, dicembre 2017;
- il D.M. 635/2016 sulla Programmazione Triennale 2016 – 2018, che all' 1, co. 2 così specifica: "*Le Università statali, nell'ambito della loro autonomia, assicurano altresì l'integrazione del ciclo di gestione della performance di cui al d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, con la programmazione triennale ai sensi del presente decreto.*";
- L' Atto di Indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018⁸² del 4 agosto 2017;
- Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) di Ateneo approvato il 29 novembre 2017⁸³;
- le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione formulate nella Relazione Annuale 2017 (II Sezione: Valutazione della performance) e nel Documento dell'OIV di Validazione della Relazione sulla performance 2017;
- il nuovo assetto dei servizi tecnico – amministrativi adottato a partire dal 1° gennaio 2017;
- il rapporto definitivo restituito da ANVUR in data 28 novembre 2016 a seguito della visita di Accreditamento periodico da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), avvenuta nel mese di novembre 2015.

⁷⁹ D.Lgs 75 del 25 maggio 2017.

⁸⁰ *Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane*, ANVUR, luglio 2015.

⁸¹ *Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020*, ANVUR, 20 dicembre 2017.

⁸² https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Atto_di_Indirizzo_2018.pdf/1625db74-d787-48a0-ba7a-9b577aa18c8b

⁸³ Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 12/2017/III/1 del 29/11/2017.

La pianificazione operativa, declinata a cascata da quella strategica, si è focalizzata su obiettivi organizzativi di performance istituzionale e di struttura e su obiettivi individuali. Coerentemente con quanto disposto dal D.Lgs 74/2017, alla performance organizzativa è stato attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva del personale dirigente e tecnico-amministrativo.

Nel 2018 la **performance organizzativa istituzionale** di UniTO è stata misurata da un insieme di indicatori di pari peso individuati nell'ambito del Piano Strategico 2016-2020 e della Programmazione Triennale MIUR 2016-2018. Tali indicatori sono quindi collegati alle finalità strategiche di Ricerca, Didattica e Responsabilità Sociale (Fig. 2).

Fig. 2 – Indicatori di performance istituzionale 2018

NUMERO	INDICATORE	FINALITÀ STRATEGICA
1	Numero corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico "internazionali"*	DIDATTICA
2	Metri quadri totali dedicati alla didattica**	DIDATTICA
3	Indicatore di consumi energetici (in Tonnellate di petrolio equivalente)	RESPONSABILITÀ SOCIALE
4	FFO - Peso della quota premiale di Ateneo rispetto al totale FFO	RICERCA
5	Numero Studenti Iscritti (Corsi di I° e II° livello)	DIDATTICA
6	Tasso di laureati in corso	DIDATTICA

*Indicatore selezionato nell'ambito della Programmazione triennale MIUR, DM 635/2016, obiettivo A "Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013 – 2015 su azioni strategiche per il Sistema", azione b) "Potenziamento dei corsi di studio "internazionali".

**Indicatore selezionato nell'ambito della Programmazione triennale MIUR, DM 635/2016, obiettivo B "Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche", azione b) "Interventi di ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori".

Nell'ambito della **performance organizzativa di struttura**, gli obiettivi assegnati nel 2018 sono focalizzati su cinque ambiti di intervento prioritari (Fig. 3): due relativi al miglioramento dei servizi offerti per la ricerca e il funzionamento dell'Ateneo e tre relativi all'impatto dei servizi sull'utenza a cui sono rivolti (studenti, territorio e personale). Quest'ultimo aspetto è in linea con la sempre maggiore attenzione dell'Ateneo nel coinvolgimento degli *stakeholder* nel processo di valutazione del servizio così come previsto dal D.Lgs 74/2017.

Fig. 3 – Ambiti di intervento per gli obiettivi di performance di struttura 2018



Gli obiettivi di **performance individuale**, che misurano il contributo fornito dal singolo individuo in termini di risultato e di comportamenti agiti nel raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione, sono stati selezionati e assegnati alla Direttrice Generale e ai Dirigenti secondo criteri di priorità, competenza ed equità, a partire dagli obiettivi organizzativi, garantendo così il collegamento con la programmazione a livello strategico.

Dopo aver rendicontato nella precedente Sezione 2 i risultati sulle attività formative, di ricerca e di trasferimento tecnologico in linea con quanto programmato nel Piano Strategico di Ateneo, si analizzano nei paragrafi a seguire i risultati conseguiti nel 2018 più propriamente collegati all'ambito gestionale, con riferimento agli obiettivi di performance organizzativa (par. 3.2), agli obiettivi di performance individuale (par. 3.3), alle risorse utilizzate (par. 3.4), ai risultati in materia di trasparenza e anticorruzione (par. 3.5). Chiudono la sezione due paragrafi rivolti a presentare rispettivamente i risultati ottenuti dall'Ateneo negli ambiti delle pari opportunità e risultati di genere e i progressi effettuati nel ciclo di gestione della performance, e sviluppi futuri.

3.2 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

La determinazione degli obiettivi di performance organizzativa di struttura del 2018 è la conseguenza della scelta di un sottoinsieme di servizi erogati dalle direzioni dell'Ateneo ritenuti particolarmente significativi, per i quali sono stati definiti 27 obiettivi di mantenimento e/o miglioramento dei servizi e 17 obiettivi progettuali per lo sviluppo di nuovi servizi o di nuove modalità organizzative e di gestione (con particolare focus sull'informatizzazione e digitalizzazione) prevedendo in alcuni casi, in base agli apporti necessari, la responsabilità condivisa di più direzioni.

Gli obiettivi organizzativi di struttura incidono nella valutazione individuale del Direttore Generale, dei dirigenti, del personale EP e dei responsabili di unità organizzativa, così come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di Ateneo.

Nella tabella 29 è riportata la copertura degli ambiti di intervento prioritari con evidenza dei servizi/progetti coinvolti e del numero di obiettivi per ciascun ambito.

Tab. 29 – N. obiettivi suddivisi per ambito di intervento - Pianificazione integrata 2018

Ambito di intervento	Servizi/progetti	Numero Obiettivi
Studenti	Internazionalizzazione Funzionalità aule Servizi amministrativi per la gestione della carriera universitaria Comunicazione organizzativa e istituzionale Informatizzazione e digitalizzazione	6
Territorio	Terza Missione e biblioteche Grandi Opere Convenzioni di Ateneo in ambito sanitario Monitoraggio centri interuniversitari, associazioni, consorzi e fondazioni, sedi extrametropolitane	5
Personale	Formazione Personale TA Gestione del Personale TA Qualità della vita organizzativa Informatizzazione e digitalizzazione	7
Ricerca	Terza Missione e Biblioteche Gestione, rendicontazione e audit dei progetti di ricerca Informatizzazione e digitalizzazione	4
Funzionamento	Manutenzione ordinaria edile e impiantistica Recupero crediti Adozione delle deliberazioni degli Organi Collegiali Centrali Adozione delle deliberazioni dei Consigli di Dipartimento Gestione del patrimonio con assegnazione degli spazi alle strutture Approvvigionamenti Missioni Monitoraggio e reporting dei servizi di Ateneo Assistenza informatica Comunicazione organizzativa e istituzionale Informatizzazione e digitalizzazione	22
TOTALE		44

Nel seguito sono riportati in rassegna i risultati più rilevanti ottenuti per ciascun ambito di intervento, mentre per una visione completa dei risultati si rinvia alla tabella 31 *Risultati finali obiettivi di performance organizzativa di struttura*.

STUDENTI

Internazionalizzazione: in un'ottica di sviluppo della dimensione internazionale della didattica, l'Ateneo ha investito ingenti risorse dal proprio bilancio, avvalendosi anche del cofinanziamento MIUR nell'ambito della programmazione triennale 2016-2018. Grazie a tale finanziamento sono stati potenziati, tra gli altri, gli interventi di formazione/sostegno ai docenti per i corsi di studio erogati in inglese, le borse di studio per l'estero, i visiting professors, la formazione linguistico - culturale del personale amministrativo, i corsi di italiano per studenti stranieri, il tutorato per gli insegnamenti linguistici curricolari. Per effetto di tali interventi, sono aumentati i corsi di studio internazionali, gli studenti stranieri iscritti, i visiting professors e la mobilità internazionale in entrata e in uscita. Tale investimento ha generato un processo virtuoso con l'aumento esponenziale dei fondi europei e ministeriali attribuiti all'università di Torino a sostegno della mobilità internazionale.

Funzionalità aule: a seguito delle criticità segnalate l'anno precedente dal Presidio della Qualità, sono stati effettuati interventi migliorativi della funzionalità delle aule didattiche dei poli CLE, SUM e del plesso Torino Esposizioni c.d. aule Val1 e Val2 in ordine ad allestimenti tecnico-edilizi e informatici, accessibilità alle informazioni (disponibile online il servizio "Cerca Aule" con la disponibilità della lista delle attrezzature e dei servizi esistenti), programmazione degli utilizzi, rapidità di prese in carico e interventi. I direttori dei dipartimenti maggiormente coinvolti per le aule oggetto di interventi, attraverso un'indagine mirata, hanno espresso una valutazione

mediamente positiva (4,17 su 6 della scala di valutazione) riguardo a comfort, dotazioni informatiche e qualità del supporto tecnico da parte del personale, mentre un campione di circa 22.000 studenti frequentanti le sedi in oggetto ha manifestato una moderata soddisfazione sull'adeguatezza delle aule (2,83 su 4 della scala di valutazione del questionario opinione studenti AVA).

Servizi amministrativi per la gestione della carriera universitaria: nel corso del 2018 si è lavorato per migliorare la qualità dei servizi in termini di chiarezza, accessibilità e tempi di risoluzione delle richieste; si evidenzia il livello positivo di soddisfazione in base agli esiti dei mini questionari online somministrati agli studenti immediatamente dopo la fruizione dei servizi (4,32 su 6 della scala di valutazione espresso dal 13,6% degli utilizzatori del servizio).

Comunicazione organizzativa e istituzionale: per gli ambiti relativi a immatricolazioni, orientamento, scadenze amministrative e internazionalizzazione sono stati revisionati i contenuti e le modalità di comunicazione agendo sulle componenti linguistiche, visive e funzionali, definendo con le segreterie studenti e l'*Infopoint* un processo condiviso per l'aggiornamento delle informazioni e la loro diffusione/divulgazione. Sono state sperimentate nuove modalità di relazione e comunicazione attraverso infografiche interattive, video e campagne sui canali social, web e offline, sia a livello di direzione sia nei poli. Infine sono stati coinvolti gli studenti nell'ideazione della nuova campagna immatricolazione tramite bando con assegnazione di un premio di studio.

Informatizzazione e digitalizzazione: è stato adottato un modello unico di Ateneo del TARM (Test di accesso ai requisiti minimi) e adottato un nuovo e unico sistema informativo di Ateneo. Il TARM è stato esteso a tutti i CdS di Ateneo ad accesso libero erogati in lingua italiana nel periodo agosto-ottobre 2018 a valere per l'anno accademico 2018/2019. Inoltre il TARM è stato somministrato presso 9 scuole superiori con sperimentazione del nuovo set di domande predisposte per il nuovo modello di TARM unico di Ateneo.

TERRITORIO

Terza Missione e biblioteche: è stato realizzato il 90% delle attività previste dal programma per la Terza Missione riguardante in gran parte: l'organizzazione di eventi di divulgazione dei risultati delle ricerche, la valorizzazione del portale FRIDA per la comunicazione dei risultati di ricerca, la promozione delle collezioni dei musei, dell'archivio storico e delle biblioteche universitarie sul territorio, la promozione del trasferimento tecnologico tramite l'incubatore di imprese e la formazione per l'imprenditorialità. La valutazione degli utenti delle biblioteche e dei musei di Anatomia umana e di Antropologia criminale Lombroso è più che positiva.

Grandi opere: sono state attuate tutte le attività previste da cronoprogramma per gli insediamenti di Grugliasco (redazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica) e di Palazzo Nuovo (affidamento lavori di riallestimento piani 3°-6° primo lotto).

Convenzioni di Ateneo in ambito sanitario: sono stati adottati i modelli standard per le convenzioni in ambito sanitario e lo scadenziario integrato sul protocollo informatico *Titulus*.

Monitoraggio centri interuniversitari, associazioni, consorzi e fondazioni, sedi extrametropolitane: sono aumentati rispetto all'anno precedente i monitoraggi con relative proposte di azioni migliorative.

PERSONALE

Qualità della vita organizzativa: i risultati dell'indagine *Stress lavoro correlato e qualità della vita organizzativa* nell'Ateneo di Torino del personale docente e tecnico-amministrativo sono stati analizzati dal gruppo di ricerca del dipartimento di Psicologia congiuntamente a Rettore, Presidente di parte pubblica al tavolo sindacale e Direttrice Generale e restituiti ai portatori di interesse e al sistema universitario, rispettivamente nei due eventi *Qualità della vita organizzativa negli Atenei italiani – Un confronto a partire dall'esperienza torinese dell'Università e del Politecnico* del 12 aprile 2018 e *Stress lavoro-correlato e qualità della vita organizzativa nell'Università degli Studi di Torino* del 28 giugno 2018. In esito ai risultati emersi dall'indagine è stato messo a punto un insieme sistemico di azioni di miglioramento per il biennio 2018-2019, relativamente al sistema di *welfare* aziendale (polizza sanitaria, sussidi e contributi alla mobilità sostenibile, convenzioni con asili nido, convenzione con CUS Torino, nuovo protocollo d'intesa sull'orario di lavoro), alla formazione e allo sviluppo professionale del personale tecnico-amministrativo (agevolazioni per l'autoformazione culturale e professionale, formazione per "guidare il cambiamento", sviluppo delle competenze e delle comunità di pratica) e sul benessere lavorativo (attivazione di uno sportello di ascolto organizzativo, costituzione di una équipe multidisciplinare a geometria variabile per

affrontare problematiche particolarmente complesse, rafforzamento dell'attività di formazione rivolta ai docenti per un esercizio consapevole del proprio profilo di responsabilità, sviluppo ed estensione del progetto di ricerca *Stili di vita e benessere lavorativo* in coerenza con il progetto *wellness* aziendale).

Formazione personale tecnico amministrativo: sono stati presidiati tutti i temi strategici attraverso l'erogazione di almeno un corso di formazione, sono stati implementati strumenti per la condivisione di informazioni e sono state attivate due comunità di pratica in tema di comunicazione e gestione degli organi collegiali per facilitare lo scambio e la condivisione di esperienze operative. Attraverso un questionario predisposto dall'unità di progetto Formazione, è stata rilevata la qualità percepita del personale sui corsi relativi ai temi formativi strategici per il 2018. Al questionario ha risposto circa l'80% dei partecipanti ai corsi e la valutazione ottenuta è risultata ampiamente soddisfacente (3,52 su 4 della scala di valutazione).

Gestione del personale tecnico amministrativo: a seguito dell'ampliamento delle iniziative per il *welfare* offerte ai dipendenti di UniTO (come la già citata polizza assicurativa sanitaria, i sussidi su base ISEE e le azioni a favore della mobilità sostenibile con cofinanziamento dei titoli di viaggio) e per l'accoglienza del personale neoassunto, la valutazione degli utenti è risultata pienamente positiva (4,5 su 5 della scala di valutazione per complessivi 650 utenti). Infine è stato attivato un help desk per la gestione delle richieste di assistenza al personale sulle applicazioni contrattuali.

Informatizzazione e digitalizzazione: a dicembre 2018 è stata rilasciata in via sperimentale una prima versione del software SPRINT di Cineca per la gestione integrata della performance strategica e operativa, sviluppato con il contributo alla progettazione dell'Università di Torino e di altri 5 atenei partecipanti al gruppo pilota. La soluzione SPRINT consentirà a regime di gestire in ottica sistemica i diversi piani e programmi istituzionali di Ateneo, nonché i singoli progetti, nelle fasi di pianificazione, monitoraggio e valutazione.

RICERCA

Terza Missione e biblioteche: si rinvia all'ambito di intervento *Territorio*, trattandosi di servizi trasversali.

Gestione, rendicontazione e audit dei progetti di ricerca: tutti i progetti di tipo PRIN, FIRB, SIR, H2020, CRT, CSP sono stati rendicontati nei termini previsti, con poche integrazioni di carattere meramente formale avvenute a gennaio 2019.

Informatizzazione e digitalizzazione: è stato acquisito il modulo IRIS AP (*Activities & Projects*) di CINECA, strumento che consente la gestione dei dati relativi alle attività di ricerca, in particolare riguardo alla fase di proposta e presentazione di progetti di ricerca. L'interfaccia è stata strutturata secondo il modello informativo di Ateneo, in maniera da garantirne l'integrazione con gli altri sistemi già presenti in Ateneo. Nell'ambito del progetto di durata triennale SMART - Sistema di Management della Ricerca e della Terza missione, è stato definito lo stato dell'arte delle informazioni da presentare nell'applicativo a partire dal 2017.

FUNZIONAMENTO

Manutenzione ordinaria edile e impiantistica: sono stati effettuati tutti gli interventi di manutenzione programmata rispetto a quelli previsti nel "libretto di edificio" di Palazzo Badini Confalonieri, selezionato a titolo di sperimentazione del libretto di edificio per le manutenzioni programmate. Il libretto di edificio è in corso di predisposizione per tutti gli edifici di Ateneo. Si osserva inoltre una valutazione positiva da parte dei direttori di dipartimento sul servizio di help desk di manutenzione ordinaria edile e impiantistica (3,94 su 6 della scala di valutazione per 16 direttori).

Adozione delle deliberazioni degli Organi collegiali centrali: è stato rilasciato nel secondo semestre 2018 uno schema tipo di deliberazioni al quale si sono conformate tutte le direzioni. Più del 95% delle pratiche presentate in Consiglio di Amministrazione (222 pratiche su 231) sono risultate conformi allo schema tipo. Inoltre tutte le deliberazioni su contratti di beni e servizi individuate per il monitoraggio sul relativo stato di attuazione sono state regolarmente monitorate e i relativi esiti portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Adozione delle deliberazioni dei consigli di dipartimento: tutte le deliberazioni su contratti di beni e servizi sono state monitorate e la qualità percepita dai direttori di dipartimento sul servizio di gestione dei consigli di dipartimento è risultata molto alta (5,38 su 6 della scala di valutazione per 16 direttori).

Gestione del patrimonio con assegnazione spazi alle strutture: l'Area Patrimonio ha portato avanti il censimento dei locali dell'Ateneo e ha individuato gli assegnatari degli spazi per l'88% dei locali dell'Ateneo collocati sulle 120 sedi del territorio riportandone i dati nel database di *facility management* di Ateneo OpenSIPI. Inoltre è stata effettuata la standardizzazione di tutte le convenzioni su aspetti patrimoniali.

Approvvigionamenti: tutti i dipartimenti adottano la procedura informatizzata RDA per le richieste di acquisto; il tempo di evasione delle richieste di acquisto è ampiamente positivo e pari a circa 18 giorni lavorativi. L'indagine per rilevare la qualità percepita dai direttori di dipartimento sul servizio approvvigionamenti ha dato esiti ampiamente positivi (4,94 su 6 della scala di valutazione per 16 direttori).

Missioni: tutti i dipartimenti adottano la procedura informatizzata ESCO per la richiesta di autorizzazione alla missione e al relativo rimborso; il tempo medio di rimborso delle missioni è risultato pari a circa 28 giorni lavorativi. È stata rilevata anche in questo caso la qualità percepita dai direttori di dipartimento sul servizio missioni, che è risultata molto alta (5,25 su 6 della scala di valutazione per 16 direttori).

Assistenza informatica: con l'introduzione di un unico servizio di supporto all'utenza (Service Desk) e di un unico punto di contatto (SPOC - *Single Point of Contact*) gli interventi sono risultati tempestivi e risolutivi e la qualità percepita dagli utenti del servizio è molto alta (4,69 su 5 della scala di valutazione per 5990 rispondenti).

Comunicazione organizzativa e istituzionale: nel corso del 2018 sono state progettate e, in alcuni casi adottate, soluzioni volte a migliorare la comunicazione istituzionale e organizzativa in Ateneo. Le principali riguardano la bonifica dei piani dal 3° al 6° di Palazzo Nuovo, l'area eventi nella intranet di Ateneo, l'istituzione della rete dei referenti della comunicazione, la costituzione del nuovo gruppo di lavoro per Green Office (UniTOGO) e del Google groups per le segreterie didattiche.

È stata proposta una revisione del design e dell'organizzazione funzionale della MyUnito, prevedendo una sezione dedicata alla comunicazione interna con informazioni provenienti dalle strutture e contenuti utili per migliorare la conoscenza relativa alle nuove disposizioni e decisioni che impattano sull'attività delle strutture: dalle scadenze alle novità che riguardano il personale, ma anche specifiche rubriche utili a far conoscere le persone, le loro attività e i successi in Ateneo. Tale soluzione si allinea con la nuova proposta di Home page ripensata in ottica *all news*, dove si prevede di dare rilevanza a diverse tipologie di contenuti organizzati per categorie.

Il processo di gestione degli eventi è stato completamente rivisitato, dopo un periodo di sperimentazione presso il polo CLE, al fine di definire modalità di gestione chiare e uniformi a livello di Ateneo riguardo in particolare alle richieste di organizzazione eventi, all'autorizzazione degli eventi, alla loro promozione e comunicazione. Il nuovo processo di gestione eventi ha portato ad una revisione del *Regolamento di concessione degli spazi*, che avrà piena applicazione dal 1 luglio 2019.

Sul piano tecnologico a partire da luglio 2019 sarà disponibile la piattaforma informatica per la gestione delle richieste, integrata con la piattaforma di programmazione delle aule *University Planner* e con il portale Unito.it ai fini della visualizzazione degli eventi e della disponibilità delle aule.

Informatizzazione e digitalizzazione: rilasciato il modulo Titulus Organi per la gestione informatizzata delle sedute degli organi, il cui test in collaudo per una seduta virtuale del Consiglio di Amministrazione ha dato esito positivo. È stato digitalizzato il processo di firma dei contratti degli assegni di ricerca.

Relativamente al portale e ai siti web istituzionali sono stati rivisti i processi di pubblicazione dei contenuti a seguito della riorganizzazione e sono stati effettuati adeguamenti nelle sezioni destinate a descrivere l'organizzazione (portale e siti di dipartimenti) e nella sezione dedicata ai servizi (menu servizi sui siti web dipartimentali e sulla intranet).

Tab. 30 - Risultati finali obiettivi di performance organizzativa istituzionale

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Struttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018
3.2 - Rafforzare la dimensione internazionale della didattica anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi	T	Numero corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico "internazionali" (Programmazione triennale MIUR 2016-18)	Efficacia	Ateneo	10 (a.a. 2017/2018)	a.a. 2018/2019 >= anno precedente	U-gov Didattica	AIPQV	12=100%
3.4 - Modernizzare gli ambienti di studio e ricerca anche per innovare le metodologie didattiche	T	Metri quadri dedicati alla didattica secondo la classificazione MIUR ai fini della Programmazione Triennale 2016-2018 (anno accademico 2018)	Output	Ateneo	78.978 mq (al 31/12/2017)	80.006 mq	Piano strategico e Programmazione triennale MIUR 2016-18	AS	94.455 mq = 100%
1.4 - Incrementare la sostenibilità sociale, economica e ambientale dell'Ateneo	T	Indicatore di consumi energetici: Valore TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) dei consumi energetici normalizzato (anno solare 2018)	Output	Ateneo	10.205 (a.s. 2017)	a.s. 2018 <= anno precedente	Piano strategico	EDILOG	10.200 =100%
1. Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale	T	FFO - Peso della quota premiale di Ateneo rispetto al totale FFO	Realizzazione finanziaria	Ateneo	26,57% (a.s. 2017)	a.s. 2018 >= anno precedente	Dati MIUR	Ateneo	27,85% = 100%
1.1 - Incrementare la responsabilità sociale verso gli studenti (orientamento, tutorato e job placement)	T	Numero Studenti Iscritti (Corsi di I° e II° livello)	Output	Ateneo	69.286 (a.a. 2016/2017)	a.a. 2017/2018 >= anno precedente	Data warehouse di Ateneo	Ateneo	73314 = 100%
3.1 - Ridurre la dispersione didattica e degli abbandoni	T	Tasso di laureati in corso	Efficacia	Ateneo	56,05% (a.s. 2017)	a.s. 2018 >= anno precedente	Cruscotto direzionale	Ateneo	59,24% = 100%

Tab. 31 - Risultati finali obiettivi di performance organizzativa di struttura, per servizio/progetto

Servizio/progetto: FORMAZIONE PERSONALE TA

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Struttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Erogare formazione specifica su temi ritenuti strategici per il 2018: dettaglio nel foglio "Elenco formazione"	T	Copertura dei corsi di formazione nei temi strategici: Percentuale dei temi coperti attraverso l'erogazione di almeno un corso di formazione	Efficacia	Ateneo	N.A.	70%	U-gov Formazione	DG, TUTTE LE DIREZIONI	100%	
	T	Qualità percepita del PTA sui corsi di formazione su temi strategici 2018 (scala valutazione da 1 a 4)	Qualità percepita	Ateneo	N.A.	>= valore mediano della scala	Questionario cartaceo UP formazione	DG, TUTTE LE DIREZIONI	3,52 = 100% (tasso risposte: circa 80% dei partecipanti ai corsi di formazione, tenendo conto che in alcuni casi i questionari sono erogati online)	
Sviluppo comunità di pratica	T	Capacità di aggiornamento interno: Numero di comunità di pratica per cui sono stati implementati strumenti per la condivisione di informazioni e analisi funzionali	Efficacia	Ateneo	N.A.	>=1	Report Unità di progetto Sviluppo professionale	DG, TUTTE LE DIREZIONI	n. 2 Comunità di Pratica (OO.CC e Comunicazione) e allestito lo strumento Moodle come piattaforma di collaboration = 100%	
Acquisire formazione esterna specifica rivolta a soddisfare fabbisogni formativi per i quali non risulta opportuno operare con corsi di formazione interna e progetti di tutoraggio on the job a favore del personale della propria Direzione o dell'Ateneo. E' prevista una relazione che evidenzia le motivazioni dei corsi acquisiti o dei progetti di tutoraggio attivati.	R	Capacità di programmazione della spesa: Percentuale di risorse utilizzate rispetto alle assegnate per ogni Direzione (al netto di eventuali variazioni, positive o negative)	Realizzazione finanziaria	Ateneo Direzione	N.A.	100%	U-gov Contabilità	DG, TUTTE LE DIREZIONI	92,50%	L'indice viene calcolato come rapporto tra costi per formazione sostenuti e budget previsto. La differenza tra indice realizzato e target previsto può ricondursi in parte a situazioni fisiologiche nelle attività di gestione che hanno modificato il piano delle attività formative programmate e in parte, come è avvenuto quest'anno, ad un cambio di dirigenza in corso di esercizio.

* Obiettivo trasversale (T): obiettivo comune a due o più strutture con valutazione unica; obiettivo ripetuto (R): obiettivo comune a più strutture con valutazione distinta per struttura; obiettivo singolo (S): obiettivo assegnato in via esclusiva ad una struttura.

Servizio/progetto: MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE E IMPIANTISTICA

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Far diminuire il numero di interventi per guasti o incidenti, lavorando a monte sulla programmazione della manutenzione ordinaria, anche sulla base della definizione dei "libretti di edificio" Sperimentazione su un edificio (Palazzo Badini Confalonieri)	S	Capacità di programmazione degli Interventi di manutenzione: Percentuale di interventi di manutenzione preventiva eseguiti rispetto a quelli previsti nel "libretto di edificio" per l'anno 2018 ci si riferisce al Palazzo Badini Confalonieri	Efficacia	Palazzo Badini Confalonieri	N.A.	100%	Report Direzione EDILOG	EDILOG	100%	
Migliorare la qualità del servizio degli help desk anche attraverso la standardizzazione dei tempi di intervento di piccola manutenzione	S	Capacità di gestione degli interventi di manutenzione: Scostamento della data di fine intervento rispetto a quanto stimato nella risposta al ticket	Efficacia	Ateneo Polo	N.A.	max +20% rispetto alla data stimata nell'help desk	Service Desk EDILOG	EDILOG	1,78% = 100%	
	S	Qualità percepita dei Direttori di Dipartimento e dei Dirigenti sul servizio di help desk di manutenzione ordinaria edile e impiantistica (scala valutazione da 1 a 6)	Qualità percepita	Ateneo Polo	NA	>= valore mediano della scala	Indagine mirata di customer satisfaction	EDILOG	3,94 = 100% (16 Direttori rispondenti su 27; dato Dirigenti non rilevato per tasso di risposta insufficiente)	

Servizio/progetto: TERZA MISSIONE E BIBLIOTECHE

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Supporto allo sviluppo di iniziative e attività di Terza Missione e Biblioteche (dettaglio nel foglio Terza Missione e Biblioteche)	S	Copertura delle iniziative di Terza Missione e Biblioteche: Percentuale di iniziative completate rispetto a quelle previste	Efficacia	Ateneo Polo	NA	100%	Report Direzione RIC	RIC	89,70%	Dall'elenco di 29 attività di terza missione solamente tre non risultano completate al 100%. In particolare: l'attività 9 (Formazione e aggiornamento interno Terza Missione, Scuola estiva nazionale per il Public Engagement) che è collegata alle attività della rete APENet nata ad aprile 2018 che ha scelto di rimandare la scuola estiva all'anno successivo; l'attività 15 (Supporto redazione SUA-TM), non pubblicata da MIUR; e l'attività 16 (HSSH with and for Industry 4.0) che ha visto la partenza del progetto solamente a aprile 2018 per la durata di 20 mesi e quindi la maggior parte delle attività si concentreranno nell'anno successivo.
Migliorare la qualità dei servizi rivolti agli utenti di Biblioteche e Musei	S	Qualità percepita del servizio erogato nelle Biblioteche (scala valutazione da 1 a 6)	Qualità percepita	Ateneo Polo	NA	>= valore mediano della scala	Indagine Good Practice	RIC	4,44 = 100% (tasso risposte: docenti e PTA 46%, studenti 16,5%)	
	S	Qualità percepita del servizio erogato nei musei di: - Anatomia umana - Antropologia criminale Lombroso (scala valutazione da 1 a 3)	Qualità percepita	Musei di Anatomia umana e Antropologia criminale	NA	>= valore mediano della scala	Indagine mirata di customer satisfaction	RIC	2,58 = 100% (529 questionari raccolti, di cui 173 Anatomia umana e 356 Antropologia criminale Lombroso)	

* Obiettivo trasversale (T): obiettivo comune a due o più strutture con valutazione unica; obiettivo ripetuto (R): obiettivo comune a più strutture con valutazione distinta per struttura; obiettivo singolo (S): obiettivo assegnato in via esclusiva ad una struttura.

Servizio/progetto: GESTIONE, RENDICONTAZIONE E AUDIT DEI PROGETTI DI RICERCA

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Garantire la puntualità della rendicontazione dei progetti: PRIN, FIRB, SIR, H2020, CRT, CSP	S	Tempestività di rendicontazione progetti finanziati per la ricerca: Percentuale dei progetti rendicontati entro i tempi previsti. Perimetro dei progetti da rendicontare nell'anno 2018: PRIN, FIRB, SIR, H2020, CRT, CSP	Efficacia	Ateneo Polo	N.A.	100%	TITULUS/Piattaforma specifica	RIC	92,52%	Tutti i progetti sono stati rendicontati nei termini previsti. Per 11 su 147 sono state necessarie integrazioni di carattere puramente formale (es. firma del responsabile scientifico, relazione su carta intestata, ecc.). Dette integrazioni sono state acquisite nel mese di gennaio 2019.

Servizio/progetto: INTERNAZIONALIZZAZIONE

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Attuazione della Programmazione triennale MIUR 2016-2018 Obiettivo A: miglioramento dei risultati della programmazione del triennio 2013-2015 in azioni strategiche per il sistema, con particolare riferimento al potenziamento dei corsi di studio internazionali	S	Numero corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico "internazionali" (Programmazione triennale MIUR 2016-18)	Efficacia	Ateneo	10 (a.a. 2017/2018)	a.a. 2018/2019 >= anno precedente	U-gov Didattica	AIPQV	12 = 100%	
	S	Capacità di spesa del finanziamento ottenuto dal MIUR: Totale spesa progetto internazionalizzazione su finanziamento MIUR/Totale finanziamento MIUR per il progetto di internazionalizzazione (anno solare 2018)	Realizzazione finanziaria	Ateneo	anno 2017=41%	>=80%	U-gov Contabilità	AIPQV	100%	
	S	Numero studenti in mobilità incoming e outgoing iscritti ai corsi di studio di 1° e 2° livello (solo ERASMUS) (anno accademico 2017/2018)	Efficacia	Ateneo	a.a. 2016/2017: incoming= 638 outgoing= 1.397	>= anno precedente	Cruscotto direzionale	AIPQV	a.a. 2017/2018: incoming = 642, outgoing = 1.535 media pesata = 100%	
	S	Numero di visiting professor (anno accademico 2017/2018)	Efficacia	Ateneo	a.a. 2016/2017=45	>= anno precedente	Cruscotto direzionale	AIPQV	47 = 100%	
	S	Proporzione di iscritti con cittadinanza estera a corsi di laurea di 1° livello (anno accademico 2017/2018)	Efficacia	Ateneo	a.a. 2016/2017=5,9%	>= anno precedente	Cruscotto direzionale	AIPQV	6,27% (a.a. 2017/18) = 100%	
	S	Proporzione di iscritti con cittadinanza estera a corsi di laurea magistrale (anno accademico 2017/2018)	Efficacia	Ateneo	a.a. 2016/2017=4,9%	>= anno precedente	Cruscotto direzionale	AIPQV	5,50 % (a.a. 2017/18) = 100%	
	S	Qualità percepita del servizio internazionalizzazione dai partecipanti al programma ERASMUS (anno accademico 2017/2018)	Qualità percepita	Ateneo	a.a. 2016/2017: outgoing=54,6% incoming=52,2%	>= anno precedente	Report AIPQV su indagine Agenzia nazionale per i giovani	AIPQV	a.a. 2017/2018: outgoing=50,3% incoming=56,7% media pesata 52,4% = 97,6%	La diminuzione della qualità percepita è da imputare alla diminuzione dei servizi on-line per gli studenti in mobilità outgoing, precedentemente affidata a fornitori esterni, resasi necessaria per attuare il passaggio di gestione della mobilità outgoing su applicativo Esse3-Cineca. Tale passaggio si è reso necessario per garantire l'utilizzo della medesima base informativa già in uso alla Direzione Didattica. Si sta lavorando per implementare efficacemente tale passaggio, in stretta collaborazione con la Direzione Sistemi informativi, Portale, E-learning e i programmatori Cineca, condividendo e recependo le indicazioni della Commissione Mobilità Internazionale d'Ateneo. Sebbene il passaggio a Esse3 porterà in futuro dei concreti miglioramenti in termini di integrazione della carriera degli studenti e quindi una diminuzione dei servizi amministrativi ivi annessi, si reputa che siano necessari almeno due anni accademici per rendere tale miglioramento percepibile dagli utenti.

* Obiettivo trasversale (T): obiettivo comune a due o più strutture con valutazione unica; obiettivo ripetuto (R): obiettivo comune a più strutture con valutazione distinta per struttura; obiettivo singolo (S): obiettivo assegnato in via esclusiva ad una struttura.

Servizio/progetto: FUNZIONALITÀ AULE

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
<p>Migliorare l'utilizzo delle aule per la didattica.</p> <p>Per il 2018 il perimetro di osservazione è quello delle aule: Polo CLE, Polo SUM, VAL 1 e VAL2. Solo per EDILOG il perimetro di osservazione per il 2018 è quello delle aule: Polo CLE e Polo SUM.</p> <p>(Obiettivo rivisto dopo rimodulazione approvata a luglio 2018)</p>	T	Grado di occupazione delle aule di Polo CLE, SUM, plesso TO Expo VAL1 e VAL2: Media delle ore di utilizzo delle aule nel perimetro individuato per ogni aula. L'utilizzo è pari alle ore mediamente programmate da tutti i Corsi di laurea coinvolti rapportato alle ore di disponibilità dell'aula, nel periodo di erogazione dei corsi di laurea	Efficacia	Polo CLE, SUM, VAL1 e VAL2	44%	50%	UP	DG, DID	67% = 100%	L'indice è stato calcolato sulla base delle estrazioni effettuate dal sistema UP. E' stato considerato il rapporto tra il numero di ore disponibili e il numero di ore prenotate su UP per le aule interessate.
	T	Capacità di Allestimento e manutenzione delle aule: Capacità di spesa del budget (programmazione triennale) destinato all'allestimento delle aule	Realizzazione finanziaria	Polo CLE, SUM, VAL1 e VAL2	N.A.	100%	U-gov Contabilità	DG, SIPE	77,08%	L'indice viene calcolato come rapporto tra costi sostenuti per allestimento aule e budget previsto, considerando non l'intero Ateneo ma soltanto il perimetro d'osservazione 2018 ossia il Polo CLE, Polo SUM, VAL1 e VAL2. Lo scostamento dal target può ricondursi al ribasso in sede di gara, non quantificabile nel momento in cui viene definito il budget per l'esercizio.
	T	Accessibilità alle informazioni su attrezzature e servizi delle aule: Percentuale di aule per cui è disponibile e accessibile all'utenza (docenti e studenti) la lista delle attrezzature e dei servizi esistenti.	Efficacia	Polo CLE, SUM, VAL1 e VAL2	N.A.	100%	Report Direzioni EDILOG, SIPE che riporti i riferimenti delle aule dotate di checklist	DG, EDILOG, SIPE	100%	
	T	Capacità di gestione delle richieste di intervento: Scostamento della data di presa in carico rispetto alla data di inserimento del ticket e tempo primo intervento on site rispetto alla presa in carico	Efficacia	Polo CLE, SUM, VAL1 e VAL2	N.A.	1) Tempi di presa in carico entro il primo giorno lavorativo successivo alla segnalazione; 2) Tempo primo intervento on site entro un giorno lavorativo successivo alla presa in carico.	Report Direzioni EDILOG e SIPE che riporti le tempistiche di presa in carico dei ticket (fonte Service Desk) e degli interventi "on site"	DG, EDILOG, SIPE	EDILOG (solo Polo CLE e SUM): 1) 0,74 = 100% 2) 0,52 = 100% SIPE: 1) 0,40 = 100% 2) 0,49 = 100%	
	T	Capacità di attuazione degli interventi di monitoraggio: Percentuale di azioni attivate a fronte delle criticità rilevate	Efficacia	Polo CLE, SUM, VAL1 e VAL2	N.A.	100%	Relazioni periodiche del PQA	DG, TUTTE LE DIREZIONI	26 Criticità affrontate con azioni correttive a fronte di 26 criticità rilevate = 100%	
	T	Qualità percepita dai Direttori di Dipartimento sul servizio di gestione aule (Polo CLE, SUM, plesso TO Expo VAL1 e VAL2) (scala valutazione da 1 a 6)	Qualità percepita	Polo CLE, SUM, VAL1 e VAL2	N.A.	>= valore mediano della scala	Indagine mirata di customer satisfaction	DG, TUTTE LE DIREZIONI	4,17 = 100% (9 Direttori hanno risposto a questa domanda su 16 che hanno compilato il questionario)	
	T	Qualità percepita dagli studenti sul servizio di gestione aule (Polo CLE, SUM, plesso TO Expo VAL1 e VAL2) (scala valutazione da 1 a 4)	Qualità percepita	Polo CLE, SUM, VAL1 e VAL2	NA	>= valore mediano della scala	Indagine EDUMETER di customer satisfaction	DG, TUTTE LE DIREZIONI	2,83 (22057 rispondenti) = 100%	

* Obiettivo trasversale (T): obiettivo comune a due o più strutture con valutazione unica; obiettivo ripetuto (R): obiettivo comune a più strutture con valutazione distinta per struttura; obiettivo singolo (S): obiettivo assegnato in via esclusiva ad una struttura.

Servizio/progetto: RECUPERO CREDITI

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Migliorare gestione e monitoraggio del credito al fine di diminuire l'ammontare dei crediti aperti.	R	Grado di presidio del credito: Percentuale di crediti su cui sono state attuate azioni di recupero / istruttoria Per il 2018 ci si riferisce ai documenti contabili che rappresentano i crediti di tipo B, C, D ° aperti, per ogni direzione al 31/12 2017. ° definizione nel manuale contabile, pag 38, quelli che sono di più difficile realizzo.	Efficacia	Ateneo Direzione	N.A.	100%	Report di sintesi che per ogni documento contabile di ogni direzione individua il credito esigibile, il soggetto debitore e le azioni intraprese dal Dirigente	AS, DID, DG, EDILOG, PERS, RIC, SIPE	100%	

Servizio/progetto: ADOZIONE DELLE DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI CENTRALI

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Migliorare la gestione delle sedute delle Commissioni e degli Organi Centrali (SA, CdA), anche attraverso l'utilizzo di schemi tipo per le presentazioni e stesura delle diverse pratiche.	R	Capacità di standardizzazione delle deliberazioni: Percentuale di pratiche presentate e deliberate attraverso gli schemi tipo Per il 2018 ci si riferisce alle pratiche presentate al CdA nel secondo semestre	Efficacia	Ateneo Direzione	N.A.	100% dal momento del rilascio dello schema tipo	Report Direzione AG relativo agli schemi tipo rilasciati e alle Delibere presentate in conformità ad essi.	DG, TUTTE LE DIREZIONI	96,40%	Sul totale di 231 pratiche presentate nelle sedute del CdA del secondo semestre, in 9 di esse sono state riscontrate discrepanze tali da non considerare rispettato lo schema tipo, in numero di 3 riferite al CdA del 20/07 (su un totale di 44), 3 riferite al CdA del 26/11 (su un totale di 43) e 3 riferite al CdA del 20/12 (su un totale di 63). Le pratiche presentate nei CdA del 01/10 (42) e del 30/10 (39) sono state invece tutte conformi allo schema tipo.
Portare a conoscenza degli organi gli stati di attuazione delle deliberazioni assunte. Per il 2018 l'ambito di monitoraggio e restituzione è focalizzato alle deliberazioni relative alle convenzioni e ai contratti di beni e servizi	R	Capacità di monitoraggio dell'attuazione delle deliberazioni: Percentuale delle deliberazioni monitorate Per il 2018 l'ambito di monitoraggio e restituzione è focalizzato alle deliberazioni relative alle convenzioni e ai contratti di beni e servizi	Efficacia	Ateneo Direzione	N.A.	100%	Report Direzione AG con riferimento alle delibere degli organi collegiali centrali	DG, TUTTE LE DIREZIONI	100%	

Servizio/progetto: ADOZIONE DELLE DELIBERAZIONI DEI CONSIGLI DI DIPARTIMENTO

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Migliorare il servizio a supporto dei Direttori di Dipartimento per la gestione dei Consigli di Dipartimento	T	Qualità percepita dei Direttori di Dipartimento sul servizio di gestione dei Consigli di Dipartimento (scala valutazione da 1 a 6)	Qualità percepita	Ateneo Polo	N.A.	>= valore mediano della scala	Indagine mirata di customer satisfaction	BIL, DID, EDILOG, IMO, RIC, SIPE	5,38 = 100% (16 Direttori rispondenti su 27)	
Portare a conoscenza dei Consigli gli stati di attuazione delle deliberazioni assunte. Per il 2018 l'ambito di monitoraggio e restituzione è focalizzato alle deliberazioni relative alle convenzioni e ai contratti di beni e servizi	T	Capacità di monitoraggio dell'attuazione delle deliberazioni: Percentuale delle deliberazioni monitorate. Per il 2018 l'ambito di monitoraggio e restituzione è focalizzato alle deliberazioni relative alle convenzioni e ai contratti di beni e servizi.	Efficacia	Ateneo Polo	N.A.	100%	Report	BIL, DID, EDILOG, IMO, RIC, SIPE	100%	

* Obiettivo trasversale (T): obiettivo comune a due o più strutture con valutazione unica; obiettivo ripetuto (R): obiettivo comune a più strutture con valutazione distinta per struttura; obiettivo singolo (S): obiettivo assegnato in via esclusiva ad una struttura.

Servizio/progetto: GESTIONE DEL PATRIMONIO CON ASSEGNAZIONE SPAZI ALLE STRUTTURE

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Standardizzare le convenzioni d'Ateneo nelle parti relative alla gestione degli aspetti patrimoniali.	S	Capacità di adeguamento delle convenzioni di Ateneo: Percentuale convenzioni standardizzate rispetto a quelle correttamente presentate per la revisione	Efficacia	Ateneo Direzione	N.A.	80%	Report Direzione AS contenente riferimenti di protocollo e/o email ricezione convenzione correttamente presentata	AS	100%	
Raggiungere l'obiettivo della formale assegnazione degli spazi, puntualmente per ogni singolo locale d'Ateneo, come da RAFC e da regolamentazione sugli spazi.	S	Grado di assegnazione degli spazi: Percentuale di locali assegnati formalmente	Efficacia	Ateneo Direzione	N.A.	90%	Sistema OpenSIPI	AS	87,61%	Nel 2018 l'Area Patrimonio ha portato avanti il censimento del 100% dei locali dell'Ateneo e ha individuato l'assegnazione degli spazi per l'87,61% corrispondenti a 19.650 dei 22.428 locali dell'Ateneo collocati sulle 120 Sedi del territorio. L'esito dei sopralluoghi, con l'indicazione della Struttura di afferenza degli spazi, è stato riportato sulle planimetrie degli edifici e formalizzato nel Sistema di Facility management di Ateneo Open-Sipi. Il materiale è pertanto pronto per essere trasmesso ai Direttori delle Strutture in allegato al provvedimento con il quale l'Ateneo ufficializzerà l'assegnazione degli spazi nei primi mesi del 2019. Tale provvedimento di ufficializzazione è stato rinviato all'inizio de 2019, stante il recente insediamento dei nuovi Direttori di Dipartimento. I locali dell'Ateneo che non possono essere con certezza ricondotti ad una Strutture Organizzativa di primo livello, sono quelli ubicati nella zona Ospedaliera delle Molinette, dove gli spazi sono spesso utilizzati in maniera promiscua con l'Azienda Ospedaliera.
Rendere disponibile la prima versione di "Handbook" sulle attività patrimoniali di pertinenza degli assegnatari dei beni.	S	Accessibilità alle informazioni sulle attività patrimoniali di competenza di un assegnatario: Realizzazione del "Handbook"	Efficacia	Ateneo	N.A.	100%	Report Direzione AS - Area Patrimonio	AS	100%	

Servizio/progetto: MISSIONI

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Migliorare i tempi di rimborso delle missioni nei Poli.	S	Tempi rimborso delle missioni : La tempestività è misurata attraverso la media dei tempi di liquidazione il tempo di liquidazione delle missioni è la differenza fra la data di richiesta di liquidazione e la data di liquidazione	Efficacia	Ateneo Polo	N.A.	30 gg	Report Direzione BIL	BIL	27,8 gg lavorativi = 100%	
	S	Grado di adozione dello strumento informatico "ESCO": "% di dipartimenti che adottano la procedura informatizzata La procedura si intende adottata quando almeno il 90% delle missioni della struttura è veicolato dalla procedura ESCO	Efficacia	Ateneo Dipartimento	88%	100%	Report Direzione BIL	BIL	100%	
	S	Qualità percepita dei Direttori di Dipartimento sul servizio missioni (scala valutazione da 1 a 6)	Qualità percepita	Ateneo Polo	N.A.	>= valore mediano della scala	Indagine mirata di customer satisfaction	BIL	5,25 = 100% (16 Direttori rispondenti su 27)	

* Obiettivo trasversale (T): obiettivo comune a due o più strutture con valutazione unica; obiettivo ripetuto (R): obiettivo comune a più strutture con valutazione distinta per struttura; obiettivo singolo (S): obiettivo assegnato in via esclusiva ad una struttura.

Servizio/progetto: APPROVVIGIONAMENTI

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Migliorare il servizio degli acquisti di beni e servizi	R	Tempestività dell'approvvigionamento: La tempestività è misurata attraverso la media dei tempi di approvvigionamento il tempo di approvvigionamento è la differenza fra la data di autorizzazione del direttore della richiesta di acquisto e la data di invio al fornitore del relativo buono d'ordine Per il 2018 il perimetro di osservazione è relativo agli affidamenti sotto soglia (<= 40.000) e ci si riferisce alle richieste di approvvigionamento corrette e complete, cioè a quelle per le quali è stata data autorizzazione dall'ufficio approvvigionamenti	Efficacia	Ateneo Polo	N.A.	30 gg	Report Direzione BIL	BIL, EDILOG, SIPE	tempo medio di evasione pari a 17,84 gg = 100%	
	T	Grado di adozione dello strumento informatico "RDA": % di dipartimenti che adottano la procedura informatizzata La procedura si intende adottata quando almeno il 50% degli ordini della struttura è veicolato dalla RDA	Efficacia	Ateneo Dipartimento	N.A.	60%	Report Direzione BIL	BIL, EDILOG, SIPE	Da maggio 2018 messa in produzione di RDA il 63% dei B.O. è transitato sulla procedura = 100%	
	T	Qualità percepita dei Direttori di Dipartimento e dei Dirigenti sul servizio approvvigionamenti (scala valutazione da 1 a 6)	Qualità percepita	Ateneo Polo	N.A.	>= valore medio della scala	Indagine mirata di customer satisfaction	BIL, EDILOG, SIPE	4,94 = 100% (16 Direttori rispondenti su 27; dato dirigenti non rilevato per tasso di risposta insufficiente)	

Servizio/progetto: GESTIONE DEL PERSONALE TA

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Migliorare la qualità del servizio Assenze e Presenze in termini di chiarezza, accessibilità e tempi di risoluzione delle richieste	S	Tempi presa in carico dei ticket del help desk del servizio assenze presenze: Scostamento della data di presa in carico rispetto alla data di inserimento del ticket. Il rilascio dell'Help Desk è previsto per il secondo trimestre	Efficacia	Ateneo	N.A.	4 gg	Service Desk assenze-presenze PERS	PERS	0,48 = 100%	Il tempo di presa in carico dei tickets presenta uno scostamento in positivo in quanto per l'anno 2018 il servizio di help desk era stato avviato solo per due direzioni pilota. Dal 28 dicembre 2018 il servizio di assistenza online è a regime per tutto il personale tecnico-amministrativo di Ateneo.
Migliorare la qualità percepita per i servizi di welfare (sussidi e titoli di viaggio) e per i servizi al personale neoassunto (t/a e RTD)	S	Qualità percepita degli utenti dei servizi di welfare e assunzioni (scala valutazione da 1 a 5)	Qualità percepita	Ateneo	N.A.	>= valore mediano della scala	Questionario on line Google Form	PERS	4,5 = 100% media risultante da 4 diversi questionari di gradimento con graduazione da 1 a 5 (questionario sussidi: 158 rispondenti, questionario titoli di viaggio: 427 rispondenti, questionari neoassunti: 65 rispondenti)	

* Obiettivo trasversale (T): obiettivo comune a due o più strutture con valutazione unica; obiettivo ripetuto (R): obiettivo comune a più strutture con valutazione distinta per struttura; obiettivo singolo (S): obiettivo assegnato in via esclusiva ad una struttura.

Servizio/progetto: SERVIZI AMMINISTRATIVI PER LA GESTIONE DELLA CARRIERA UNIVERSITARIA

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Migliorare la qualità del servizio in termini di chiarezza, accessibilità e tempi di risoluzione delle richieste	S	Tempestività di risposta agli studenti: Scostamento della data di presa in carico rispetto alla data di inserimento del ticket (gg medi)	Efficacia	Ateneo Polo	3 gg	2,5 gg	Service Desk segreterie DID	DID	1,52 gg = 100% (ticket aperti dal 01/01/2018 al 31/12/2018)	
	S	Qualità percepita degli studenti utenti del servizio di gestione della carriera universitaria (scala valutazione da 1 a 6)	Qualità percepita	Ateneo Polo	N.A.	>= valore mediano della scala	Questionario on line	DID	4,32 = 100% (tasso risposte: 13,6% di coloro che sono stati contattati)	

Servizio/progetto: MONITORAGGIO E REPORTING DEI SERVIZI T/A DI ATENEO

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Monitoraggio degli indicatori necessari per la misurazione dei servizi in performance (organizzativa e individuale) entro le scadenze previste nel SMVP/Piano integrato	R	Grado di copertura del monitoraggio del nr di indicatori di efficacia e di efficienza previsti nella performance organizzativa e individuale di cui la Direzione è referente, nei tempi previsti: Percentuale di indicatori monitorati nei tempi definiti	Efficacia	Ateneo Direzione	/	100%	Report Direzione IMO tramite acquisizione dei valori degli indicatori dalle Direzioni competenti	TUTTE LE DIREZIONI	100%	

Servizio/progetto: MONITORAGGIO CENTRI INTERUNIVERSITARI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI E FONDAZIONI

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Verificare e valorizzare l'attività dei centri associativi, consorzi e fondazioni Per monitoraggio si intende: analisi atti convenzionali, verifiche in ordine alla designazioni dei docenti negli organi di governo dei centri. Per proposte si intende: verifiche sullo stato del Centro e sull'opportunità di procedere al rinnovo della collaborazione; adeguamento atto convenzionale alle linee guida emanate dal Consiglio di Amministrazione per la partecipazione ai Centri Interuniversitari; avvio procedure di rinnovo con gli altri Atenei coinvolti.	S	Capacità di monitoraggio dei centri interuniversitari : Numero di centri monitorati con relative proposte di azione	Efficacia	Ateneo Centro	10	40	Report Direzione SEM	AG, SEM	40 = 100%	
	S	Capacità di monitoraggio di associazioni, consorzi e fondazioni : Numero di associazioni, consorzi e fondazioni monitorati con relative proposte di azione	Efficacia	Ateneo Associazioni/ Consorzi/ Fondazioni	N.A.	30	Report Direzione AG	AG, SEM	32 = 100%	

Servizio/progetto: MONITORAGGIO ACCORDI E CONVENZIONI SU SEDI EXTRAMETROPOLITANE

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Migliorare la gestione delle attività amministrative collegate alle sedi extra-metropolitane Per monitoraggio si intende: analisi delle sedi extra-metropolitane sotto il profilo della gestione e del complessivo andamento	S	Capacità di monitoraggio sedi extra-metropolitane: Numero di sedi monitorate per le quali si sono attivate azioni migliorative	Efficacia	Ateneo Sedi extra-metropolitane	1	4	Report Direzione SEM	AG, SEM	4 = 100%	

* Obiettivo trasversale (T): obiettivo comune a due o più strutture con valutazione unica; obiettivo ripetuto (R): obiettivo comune a più strutture con valutazione distinta per struttura; obiettivo singolo (S): obiettivo assegnato in via esclusiva ad una struttura.

Servizio/progetto: ASSISTENZA INFORMATICA

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Migliorare la qualità del servizio alle postazioni di lavoro anche attraverso la standardizzazione dei tempi di intervento di piccola manutenzione	S	Capacità di gestione degli interventi di assistenza: Scostamento della data di fine intervento rispetto a quanto stimato nella risposta al ticket	Efficacia	Ateneo Polo	N.A.	max + 20% rispetto alla data stimata nell'help desk	Service Desk SIPE	SIPE	-17% = 100%	
	S	Qualità percepita degli utenti del servizio di assistenza informatica (scala valutazione 1 a 5)	Qualità percepita	Ateneo Polo	N.A.	>= valore mediano della scala	Questionario on line Jira	SIPE	4,69 (5990 rispondenti) = 100%	

Servizio/progetto: QUALITÀ DELLA VITA ORGANIZZATIVA

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Conclusione del progetto di valutazione della qualità della vita organizzativa in Ateneo.	S	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Output	Ateneo Polo	N.A.	1. somministrazione dei questionari al personale TA (seconda e ultima rilevazione) 2. focus group studenti 3. elaborazione ed analisi dei dati rilevati 4. conseguente messa a punto di azioni correttive e di miglioramento	Report Direzione Generale	DG	100% 1. questionari al personale TA somministrati (seconda e ultima rilevazione): ultima data somministrazione nel febbraio 2018 2. focus group studenti effettuato: finiti in aprile 2018 3. dati rilevati e analizzati 4. messe a punto di azioni correttive e di miglioramento	

Servizio/progetto: GRANDI OPERE

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Attuare le attività previste da cronoprogramma per gli insediamenti di - Grugliasco, - Palazzo Nuovo	R	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Output	Grugliasco Palazzo Nuovo	N.A.	1. Grugliasco: Redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica; 2. Palazzo Nuovo: affidamento Lavori riallestimento piani 3°-6° primo lotto (Target 2 rivisto dopo rimodulazione approvata a luglio 2018)	Report Direzione EDILOG	EDILOG, SIPE	1) 100% 2) 100%	

* Obiettivo trasversale (T): obiettivo comune a due o più strutture con valutazione unica; obiettivo ripetuto (R): obiettivo comune a più strutture con valutazione distinta per struttura; obiettivo singolo (S): obiettivo assegnato in via esclusiva ad una struttura.

Servizio/progetto: CONVENZIONI DI ATENEO IN AMBITO SANITARIO

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Definizione del modello standard di Ateneo per le convenzioni in ambito sanitario. Nel 2018 l'obiettivo è focalizzato sulle convenzioni in ambito sanitario che, data la complessità e trasversalità dei contenuti, costituiscono una buona pratica per attività di razionalizzazione in ulteriori ambiti.	S	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Output	Ateneo	N.A.	1. Adozione dei modelli standard per le convenzioni in ambito sanitario 2. Adozione scadenziario integrato in Titulus (Target rivisti dopo rimodulazione approvata a luglio 2018)	Report Direzione AG	AG	100%: 1. Gli schemi tipo sono di tre tipologie e sono stati deliberati dal Cda (deliberazione CdA 2/2018/VII/14 del 27/02/2018). 2. Gli accordi/convenzioni gestiti dall'Area Supporto Accordi e Convenzioni di Ateneo e in Ambito Sanitario sono reperibili su Titulus, su cui è stata inserita la scadenza delle stesse	

Servizio/progetto: COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA E ISTITUZIONALE

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Superare la frammentazione informativa e le sue ridondanze, le disomogeneità stilistiche (a livello linguistico, visivo, relazionale funzionale e di processo) attraverso modalità di comunicazione coerenti con le esigenze dell'utenza in ottica sistemica basandosi sulle criticità rilevate negli anni precedenti. In particolare nell'anno 2018 si intende intervenire relativamente alle attività di : - orientamento e immatricolazione	T	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Output	Ateneo	N.A.	orientamento e immatricolazione 1. Revisione, per gli ambiti individuati, dei contenuti e delle modalità di comunicazione agendo sulle componenti linguistiche, visive e funzionali 2. Definizione di un processo condiviso per l'aggiornamento delle informazioni e la loro diffusione/divulgazione 3. Sperimentare nuove modalità di relazione e comunicazione attraverso i canali social, web e off line, sia a livello di direzione sia nei poli; 4. Rilevazione e monitoraggio in ottica di miglioramento degli strumenti e dei processi di comunicazione adottati	Report Direzione Generale	DG, DID, SIPE	100% 1. Revisionati, per gli ambiti individuati, i contenuti e le modalità di comunicazione agendo sulle componenti linguistiche, visive e funzionali 2. Definito un processo condiviso per l'aggiornamento delle informazioni e la loro diffusione/divulgazione 3. Sperimentate nuove modalità di relazione e comunicazione attraverso i canali social, web e off line, sia a livello di direzione sia nei poli; 4. Rilevati e monitorati in ottica di miglioramento gli strumenti e i processi di comunicazione adottati	
- comunicazione eventi impatti attesi: diffondere la conoscenza di quello che accade in Ateneo attraverso un calendario integrato degli eventi aumentare le opportunità di gestione delle relazioni facilitare gli aspetti organizzativi degli eventi (pianificazione, accoglienza, ospitalità, cerimoniale, ...) aumentare la visibilità degli eventi al fine di rendere più efficaci le azioni di disseminazione (terza missione)	T	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Output	Ateneo Polo CLE	N.A.	comunicazione eventi 1. Formalizzazione processo as is e to be a partire dagli eventi organizzati in Ateneo prevedendo la sperimentazione delle modalità di gestione e diffusione dei contenuti sui canali istituzionali. 2. Avvio sperimentazione al Cle in ottica di estensione negli altri poli; 3. Rilevazione e monitoraggio in ottica di miglioramento degli strumenti e dei processi di comunicazione adottati	Report Direzione Generale	DG, IMO, SIPE	100% 1. Formalizzato il processo as is e to be a partire dagli eventi organizzati in Ateneo prevedendo la sperimentazione delle modalità di gestione e diffusione dei contenuti sui canali istituzionali. 2. Avviata sperimentazione al Cle in ottica di estensione negli altri poli; 3. Rilevati e monitorati in ottica di miglioramento gli strumenti e i processi di comunicazione adottati	
- comunicazione organizzativa impatti attesi aumentare la partecipazione del personale alla condivisione della conoscenza sulla vita organizzativa dell'Ateneo intercettare nuovi fabbisogni informativi della comunità di Ateneo	T	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Output	Ateneo	N.A.	comunicazione organizzativa 1. Superare la modalità univoca di Infonews introducendo la sperimentazione di nuove modalità comunicative coordinate a livello di Ateneo e integrate con i canali esistenti (portale, intranet, siti di dipartimento e tematici), in grado di garantire la diffusione mirata a specifici destinatari di specifici contenuti; 2. Rilevazione e monitoraggio in ottica di miglioramento degli strumenti e dei processi di comunicazione adottati	Report Direzione Generale	DG, IMO, SIPE	100% 1. Superata la modalità univoca di Infonews introducendo la sperimentazione di nuove modalità comunicative coordinate a livello di Ateneo e integrate con i canali esistenti (portale, intranet, siti di dipartimento e tematici), in grado di garantire la diffusione mirata a specifici destinatari di specifici contenuti (ambiti di sperimentazione: scadenze amministrative per immatricolati, aggiornamenti bonifica Palazzo Nuovo) - Rilevati e monitorati in ottica di miglioramento gli strumenti e i processi di comunicazione adottati	

* Obiettivo trasversale (T): obiettivo comune a due o più strutture con valutazione unica; obiettivo ripetuto (R): obiettivo comune a più strutture con valutazione distinta per struttura; obiettivo singolo (S): obiettivo assegnato in via esclusiva ad una struttura.

Servizio/progetto: INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Stuttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
Dematerializzazione delle pratiche per la gestione delle sedute delle commissioni e degli organi centrali e di dipartimento	S	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Output	Ateneo	N.A.	Messa in esercizio del modulo TITULUS Organi. Obiettivo del 2018 è la gestione nel secondo semestre delle pratiche presentate in un organo (CdA)	Report Direzione AG	AG	100% con applicazione virtuale di Titulus Organi a seduta del CdA avvenuta in collaborazione con CINECA in data 21 dicembre	
	S	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Output	Ateneo	N.A.	Messa a disposizione del modulo e del supporto informatico di "TITULUS Organi."	Report Direzione SIPE	SIPE	100% E' stato gestito con esito positivo il collaudo di Titulus Organi con il workflow personalizzato richiesto dalla Direzione Affari Generali - Area Organi Centrali di Ateneo dopo il primo rilascio della fase di test. Rispetto al flusso standard di Titulus è stato infatti configurato un workflow che consente alle Direzioni proponenti di procedere alla modifica di una pratica presentata in Commissione, la richiesta nasce dall'esigenza di responsabilizzare le Direzioni proponenti in maniera più robusta rispetto alle modifiche che la Commissione richiede nelle sedute. Il workflow risponde al requisito richiesto. Sono stati prodotti dei video formativi per supportare gli utenti delle Direzioni nella fase di caricamento delle proposte di delibere su Titulus Organi	
Evolvere i sistemi di gestione della Performance in una logica di sistema con le attività di pianificazione economico finanziaria, di gestione delle risorse umane e di monitoraggio di processi e servizi (Obiettivo rivisto dopo rimodulazione approvata a Luglio 2018)	T	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Output	Ateneo	N.A.	Avvio sperimentazione modulo performance organizzativa	Report Direzioni	BIL, IMO, PERS, SIPE	100% L'ambiente di Sprint di Produzione è in linea dal 13 dicembre 2018	
Ottimizzazione dei Servizi informatici per la didattica.	T	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Output	Ateneo	N.A.	Migliorare la comunicazione fra sistemi interni (UGOV-did, Ugov.co e Pica) e esterni in riferimento al processo "gestione Professori a contratto" e produrre un export per caricamento massivo dati per gli adempimenti verso l'Ufficio Impiego	Report Direzione DID	BIL, DID, SIPE	100% Nel corso del 2018 è stato migliorato, grazie alla collaborazione tra le Direzioni coinvolte nel processo "docenti a contratto", il flusso dei dati tra l'applicativo U-GOV didattica e la piattaforma Piattaforma Integrata Concorsi Atenei - PICA con aggiornamenti in tempo reale tra le due procedure. I manuali e i documenti utili per l'utilizzo degli applicativi sono stati inviati ai referenti UGOV didattica e pubblicati sulla INTRANET di Ateneo. Infine, la Direzione SIPE ha ottenuto dalla Regione Piemonte il tracciato per consentire il caricamento massivo dei dati richiesti per gli adempimenti verso il Centro per l'impiego.	
Evolvere i sistemi direzionali di gestione degli Help Desk	T	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Output	Ateneo Direzione	N.A.	1. Implementazione di sistemi di help desk nelle direzioni 2. Supporto alle modifiche richieste sui sistemi esistenti 3. Sperimentazione del sistema JIRA per la direzione SIPE 4. Definire una modalità di gestione delle emergenze attraverso l'utilizzo di contatto diretto (anche virtuale)	Report Direzione SIPE	PERS, EDILOG, SIPE	100% 1. Tutte le Direzioni che hanno richiesto un sistema di help desk, hanno attivato il servizio (https://intranet.unito.it/web/personale-unito/sistemi-help-desk) 2. Approntate le modifiche ai sistemi di help desk attualmente in produzione sulla base delle richieste ricevute 3. Rilasciato JIRA per la quasi totalità dei servizi di SIPE (http://www.help.unito.it) 4. Disponibile SPOC single point of contact, con relativo numero di telefono e indirizzo mail (http://www.unito.it/spoc). Ogni polo dispone di un indirizzo mail e un telefono per emergenze, SPOC di Polo	

* Obiettivo trasversale (T): obiettivo comune a due o più strutture con valutazione unica; obiettivo ripetuto (R): obiettivo comune a più strutture con valutazione distinta per struttura; obiettivo singolo (S): obiettivo assegnato in via esclusiva ad una struttura.

..... segue Servizio/progetto: INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Obiettivo	Tipo obiettivo*	Nome e descrizione indicatore	Tipologia indicatore	Livello di analisi	Valore iniziale	Target	Fonte dati	Struttura responsabile dell'obiettivo	Risultato al 31/12/2018	Motivazione di eventuali scostamenti dal target
TARM	S	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Output	Ateneo Scuola Corso di Studio	N.A.	Passaggio di sistema informatico. Da moodle+S3 a modulo cineca NICE-TEST; 1. estensione ai corsi di studio ad accesso libero interessati 2. sperimentazione su 5 scuole superiori 3. studio del modello organizzativo di gestione	Report Direzione DID	DID	100% 1. Svolgimento TARM per tutti i CdS di Ateneo ad accesso libero erogati in lingua italiana nel periodo agosto-ottobre 2018 2. Somministrazione TARM ad aprile 2018 presso 9 scuole superiori come sperimentazione del nuovo set di domande predisposte per il nuovo modello di TARM unico di Ateneo 3. Effettuato lo studio del modello organizzativo di gestione, che evidenzia alcuni vincoli della nuova piattaforma NICE TEST per la gestione dei test in UNITO e presso le scuole superiori, oltre che i limiti logistici dovuti alla disponibilità di aule informatiche di grandi dimensioni in Ateneo	
	S	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Output	Ateneo	N.A.	Messa a disposizione del modulo e del supporto informatico cineca NICE-TEST	Report Direzione SIPE	SIPE	100% Piattaforma in produzione per la gestione delle sedute di TARM sono state erogate 19 date esame con turni al mattino e/o pomeriggio (a partire dal 30/08/2018 e fino al 25/10/2018), 13.045 candidati iscritti e 10.351 candidati presenti	
SMART - Valorizzare l'Impatto della Ricerca e della Terza missione dell'Università sulla Società	T	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Output	Ateneo	N.A.	Raccolta, gestione, analisi, condivisione e comunicazione - interna ed esterna - dei dati relativi a ricerca e terza missione attraverso un sistema informativo integrato di Ateneo	Report Direzione RIC	RIC, SIPE	100% Strutturazione del sistema di gestione dei dati relativi alle proposte e progetti di ricerca IRIS AP: raccolta e inserimento dei dati	
Realizzazione sito tematico "Centri"	T	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Output	Ateneo Centro	N.A.	Realizzazione infrastruttura del sito	Report Direzione SEM	SEM, SIPE	100% realizzazione sito off-line	
Sistemi di monitoraggio e Reporting	T	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Output	Ateneo Polo	N.A.	Analisi funzionale degli strumenti necessari all'implementazione di un sistema integrato di monitoraggio e reporting	Report Direzione I	IMO, SIPE	100% elaborato documento con i requisiti funzionali per il monitoraggio di indicatori di performance, efficienza-efficacia per analisi Good Practice e di volume per analisi dimensionamento organici.	
Aggiornamento informazione sui siti	R	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Output	Ateneo Dipartimento	N.A.	Definizione di nuovi contenuti per i siti dei dipartimenti e per il sito di Ateneo, e relativi aggiornamenti	Report Direzione SIPE	TUTTE LE DIREZIONI	100% - Contenuti definiti - Concordati, con le direzioni, gli aggiornamenti da apportare su internet e Intranet - integrazioni e aggiornamenti effettuati nelle pagine web del Portale di Ateneo (internet e Intranet), siti istituzionali e tematici	
Open SIPI-Sistema Informativo del Patrimonio Immobiliare: correlazione alle principali informazioni già presenti in altri archivi - in particolare patrimoniali e per la sostenibilità - tramite collegamenti a partire dall'interfaccia grafica di OpenSIPI.	T	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Output	Ateneo	N.A.	Armonizzazione e collegamento di documenti relativi al patrimonio immobiliare con il sistema opensipi	Report Direzione AS	AS, SIPE	100% implementazione in produzione con applicazione sperimentazione su 10 edifici	
Dematerializzazione servizi del Personale	T	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Output	Ateneo	N.A.	Firma digitale dei contratti degli assegni di ricerca	Report Direzione PERS	PERS, SIPE	100% processo digitalizzato nei casi in cui chi firma il contratto di assegno di ricerca sia dotato di firma digitale	

* Obiettivo trasversale (T): obiettivo comune a due o più strutture con valutazione unica; obiettivo ripetuto (R): obiettivo comune a più strutture con valutazione distinta per struttura; obiettivo singolo (S): obiettivo assegnato in via esclusiva ad una struttura.

Tab. 32– Risultati performance organizzativa per servizi/progetti aggregati per struttura

Servizi/Progetti	AG	AS	AIPQV	BIL	DG	DID	EDILOG	IMO	PERS	RTM	SEM	SIPE
Formazione Personale TA	72,6%	77,4%	100,0%	100,0%	97,5%	93,1%	98,5%	100,0%	99,2%	99,9%	80,0%	99,9%
Manutenzione ordinaria edile e impiantistica							100,0%					
Terza Missione e Biblioteche										94,9%		
Gestione, rendicontazione e audit dei Progetti di Ricerca										92,5%		
Internazionalizzazione			99,7%									
Funzionalità aule	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	96,7%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	96,2%
Recupero Crediti		100,0%			100,0%	100,0%	100,0%		100,0%	100,0%		100,0%
Adozione delle deliberazioni degli Organi Collegiali Centrali	96,2%	100,0%	100,0%	100,0%	98,2%	99,0%	92,3%	100,0%	80,0%	97,8%	100,0%	100,0%
Adozione delle deliberazioni dei Consigli di Dipartimento	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Gestione del Patrimonio con assegnazione spazi alle strutture		95,9%										
Approvvigionamenti				100,0%			100,0%					100,0%
Missioni				100,0%								
Gestione del Personale TA									100,0%			
Servizi amministrativi per la gestione della carriera universitaria						100,0%						
Monitoraggio e reporting dei Servizi TA di Ateneo	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Monitoraggio centri interuniversitari, associazioni, consorzi e fondazioni	100,0%										100,0%	
Monitoraggio accordi e convenzioni su sedi extrametropolitane	100,0%										100,0%	
Assistenza Informatica												100,0%

Servizi/Progetti	AG	AS	AIPQV	BIL	DG	DID	EDILOG	IMO	PERS	RTM	SEM	SIPE
Qualità della vita organizzativa					100,0%							
Grandi Opere							100,0%					100,0%
Convenzioni di Ateneo in ambito sanitario	100,0%											
Comunicazione Organizzativa e Istituzionale					100,0%	100,0%						100,0%
informatizzazione e digitalizzazione	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Media raggiungimento obiettivi per ciascuna Direzione	96,5%	96,7%	100,0%	100,0%	99,2%	99,1%	99,1%	100,0%	97,4%	98,3%	97,5%	99,6%

IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI ORGANIZZATIVI E LE PROPOSTE DI RIMODULAZIONE

La performance organizzativa istituzionale e di struttura 2018 è stata oggetto di un monitoraggio intermedio ai sensi del SMVP, effettuato per conto del Nucleo di Valutazione alla data del 31 maggio 2018, sulla base di un modello di report previamente validato dal Nucleo.

Gli esiti del monitoraggio intermedio e le proposte di rimodulazione di alcuni obiettivi sono stati presentati il 28 giugno 2018 al Nucleo di Valutazione che non ha espresso richieste di interventi correttivi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 luglio 2018, preso atto degli esiti del monitoraggio intermedio, ha approvato la proposta di rimodulazione di alcuni obiettivi come di seguito riportata.

Tab. 33 - Rimodulazioni avvenute nella fase del monitoraggio infra-annuale (in grassetto le modifiche o integrazioni)

DIREZIONE AFFARI GENERALI		
	GENNAIO 2018	RIMODULAZIONE LUGLIO 2018
OBIETTIVO ORGANIZZATIVO	Adozione delle deliberazione degli Organi Collegiali - Migliorare la gestione delle sedute delle Commissioni e degli Organi Centrali (SA, CdA), anche attraverso l'utilizzo di schemi tipo per le presentazione e stesura delle diverse pratiche.	Adozione delle deliberazione degli Organi Collegiali - Migliorare la gestione delle sedute delle Commissioni e degli Organi Centrali (SA, CdA), anche attraverso l'utilizzo di schemi tipo per le presentazione e stesura delle diverse pratiche.
INDICATORE	Capacità di standardizzazione delle deliberazioni	1. Capacità di standardizzazione delle deliberazioni 2. Disponibilità schema tipo
TARGET	100% dal momento del rilascio dello schema tipo	1. 100% dal momento del rilascio dello schema tipo 2. Rilascio schema tipo
MOTIVAZIONE: proposta di modifica indicatore e target per tener conto dell'attività di rilascio dello schema tipo		

DIREZIONE AFFARI GENERALI		
	GENNAIO 2018	RIMODULAZIONE LUGLIO 2018
OBIETTIVO ORGANIZZATIVO	Convenzioni di Ateneo in ambito sanitario - Definizione del modello standard di Ateneo per le convenzioni in ambito sanitario. Nel 2018 l'obiettivo è focalizzato sulle convenzioni in ambito sanitario che, data la complessità e trasversalità dei contenuti, costituiscono una buona pratica per attività di razionalizzazione in ulteriori ambiti.	Convenzioni di Ateneo in ambito sanitario - Definizione del modello standard di Ateneo per le convenzioni in ambito sanitario. Nel 2018 l'obiettivo è focalizzato sulle convenzioni in ambito sanitario che, data la complessità e trasversalità dei contenuti, costituiscono una buona pratica per attività di razionalizzazione in ulteriori ambiti.
INDICATORE	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto
TARGET	1. Adozione di un repertorio 2. Adozione di uno scadenziario	1. Adozione dei modelli standard per le convenzioni in ambito sanitario 2. Adozione scadenziario integrato in Titulus
MOTIVAZIONE: Resi più coerenti e puntuali i target rispetto all'obiettivo che prevede la predisposizione di schemi standard funzionali a una standardizzazione delle diverse tipologie di convenzioni sanitarie		

DIREZIONE EDILIZIA E LOGISTICA		
	GENNAIO 2018	RIMODULAZIONE LUGLIO 2018
OBIETTIVO ORGANIZZATIVO	<p>Funzionalità aule - Migliorare l'utilizzo delle aule per la didattica.</p> <p>Per il 2018 il perimetro di osservazione sarà quello delle aule: Polo CLE, Polo SUM, VAL1 e VAL2</p>	<p>Funzionalità aule - Migliorare l'utilizzo delle aule per la didattica.</p> <p>Per il 2018 il perimetro di osservazione sarà quello delle aule: Polo CLE, Polo SUM</p>
INDICATORE	Capacità di gestione delle richieste di intervento: Scostamento della data di presa in carico rispetto alla data di inserimento del ticket e tempo primo intervento on site rispetto alla presa in carico	Capacità di gestione delle richieste di intervento: Scostamento della data di presa in carico rispetto alla data di inserimento del ticket e tempo primo intervento on site rispetto alla presa in carico
TARGET	<p>1) Tempi di presa in carico entro il primo giorno lavorativo successivo alla segnalazione;</p> <p>2) Tempo primo intervento on site entro un giorno lavorativo successivo alla presa in carico.</p>	<p>1) Tempi di presa in carico entro il primo giorno lavorativo successivo alla segnalazione;</p> <p>2) Tempo primo intervento on site entro un giorno lavorativo successivo alla presa in carico.</p>
<p>MOTIVAZIONE: Sono state escluse dal perimetro di osservazione le aule cd. VAL 1 e VAL2 per le quali oltre a non essere possibile ricavare dati circostanziati (vengono utilizzate da più Dipartimenti afferenti a Poli diversi) risulta controproducente investire su Aule che oltre a non essere di proprietà dovranno essere dismesse a breve</p>		

DIREZIONE EDILIZIA E LOGISTICA - DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, PORTALE, E-LEARNING		
	GENNAIO 2018	RIMODULAZIONE LUGLIO 2018
OBIETTIVO ORGANIZZATIVO	<p>Grandi Opere - Attuare le attività previste da cronoprogramma per gli insediamenti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grugliasco - Palazzo Nuovo 	<p>Grandi Opere - Attuare le attività previste da cronoprogramma per gli insediamenti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grugliasco - Palazzo Nuovo
INDICATORE	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto
TARGET	<p>1. Grugliasco: Redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica;</p> <p>2. Palazzo Nuovo: affidamento Lavori riallestimento piani 3°-6° ed avvio esecuzione lavori</p>	<p>Grugliasco: Redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica;</p> <p>2. Palazzo Nuovo: affidamento Lavori riallestimento piani 3°-6° primo lotto</p>
<p>MOTIVAZIONE: Le attività di bonifica amianto di Palazzo Nuovo, propedeutica all'avvio dei lavori di riallestimento, hanno subito uno stop dovuto all'imperizia dell'impresa esecutrice, che ha portato l'Amministrazione a risolvere in danno il contratto e ad avviare le procedure di subentro della seconda in graduatoria della procedura di affidamento, con conseguente allungamento dei tempi</p>		

DIREZIONE INTEGRAZIONE E MONITORAGGIO, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE - DIREZIONE PERSONALE - DIREZIONE BILANCIO E CONTRATTI- DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, PORTALE, E-LEARNING		
	GENNAIO 2018	RIMODULAZIONE LUGLIO 2018
OBIETTIVO ORGANIZZATIVO	Informatizzazione e digitalizzazione - 'Evolgere i sistemi di gestione della Performance individuale in una logica di sistema con le attività di pianificazione economico finanziaria, di gestione delle risorse umane e di monitoraggio di processi e servizi	Informatizzazione e digitalizzazione - Evolgere i sistemi di gestione della Performance in una logica di sistema con le attività di pianificazione economico finanziaria, di gestione delle risorse umane e di monitoraggio di processi e servizi
INDICATORE	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto
TARGET	1. Definizione dei requisiti funzionali degli strumenti per la gestione delle Performance individuale 2. Adeguamento dei sistemi esistenti di gestione della Performance Individuale alle caratteristiche del nuovo SMVP	Avvio sperimentazione modulo performance organizzativa
MOTIVAZIONE: L'Amministrazione nei primi mesi dell'anno ha deciso di adottare la nuova procedura Cineca denominata SPRINT per la gestione dell'intero ciclo della performance organizzativa e individuale. L'obiettivo è stato aggiornato alla luce di tale novità.		

IL COINVOLGIMENTO DELL'UTENZA NELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Il d.lgs. 150/2009, così come modificato dal d.lgs. 74/2017, contempla un maggiore coinvolgimento degli utenti esterni e interni nel processo di valutazione delle performance organizzative, in particolare attraverso l'utilizzo sistematico di indagini di *customer satisfaction* da parte delle amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati.

Come sottolineato da ANVUR nella *Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020*, il comparto universitario, in evidente anticipo rispetto alla previsione di legge, ha compreso l'importanza dell'ascolto degli studenti, avviando ormai da molti anni le indagini istituzionali *AVA Opinione studenti* e *Alma Laurea* per laureandi e laureati.

In considerazione di ciò, nella citata nota di indirizzo "l'ANVUR intende sostenere e monitorare, di concerto con i NdV, la sperimentazione di una pluralità di esercizi valutativi finalizzati all'ascolto degli utenti (esterni e interni – ivi compreso il personale docente e tecnico-amministrativo), al fine di valutare le performance organizzative programmate e di individuare i fattori di cambiamento, in un'ottica di miglioramento continuo." L'Ateneo, in linea con gli indirizzi dell'ANVUR, ha utilizzato gli esiti delle indagini istituzionali rivolte a studenti e laureandi (analizzati dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti) per individuare una serie di criticità sulla funzionalità delle aule didattiche e, di concerto con i dirigenti interessati, programmare un insieme di interventi per il loro superamento. Il gruppo di interventi relativi alle sedi più critiche (Poli SUM e CLE e aule Valentino 1 e 2 del Plesso Torino Esposizioni) sono stati tradotti in obiettivi di performance 2018.

Oltre alle due indagini istituzionali AVA e Alma Laurea, una terza indagine generale cui l'Ateneo fa ricorso da parecchi anni è quella relativa alla qualità dei servizi tecnico-amministrativi del progetto *Good Practice (GP)*⁸⁴ rivolta a studenti, docenti e personale tecnico amministrativo. A differenza delle due indagini istituzionali, *Good Practice* è a partecipazione totalmente discrezionale (per gli studenti non è propedeutica ad eventi di carriera quali esami da sostenere o domande di laurea), per questa ragione i tassi di risposta sono decisamente inferiori a quelli delle due indagini istituzionali. Nel 2018 si sono tuttavia registrati incrementi significativi nella partecipazione degli studenti, con tassi di risposta più che raddoppiati rispetto all'anno precedente (dal 7% al 16%). L'incremento

⁸⁴ Il progetto Good Practice nasce nel 1999 con l'obiettivo di misurare e comparare la performance dei servizi amministrativi degli Atenei italiani. Al progetto, coordinato dal Politecnico di Milano (MIP), aderiscono circa 40 tra Atenei pubblici e Scuole Superiori che su base volontaria, aderiscono al confronto.

registrato per i docenti è passato dal 41% al 47%, mentre per il personale tecnico-amministrativo si è assistito a una flessione dal 52% al 46%. Si tratta comunque di tassi di partecipazione prossimi alla metà della popolazione del personale dipendente e che unitamente a quelli relativi agli studenti pongono l'Ateneo ai primi posti nell'ambito del gruppo *Good Practice*. L'aumento del tasso di partecipazione all'indagine GP è stato ottenuto grazie ad una consistente campagna di comunicazione. Per una visione di sintesi dei risultati della rilevazione *Good Practice* 2017-2018 si rinvia alla tabella di cui all'allegato 3B che riporta in serie storica i risultati di soddisfazione complessiva delle popolazioni coinvolte per i vari servizi, in comparazione (*benchmarking*) con i risultati dei mega atenei. La comparazione con i mega atenei apre uno spunto di riflessione sull'opportunità del mantenimento del confronto con atenei comparabili per analisi di posizionamento, cui l'Università di Torino attribuisce la dovuta importanza ai fini del miglioramento continuo, ma anche sulla significatività di questo confronto laddove altri mega atenei abbiano ottenuto bassi tassi di partecipazione.

I risultati dell'indagine *Good Practice* 2017-2018 hanno fatto emergere alcune criticità sui servizi a maggiore impatto sull'utenza, in buona parte già note, con riferimento a: gestione delle aule didattiche, comunicazione organizzativa, orientamento in ingresso, sportello segreterie studenti, navigazione nei siti per studenti, organizzazione eventi, approvvigionamenti e sistemi di sviluppo del personale. Su tutti questi servizi l'Ateneo si è dato obiettivi di miglioramento per il biennio 2018-2019, i cui risultati per l'anno 2018 sono stati riportati nella presente relazione. Sono viceversa emerse dall'indagine altre criticità, meno note, riguardo agli strumenti digitali di supporto alla didattica e all'efficacia percepita delle azioni per la sostenibilità energetica e ambientale, per le quali sono stati definiti obiettivi di miglioramento per il 2019.

A titolo sperimentale l'Ateneo ha utilizzato, per la valutazione della performance organizzativa di struttura 2018, ulteriori indagini di *customer satisfaction* i cui esiti, anche in termini di tasso di partecipazione, sono riportati nella tabella 31. Gli strumenti utilizzati sono questionari in forma cartacea, mini questionari *online* e feedback immediati al termine della fruizione del servizio. Tra i destinatari delle indagini, per la prima volta sono stati coinvolti i direttori dei dipartimenti su una serie di servizi erogati a livello di polo.

Un monitoraggio effettuato sugli strumenti utilizzati in Ateneo per l'ascolto dell'utenza ha fatto emergere una pluralità di rilevazioni effettuate durante l'anno dalle varie direzioni che, se da una parte, costituisce un patrimonio informativo importante per la gestione in qualità, dall'altra, se non adeguatamente coordinata e razionalizzata, rischia di generare una possibile reazione di rifiuto da parte dell'utenza. Un'esigenza di razionalizzazione al fine di evitare ridondanze si pone certamente per i servizi relativi alla funzionalità di aule, spazi studio, biblioteche, *placement* e segreterie studenti, analizzati in diverse indagini (AVA, Alma Laurea e *Good Practice*). A tale riguardo l'Ateneo attende che ANVUR termini l'attività di revisione dei questionari standardizzati da somministrare agli studenti per poter individuare i margini di razionalizzazione e sistematizzazione rispetto alle indagini somministrate a livello locale; l'Ateneo è impegnato nell'analisi degli esiti delle diverse indagini per orientare sistematicamente la programmazione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione.

3.3 PERFORMANCE INDIVIDUALE

Come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della performance 2018, le modalità di valutazione del personale sono diverse a seconda della categoria cui lo stesso appartiene.

Ai fini del calcolo delle diverse componenti che rientrano nella valutazione, il processo di gestione della valutazione individuale prende avvio nel mese di gennaio per concludersi in quello di maggio.

I dati sul trattamento accessorio correlato alla valutazione della performance per il Personale Tecnico Amministrativo categorie B C D, EP e Dirigenti sono pubblicati a livello aggregato sul sito internet di Ateneo in "Amministrazione Trasparente" all'interno delle sezioni "Ammontare complessivo dei premi" e "Dati relativi ai premi"⁸⁵.

⁸⁵ < <https://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/performance> >

3.3.1 DIRETTRICE GENERALE

Il modello di valutazione della performance della Direttrice Generale è così articolato:

- Performance organizzativa, con peso 40%, suddivisa a sua volta in due sottodimensioni:
 - Performance istituzionale, con peso 30%
 - Performance di struttura, con peso 70%
- Obiettivi individuali, con peso 20%
- Comportamenti organizzativi, con peso 35%
- Capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni, con peso 5%.

Gli obiettivi della Direttrice Generale sono esplicitati nel documento di programmazione integrata 2018 e nel relativo allegato 1.

Tenendo conto dell'autovalutazione rispetto agli obiettivi perseguiti della Direttrice Generale e della proposta di valutazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 maggio 2019, ha confermato la valutazione della performance individuale della Direttrice Generale per una percentuale complessiva di raggiungimento degli obiettivi individuali pari al 95,7%.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati sintetici della valutazione della Direttrice Generale.

Tab. 34 - Risultati sintetici della valutazione della Direttrice Generale

Dimensione di valutazione	Peso	Sotto-dimensione	Peso	Obiettivo	Indicatore	Output atteso	Valutazione [%]
Performance organizzativa	40%	Performance Organizzativa Istituzionale	30%	3.2 - Rafforzare la dimensione internazionale della didattica anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi	Numero corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico "internazionali" (Programmazione triennale MIUR 2016-18)	A.A. 2018/2019: >= anno precedente	100%
				3.4 - Modernizzare gli ambienti di studio e ricerca anche per innovare le metodologie didattiche	Metri quadri totali dedicati alla didattica	A.S. 2018 >= anno precedente	100%
				1.4 - Incrementare la sostenibilità sociale, economica e ambientale dell'Ateneo	Indicatore di consumi energetici (in Tonnellate di petrolio equivalente)	A.S. 2018: <= anno precedente	80%
				1. Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale	FFO - Peso della quota premiale di Ateneo rispetto al totale FFO	A.A. 2017/2018 >= anno precedente	100%
				1.1 - Incrementare la responsabilità sociale verso gli studenti (orientamento, tutorato e job placement)	Numero Studenti Iscritti (Corsi di I° e II° livello)	A.A. 2017/2018: >= anno precedente	100%
				3.1 - Ridurre la dispersione didattica e degli abbandoni	Tasso di laureati in corso	A.S. 2018: >= anno precedente	100%
	Performance organizzativa	70%	Erogare formazione specifica su temi ritenuti strategici per il 2018		Copertura dei corsi di formazione nei temi strategici: Percentuale dei temi coperti attraverso l'erogazione di almeno un corso di formazione	70%	100%
					Qualità percepita del PTA sui corsi di formazione su temi strategici 2018	>= valore mediano della scala	100%
			Sviluppo comunità di pratica	Capacità di aggiornamento interno: Numero di comunità di pratica per cui sono stati implementati strumenti per la condivisione di informazioni e analisi funzionali	>=1	100%	

Dimensione di valutazione	Peso	Sotto-dimensione	Peso	Obiettivo	Indicatore	Output atteso	Valutazione [%]
				Acquisire formazione esterna specifica rivolta a soddisfare fabbisogni formativi per i quali non risulta opportuno operare con corsi di formazione interna e progetti di tutoraggio on the job a favore del personale della propria Direzione o dell'Ateneo.	Capacità di programmazione della spesa: Percentuale di risorse utilizzate rispetto alle assegnate per ogni Direzione (al netto di eventuali variazioni, positive o negative)	100%	100%
				Migliorare l'utilizzo delle aule per la didattica. Per il 2018 il perimetro di osservazione sarà quello delle aule: Polo CLE, Polo SUM, VAL1 e VAL2	Grado di occupazione delle aule: Media delle ore di utilizzo delle aule nel perimetro individuato per ogni aula.	50%	100%
					Capacità di Allestimento e manutenzione delle aule: Capacità di spesa del budget (programmazione triennale) destinato all'allestimento delle aule	100%	80%
					Accessibilità alle informazioni su attrezzature e servizi delle aule: Percentuale di aule per cui è disponibile e accessibile all'utenza (docenti e studenti) la lista delle attrezzature e dei servizi esistenti.	100%	100%
					Scostamento della data di presa in carico rispetto alla data di inserimento del ticket	Tempi di presa in carico entro il primo giorno lavorativo successivo alla segnalazione	100%
					Tempo primo intervento on site rispetto alla presa in carico	Tempo primo intervento on site entro un giorno lavorativo successivo alla presa in carico	100%
					Capacità di attuazione degli interventi di monitoraggio: Percentuale di azioni attivate a fronte delle criticità rilevate	100%	100%
					Qualità percepita dai Direttori di Dipartimento sul servizio di gestione aule (POLI SUM, CLE e aule Val 1 e 2)	>= valore mediano della scala	100%

Dimensione di valutazione	Peso	Sotto-dimensione	Peso	Obiettivo	Indicatore	Output atteso	Valutazione [%]
					Qualità percepita dagli studenti sul servizio di gestione aule (POLI SUM, CLE e aule Val 1 e 2)	>= valore mediano della scala	100%
				Migliorare la gestione delle sedute delle Commissioni e degli Organi Centrali (SA, CdA), anche attraverso l'utilizzo di schemi tipo per la presentazione e stesura delle diverse pratiche	Capacità di standardizzazione delle deliberazioni: Percentuale di pratiche presentate e deliberate attraverso gli schemi tipo	100% dal momento del rilascio dello schema tipo	100%
				Portare a conoscenza degli organi gli stati di attuazione delle deliberazioni assunte. Per il 2018 l'ambito di monitoraggio e restituzione è focalizzato alle deliberazioni relative alle convenzioni e ai contratti di beni e servizi	Capacità di monitoraggio dell'attuazione delle deliberazioni: Percentuale delle deliberazioni monitorate	100%	100%
Obiettivi individuali	20%	N.A.	N.A.	Conclusione del progetto di valutazione della qualità della vita organizzativa in Ateneo	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	1. somministrazione dei questionari al personale TA (seconda e ultima rilevazione) 2. focus group studenti 3. elaborazione ed analisi dei dati rilevati 4. conseguente messa a punto di azioni correttive e di miglioramento	100%
				Orientamento e immatricolazione Superare la frammentazione informativa e le sue ridondanze, le disomogeneità stilistiche (a livello linguistico, visivo, relazionale funzionale e di processo) attraverso modalità di comunicazione coerenti con le esigenze dell'utenza in ottica sistemica basandosi sulle criticità rilevate negli anni precedenti.	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	1. Revisione, per gli ambiti individuati, dei contenuti e delle modalità di comunicazione agendo sulle componenti linguistiche, visive e funzionali 2. Definizione di un processo condiviso per l'aggiornamento delle informazioni e la loro diffusione/divulgazione	100%

Dimensione di valutazione	Peso	Sotto-dimensione	Peso	Obiettivo	Indicatore	Output atteso	Valutazione [%]
						<p>3. Sperimentare nuove modalità di relazione e comunicazione attraverso i canali social, web e off line, sia a livello di direzione sia nei poli</p> <p>4. Rilevazione e monitoraggio in ottica di miglioramento degli strumenti e dei processi di comunicazione adottati</p>	
				<p>Comunicazione eventi</p> <p>Impatti attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffondere la conoscenza di quello che accade in Ateneo attraverso un calendario integrato degli eventi - aumentare le opportunità di gestione delle relazioni - facilitare gli aspetti organizzativi degli eventi (pianificazione, accoglienza, ospitalità, cerimoniale, ...) - aumentare la visibilità degli eventi al fine di rendere più efficaci le azioni di disseminazione (terza missione) 	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Formalizzazione processo as is e to be a partire dagli eventi organizzati in Ateneo prevedendo la sperimentazione delle modalità di gestione e diffusione dei contenuti sui canali istituzionali. - Avvio sperimentazione al CLE in ottica di estensione negli altri poli; - Rilevazione e monitoraggio in ottica di miglioramento degli strumenti e dei processi di comunicazione adottati 	100%
				<p>Comunicazione organizzativa</p> <p>Impatti attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare la partecipazione del personale alla condivisione della conoscenza sulla vita organizzativa dell'Ateneo - intercettare nuovi fabbisogni informativi della comunità di Ateneo 	Capacità di realizzazione degli output attesi dal progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Superare la modalità univoca di Infonews introducendo la sperimentazione di nuove modalità comunicative coordinate a livello di Ateneo e integrate con i canali esistenti (portale, intranet, siti di dipartimento e tematici), in grado di garantire la diffusione mirata a specifici destinatari di specifici contenuti; - Rilevazione e monitoraggio in ottica di miglioramento degli 	100%

Dimensione di valutazione	Peso	Sotto-dimensione	Peso	Obiettivo	Indicatore	Output atteso	Valutazione [%]
						strumenti e dei processi di comunicazione adottati	
Dimensione di valutazione	Peso	Competenze Comportamentali	Peso	Comportamenti organizzativi			Valutazione
Comportamenti organizzativi	35%	Visione Strategica	50%	7			100%
		Leadership	25%	7			
		Risorse Umane e Benessere della Persona	25%	7			
Dimensione di valutazione	Peso	Indicatore		Target			Valutazione
Capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni	5%	Coefficiente di variazione		5%			27,2%

3.3.2 PERSONALE DIRIGENTE

Il modello di valutazione della performance dei dirigenti è così articolato:

- Performance organizzativa, con peso 50%, suddivisa a sua volta in due sottodimensioni:
 - Performance istituzionale, con peso 10%
 - Performance di struttura, con peso 90%
- Obiettivi individuali, con peso 15%
- Comportamento organizzativo, con peso 30%
- Capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni, con peso 5%

Gli obiettivi dei dirigenti sono esplicitati nel documento di programmazione integrata 2018 e nel relativo allegato 1.

Il processo di valutazione dei dirigenti si articola sinteticamente nei seguenti passaggi:

- consuntivazione da parte dei dirigenti degli obiettivi, produzione di tutta la documentazione a supporto per il tramite dei referenti dati da loro individuati e autovalutazione dei comportamenti organizzativi;
- istruttoria da parte della Unità di Progetto Sviluppo e gestione della Performance con analisi e controllo della esaustività dei documenti e calcolo della capacità di differenziazione delle valutazioni dei comportamenti tramite formula;
- valutazione della performance individuale di ogni dirigente da parte della Direttrice Generale attraverso incontri individuali.

Di seguito il prospetto sintetico di valutazione dei dirigenti:

Tab. 35 - Risultati aggregati della valutazione dei dirigenti

Valutazione Dirigenti - Risultati aggregati	FASCE DI COMPLESSITA'			
	A	B	C	D
N.ro Dirigenti valutati in classe di merito I (da maggiore o uguale al 95% fino al 100%)	6	4	1	-
N.ro Dirigenti valutati in classe di merito II (da minore di 95% fino a maggiore o uguale al 90%)	-	-	-	-
N.ro Dirigenti valutati in classe di merito III (da minore di 90% fino a maggiore o uguale a 80%)	-	-	-	-
N.ro Dirigenti valutati in classe di merito IV (da minore di 80% fino a maggiore o uguale a 60%)	-	-	-	-
N.ro Dirigenti valutati in classe di merito V (da minore di 60% fino a maggiore o uguale al 50%)	-	-	-	-
N.ro Dirigenti valutati in classe di merito VI (Minore di 50%)	-	-	-	-
Numero totale Dirigenti valutati	6	4	1	
Media valutazioni	98,9%			
Deviazione standard	1,3%			
Coefficiente di variazione	1,4%			

3.3.3 PERSONALE TITOLARE DI INCARICO RETRIBUITO

Il modello di valutazione della performance individuale del personale EP, D e C con incarico manageriale ed EP con incarico professionale è rappresentato nella tabella seguente:

Tab. 36 - Dimensioni di valutazione della performance individuale del personale EP con incarico manageriale e professionale, D e C con incarico manageriale

DIMENSIONE DI VALUTAZIONE	EP responsabile di Area, Sezione, Staff o Unità di Progetto	EP con incarico professionale	D e C responsabile di Area, Sezione, Ufficio, Staff o Unità di Progetto
A – Obiettivi di mantenimento/miglioramento dei servizi	45%	70%	100%
B - Obiettivi progettuali	20%		
C - Obiettivi di mantenimento/miglioramento dei comportamenti organizzativi	35%	30%	dimensione valutata in via sperimentale

Gli obiettivi di performance individuale sono stati assegnati al personale titolare di incarico retribuito nei primi mesi del 2018 in coerenza con:

- obiettivi di performance organizzativa;
- carte e catalogo servizi;
- catalogo processi;
- progetti in corso che hanno richiesto continuità nel 2018;
- ulteriori iniziative e progetti.

Il processo di valutazione del personale titolare di incarico retribuito si articola sinteticamente nei seguenti passaggi:

- consuntivazione da parte del personale degli obiettivi e autovalutazione dei comportamenti organizzativi, produzione di tutta la documentazione a supporto;
- istruttoria da parte della Unità di Progetto Sviluppo e gestione della Performance con analisi e controllo della esaustività dei documenti;
- valutazione della performance individuale del personale da parte del dirigente o direttore di dipartimento, anche attraverso incontri individuali.

Di seguito il prospetto sintetico di valutazione del personale di categoria EP

Tab. 37 - Prospetto sintetico di valutazione del personale di categoria EP

Classi previste da Art 7 c. 2 del CCI 2011-2012	Personale afferente alle Direzioni		Personale afferente ai Dipartimenti		Totale Ateneo	
	N.	%	N.	%	N.	%
N. di valutazioni con punteggio di valutazione nella classe 90-100	90	98,9%	36	94,7%	126	97,7%
N. di valutazioni con punteggio di valutazione nella classe 70-89	1	1,1%	2	5,3%	3	2,3%
N. di valutazioni con punteggio di valutazione nella classe 50-69						
N. di valutazioni con punteggio di valutazione nella classe 0-49						
Totale EP valutati	91	100%	38	100%	129	100%
Media valutazioni		99,0%		98,1%		98,7%
Deviazione standard		2,7%		5,0%		3,5%
Coefficiente di variazione		2,7%		5,1%		3,6%

Il personale di categoria C e D titolare di incarico retribuito di tipo manageriale percepisce un'indennità di responsabilità attribuita in funzione dell'incarico che, per la quota pari ad un decimo della somma, è corrisposta sulla base della valutazione individuale positiva effettuata dal Valutatore, tenendo conto dei risultati misurati attraverso i diversi indicatori e sintetizzata in una relazione. La valutazione è considerata positiva al raggiungimento di un punteggio complessivo almeno pari a 50 su 100, in conformità con il contratto collettivo integrativo. Tutto il personale appartenente a tali categorie ha ottenuto una valutazione positiva.

3.4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

L'Ateneo ha avviato da alcuni anni un percorso di miglioramento graduale dell'integrazione dei processi di programmazione strategica, gestionale e pianificazione economico-finanziaria, per permettere, già al momento della definizione degli obiettivi di performance, di esplicitare i legami con le risorse necessarie per il loro conseguimento.

In fase di programmazione della performance 2018 era stato realizzato il raccordo con le risorse finanziarie e gli specifici obiettivi individuali connessi allo sviluppo di progetti di innovazione, con l'indicazione del budget necessario alla realizzazione di ciascun progetto e i costi del personale ad esso dedicato, calcolati, a partire dai valori stipendiali, sulla stima delle ore uomo impiegate.

Per gli obiettivi organizzativi è stata considerata la sola allocazione delle risorse in termini di costi del personale.

Il prospetto di seguito presentato, in coerenza con quanto predisposto nel Documento di Programmazione Integrata 2018 (cfr. par. 5.6 – *Raccordo tra ciclo della performance e pianificazione economico – finanziaria*⁸⁶), evidenzia in forma sintetica i costi sostenuti per i progetti di innovazione, sia in termini di spesa per il personale, sia in termini di risorse assegnate a ciascun dirigente. Si confermano i costi di personale dedicato al mantenimento e al miglioramento dei livelli di servizio in ciascuna direzione.

⁸⁶ <https://www.unito.it/sites/default/files/documento_programmazione_integrata_2019.pdf#page=101>

Tab. 38 –Costi del personale e risorse finanziarie per i progetti di innovazione e per il mantenimento e miglioramento dei servizi - prospetto per direzione - 2018

	Costi	PROGETTI DI INNOVAZIONE						SERVIZI
		Comunicazione organizzativa e istituzionale	Convenzioni in ambito sanitario	Grandi opere	Qualità della vita organizzativa	Informatizzazione e digitalizzazione	Totali parziali	Mantenimento/miglioramento
AG	personale		136.040			92.707	228.748	1.200.276
	risorse						-	
AIPQV	personale					82.674	82.674	2.041.322
	risorse						-	
AS	personale					43.526	43.526	613.289
	risorse						-	
BIL	personale					74.655	74.655	8.257.641
	risorse					22.266	22.266	
DID	personale	79.052				107.459	186.511	10.048.271
	risorse						-	
EDILOG	personale			113.630			113.630	5.793.833
	risorse			4.514.864			4.514.864	
IMO	personale	13.030				128.666	141.695	2.903.119
	risorse					22.266	22.266	
PERS	personale					167.466	167.466	3.243.491
	risorse					22.266	22.266	
RIC	personale					95.460	95.460	7.462.837
	risorse						-	
SEM	personale					32.658	32.658	338.079
	risorse					15.190	15.190	
SIPE	personale	311.047		40.278		104.070	455.395	5.295.279
	risorse	32.620		103.597		482.253	618.470	
DG	personale	160.462			51.417		211.879	1.295.870
	risorse	14.579					14.579	
TOTALE consuntivo		610.789	136.040	4.772.369	51.417	1.493.583	7.064.198	48.493.306
<i>Totale preventivo</i>		<i>608.080</i>	<i>136.040</i>	<i>4.557.548</i>	<i>51.417</i>	<i>1.388.929</i>	<i>6.742.014</i>	<i>48.493.306</i>

Fonte: direzione Bilancio e contratti

3.5 RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA, INTEGRITÀ E ANTICORRUZIONE

L'Università ha adottato, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 30 gennaio 2018⁸⁷, il **Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018/2020** (a seguire PTPCT). Le attività più rilevanti che hanno dato attuazione a tale piano nel corso del 2018 sono illustrate nel seguito.

La mappatura dei rischi di corruzione

Come previsto dal Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2018/2020⁸⁸, nel 2018 si è proceduto con la revisione della valutazione del grado di rischio nei processi. La revisione ha coinvolto tutti i Dirigenti, che hanno attribuito, per ciascun processo di competenza, i valori che compongono l'*indice di valutazione della probabilità*⁸⁹ e l'*indice di valutazione dell'impatto*⁹⁰. La valutazione complessiva del rischio di ciascun processo è pari al prodotto dei due indici sopra citati ed è stata pubblicata nel PTPCT 2019/2021⁹¹. Anche nel 2018 la metodologia utilizzata è coerente con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) del 2013⁹².

Aggiornamento della "matrice di responsabilità"

Nel 2018 è stata aggiornata la "matrice di responsabilità", che costituisce un allegato al PTPCT. Tale documento rappresenta il collegamento operativo fra gli obblighi di pubblicazione e la struttura responsabile a fornire i relativi dati. Il Dirigente di ciascuna struttura è il responsabile della produzione del dato, della sua qualità in termini di correttezza, completezza, comprensibilità, integrità rispetto delle tempistiche per l'invio⁹³, del suo opportuno aggiornamento, della contestualizzazione e della trasmissione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), che è il garante della sua corretta pubblicazione su web.

Monitoraggio sull'attuazione del PTPCT:

L'attuazione del PTPCT è stata monitorata, con cadenza quadrimestrale, richiedendo a ogni Direzione la compilazione di due schede, una relativa alle misure di prevenzione e l'altra agli obblighi di pubblicazione di propria competenza:

- la scheda relativa alle misure di prevenzione riassume per ciascuna Direzione le misure da adottare con l'indicazione di quanto è stato fatto/ideato/progettato per l'attuazione della misura nel quadrimestre considerato;
- la scheda relativa agli obblighi di pubblicazione è rappresentata da una "matrice personalizzata" con gli obblighi di competenza della Direzione, è l'indicazione della presenza e dell'aggiornamento dei dati da pubblicare alle scadenze indicate.

Obblighi di pubblicazione

⁸⁷ Numero delibera 1/2018/V/2.

⁸⁸ Il PTPCT 2018/2020 è consultabile al seguente link:

www.unito.it/sites/default/files/aggiornamento_ptpct_2018_2020.pdf

⁸⁹ I valori che compongono l'indice di probabilità sono: 1. discrezionalità del processo; 2. rilevanza esterna; 3. complessità del processo; 4. valore economico; 5. frazionabilità del processo; 6. Controlli.

⁹⁰ I valori che compongono l'indice d'impatto sono: 1. organizzativo; 2. economico; 3. reputazionale; 4. organizzativo-economico e sull'immagine.

⁹¹ Il PTPCT 2019/2021 è consultabile al seguente link:

www.unito.it/sites/default/files/piano_triennale_prevenzione_corruzione_trasparenza_2019_2021.pdf

⁹² Il PNA 2013 è consultabile al seguente link:

www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Attivitaadocumentazione/Anticorruzione/PianoNazionaleAnticorruzione/ [pia](http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Attivitaadocumentazione/Anticorruzione/PianoNazionaleAnticorruzione/)

⁹³ D.lgs. 33/2013, art.6.

L'adempimento degli obblighi di pubblicazione è inoltre annualmente attestato dal Nucleo di Valutazione, nella veste di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), su alcuni degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/2013 e individuati (a rotazione) dall'ANAC con apposita delibera⁹⁴. Tali attestazioni devono essere pubblicate obbligatoriamente entro il 30 aprile, e si riferiscono allo stato della pubblicazione al 31 marzo.

Aggiornamento Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza

Il PTPCT oltre a riportare le misure di prevenzione della corruzione obbligatoriamente richieste dalla normativa, ne ha previste di ulteriori in raccordo con gli obiettivi di performance 2018 relativi a esigenze di semplificazione, standardizzazione, programmazione e revisione dei processi in ambiti di evidente complessità tecnica e organizzativa.

Il Piano è stato aggiornato a luglio 2018⁹⁵, in adeguamento all'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), che dedicava apposita sezione alle Istituzioni universitarie, descrivendo alcuni possibili rischi di corruzione nei settori della didattica e della ricerca. Per effettuare tale adeguamento si è resa necessaria un'attenta analisi del contesto interno, volta a verificare le azioni e le scelte avviate dall'Ateneo e a individuare ulteriori margini di miglioramento del proprio sistema di prevenzione della corruzione. Ciascun Dirigente, su impulso e coordinamento della RPCT, ha svolto un'analisi dei rischi individuati dal PNA e ha indicato le azioni adottate e quelle adottabili volte alla mitigazione di tali rischi. In parallelo e nell'ottica del coinvolgimento degli organi di indirizzo nel processo di approvazione del PTPCT così come auspicato dall'ANAC, il Rettore ha nominato una Commissione mista, composta da rappresentanti del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione e coordinata dal Delegato del Rettore al coordinamento delle questioni legali di Ateneo, con la partecipazione della RPCT e il supporto dello Staff Supporto amministrativo di Direzione, Trasparenza e Anticorruzione della Direzione Affari Generali. Anche la Commissione ha svolto un'analisi dei rischi descritti nel PNA e delle misure di prevenzione in atto nell'Ateneo e/o da introdurre. L'esito dei lavori è confluito nell'Aggiornamento del PTPCT.

Il PTPCT, l'Aggiornamento del PTPCT, la Relazione annuale della Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ulteriori dettagli sull'attività svolta nell'anno 2018 sono consultabili sul sito web dell'Ateneo, nella sezione Amministrazione trasparente, alla pagina [Altri contenuti – Prevenzione della corruzione](#).

3.6 PARI OPPORTUNITÀ E RISULTATI DI GENERE

L'Ateneo si avvale della collaborazione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le **pari opportunità**, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Previsto dall'art. 21, L. 183/2010 e regolamentato dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 "Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia", il CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la Consigliera Nazionale e la Consigliera Regionale di Parità. Nel corso del 2018, il CUG ha accompagnato l'Ateneo nel dare seguito al Piano triennale di Azioni Positive (PAP) 2016-2018 che aveva contribuito a delineare, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21/12/2016.

⁹⁴ Per l'anno 2018 gli obblighi di pubblicazione sono stati individuati nella Delibera numero 141 del 21 febbraio 2018, e il relativo documento di attestazione redatto dal Nucleo di Valutazione è stato pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente, alla pagina Controlli e rilievi sull'amministrazione/Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe (link diretto www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/attestazioni-oiv-o-di-struttura-analoga).

⁹⁵ Approvato con delibera n. 7/2018/III/2 del Consiglio di Amministrazione dell'Università nella seduta del 20 luglio 2018.

Nell'ambito del PAP, le azioni intraprese dall'Ateneo sono state ispirate all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza della prestazione collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dall'assenza di qualsiasi forma di discriminazione, diretta e indiretta, dovuta a: genere, età anagrafica, disabilità, origine etnica, lingua, opinioni politiche, orientamento sessuale e identità di genere.

Tra le azioni promosse dall'Ateneo e su impulso/con il supporto del CUG, nel corso del 2018, si segnalano in particolare i seguenti risultati ottenuti:

- conciliazione tra tempo di lavoro (o di studio) e tempo degli affetti:
 - valutazione richieste straordinarie di telelavoro e input per l'apertura di un nuovo bando;
 - proroga di tre mesi dei contratti di Telelavoro domiciliare e tele-Centro in scadenza, nelle more della pubblicazione di nuovi bandi di telelavoro domiciliare e c/o tele-centro, prevista entro il 30 marzo 2019;
 - azione propositiva e di avviamento rispetto alla sperimentazione del lavoro agile in Ateneo;
 - edizione Centro estivo 2018;
 - adesione all'appuntamento annuale (il quinto), promosso dal Comune di Milano, del progetto della Settimana del Lavoro Agile (dal 21 al 25 maggio 2018);
 - contributo alla diffusione dei risultati dell'indagine valutazione *Stress lavoro correlato e qualità vita organizzativa* e all'individuazione di linee di sviluppo a partire dai dati;
 - sinergie con le iniziative previste dal "Protocollo Welfare di Ateneo".
- discriminazioni dirette e indirette:
 - gestione carriera alias per studenti e studentesse in transizione di genere;
 - raccordo con le azioni della nuova Consigliera di fiducia per il triennio 2017-2020;
 - adesione al progetto di ricerca "UniversiTrans" per la realizzazione del sito web contenente la mappatura di tutti gli atenei pubblici nazionali dotati (o meno) di carriere alias per studenti/studentesse, docenti e personale amministrativo in transizione di genere.
- formazione e sensibilizzazione:
 - prosecuzione delle iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche LGBT attraverso il corso universitario in Storia dell'Omosessualità;
 - monitoraggio dell'uso del linguaggio di genere, in accordo con le "Linee Guida per un approccio di genere al linguaggio amministrativo" e la Carta di Intenti "Io Parlo e Non Discrimino";
 - networking e collaborazione con Conferenza nazionale degli organismi di parità delle Università italiane, Consigliera di parità regionale del Piemonte e Rete cittadina dei CUG (2° Forum regionale dei CUG del Piemonte, 6 giugno 2018);
 - partecipazione alla campagna contro le molestie sessuali sui luoghi di lavoro, in raccordo con la Rete cittadina dei CUG ("Su la testa, giù le mani. Le molestie sessuali nei luoghi di lavoro, un approccio multidisciplinare", 24 maggio 2018);
 - affiancamento all'iniziativa di formazione della Consigliera di fiducia (Incontro su Codice etico e Codice di comportamento), in raccordo con la Vice-Rettrice per la Didattica;
 - in occasione della Giornata Internazionale della Donna (9 marzo 2018), organizzazione del convegno "È un lavoro per donne. Per riflettere sugli stereotipi di genere nella formazione e nell'occupazione"; seminario "Insicurezza lavorativa e scelte di vita in una prospettiva di genere";
 - patrocinio al festival del Collettivo studentesco LGBT* Identità Unite "Narrazioni" (14 al 18 maggio 2018);
 - incontro in-formativo "Il patrocinio al Torino Pride e il ruolo dell'Università nella lotta alle discriminazioni" (15 giugno 2018) e partecipazione delegazione UniTo al corteo del Torino Pride (16 giugno 2018);

- in occasione del Transgender Day of Remembrance e della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, organizzazione del convegno "Ri-conoscere per cambiare (23 novembre 2018); coordinamento di oltre 50 lezioni universitarie, dal 19 al 30 novembre 2018, sul tema "L'Università degli Studi di Torino contro la Violenza di Genere"; organizzazione del laboratorio teatrale "Help";
- collaborazioni e iniziative congiunte con il CIRSD e per una prospettiva di genere nella formazione e nella ricerca.

3.7 MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Il ciclo della performance si compone di processi complessi che vengono costantemente analizzati nell'ottica del miglioramento continuo. Un ruolo fondamentale è rivestito dal Nucleo di Valutazione che attraverso raccomandazioni e suggerimenti fornisce importanti indicazioni per migliorare i processi legati al ciclo.

Nella prima metà del 2018 l'amministrazione ha provveduto all'aggiornamento annuale del SMVP, su cui il Nucleo di Valutazione ha espresso parere favorevole e che è stato approvato dal CdA in data 20/07/2018, con validità a partire da ciclo della performance 2019. L'aggiornamento annuale ha consentito all'amministrazione di affinare ulteriormente il documento rispetto alle novità previste dal D.lgs. 74/2017 e dalla Nota di indirizzo ANVUR per la gestione del ciclo della performance 2018-2020⁹⁶. L'aggiornamento del SMVP ha inoltre rappresentato l'occasione per recepire le indicazioni fornite dal Nucleo di Valutazione nei verbali relativi ai documenti del ciclo della performance⁹⁷ e nella Relazione annuale 2018⁹⁸. Nel seguito viene fornito un resoconto sintetico dei progressi fatti dall'Ateneo in merito ai punti di attenzione segnalati dal Nucleo di Valutazione.

- Il Nucleo, nella Relazione annuale 2018, evidenzia che la pianificazione del ciclo di performance 2018, pur con alcuni punti di attenzione, presenta un'evoluzione o un superamento delle criticità riscontrate nei cicli pregressi, tra cui: la poca chiarezza nella distinzione tra performance organizzativa e individuale; il criterio di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, non chiaro quando il risultato era inferiore al target previsto; il ricorso significativo allo stato di avanzamento delle azioni pianificate come misura diretta del conseguimento degli obiettivi .
- In merito agli esiti delle indagini di *customer satisfaction* nell'ambito del progetto *Good Practice 2017*, così come suggerito dal Nucleo, l'Ateneo ha effettuato uno studio allo scopo di individuare azioni di miglioramento di cui ha tenuto conto nell'assegnazione degli obiettivi di performance organizzativa di struttura contenuti nel Piano integrato 2019-2021, attraverso l'elaborazione di una nuova metodologia per la selezione delle attività su cui innestare gli obiettivi operativi basata sull'utilizzo della "matrice delle priorità"⁹⁹.
- Il Nucleo ha raccomandato inoltre di approfondire i risultati sulle indagini di *customer satisfaction* auspicando che tali esiti siano presentati anche in termini di confronto con quelli di altre realtà,

⁹⁶ Approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017 (<http://www.ANVUR.it/wp-content/uploads/2018/04/NotaIndigestcicloperf2018.pdf>)

⁹⁷ <https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione/verbali>

⁹⁸ https://www.unito.it/sites/default/files/relazione_annuale_2018_0.pdf

⁹⁹ Per una trattazione più approfondita dell'argomento si rimanda alla Sezione 6 del Documento di programmazione integrata 2019, par. 6.2.2 "La performance organizzativa di struttura" (https://www.unito.it/sites/default/files/documento_programmazione_integrata_2019.pdf).

nazionali o internazionali, al fine di rendere le analisi efficaci in chiave comparativa e meno autoreferenziali. In merito agli esiti delle indagini di *Good Practice* si rinvia al passaggio contenuto all'interno del paragrafo 3.2 *Performance organizzativa* e al relativo allegato 3B, mentre per quanto riguarda i risultati dell'indagine sul Benessere organizzativo si segnala l'evento organizzato il 12 aprile 2018 "Qualità della vita organizzativa negli atenei italiani" in cui è stata presentata ad altri atenei italiani l'esperienza di UniTO e del Politecnico di Torino, con l'auspicio di trovare un metodo comune che consenta di sviluppare in futuro analisi di confronto su questi temi. Per maggiori dettagli sugli esiti dell'indagine sul Benessere organizzativo in UniTO si rinvia al paragrafo 2.3.3. *La responsabilità sociale verso l'interno* e all'allegato 3E.

- Il Nucleo ha chiesto inoltre in varie occasioni di dare evidenza del collegamento tra gli obiettivi (sia strategici che operativi) e le risorse allocate. Per quanto riguarda gli obiettivi strategici rendicontati nella Relazione sulle attività di didattica, ricerca e terza missione, si è data evidenza, ove possibile, dei finanziamenti utilizzati per l'implementazione delle attività rendicontate. Per quanto riguarda gli obiettivi operativi, l'Ateneo ha dato evidenza delle risorse allocate per gli obiettivi progettuali (risorse finanziarie e costi del personale direttamente imputabili al progetto) e per gli obiettivi organizzativi (costo del personale). Per i dettagli si rimanda al paragrafo 3.4 "Risorse, efficienza ed economicità".

Per quanto riguarda le azioni future per il miglioramento del ciclo di gestione della performance, l'Ateneo sta lavorando all'implementazione e personalizzazione dell'applicativo SPRINT di Cineca, uno strumento informatico finalizzato alla gestione dell'intero ciclo della performance nelle sue fasi di pianificazione strategica e operativa, monitoraggio, valutazione e rendicontazione. Tale applicativo, una volta implementato, sarà uno strumento utile per accompagnare la diffusione della valutazione all'interno dell'Ateneo.

Il processo di redazione della Relazione integrata 2018

Nel 2018, per il secondo anno consecutivo, l'iter di redazione della Relazione integrata sulle attività di Ateneo, di cui la Relazione sulla performance è parte integrante insieme alla Relazione sulle attività formative, di ricerca e di trasferimento tecnologico, è stato gestito come un progetto di Ateneo.

La Relazione è stata elaborata dallo staff Innovazione, programmazione e sviluppo attività istituzionali della direzione Attività istituzionali, programmazione qualità e valutazione, che ha coordinato il lavoro degli uffici di diverse direzioni che hanno contribuito alla stesura dei singoli paragrafi¹⁰⁰.

In parallelo alla fase di approvazione dell'aggiornamento annuale del Documento di programmazione integrata 2019, si è dato il via ai lavori per la Relazione integrata sulle attività 2018. A seguito di una riunione di avvio lavori alla presenza del vertice politico e dei dirigenti interessati, si sono tenuti incontri di tipo operativo con i singoli gruppi coinvolti nella stesura delle parti di competenza per la condivisione dei contenuti e del metodo di lavoro.

Il Nucleo di Valutazione è stato coinvolto nel processo redazionale fornendo considerazioni sulla prima bozza della Relazione nel mese di aprile 2019.

La Relazione sulla performance deve essere adottata e validata dall'OIV entro il 30 giugno di ogni anno. La Relazione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Torino in data 28 maggio 2019 e validata dal Nucleo di Valutazione in data 6 giugno 2019.

¹⁰⁰ Per il dettaglio si veda il box alla fine del paragrafo.

Contributi per sezione 1 – Introduzione:

- Dir. Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione: par. 1.1 “Il Sistema Universitario”; par. 1.2 “L’Ateneo di Torino”.
- Dir. Integrazione e monitoraggio, organizzazione e sviluppo risorse umane: par. 1.2 “L’Ateneo di Torino”.

Contributi per la Relazione ex L.1/2009:

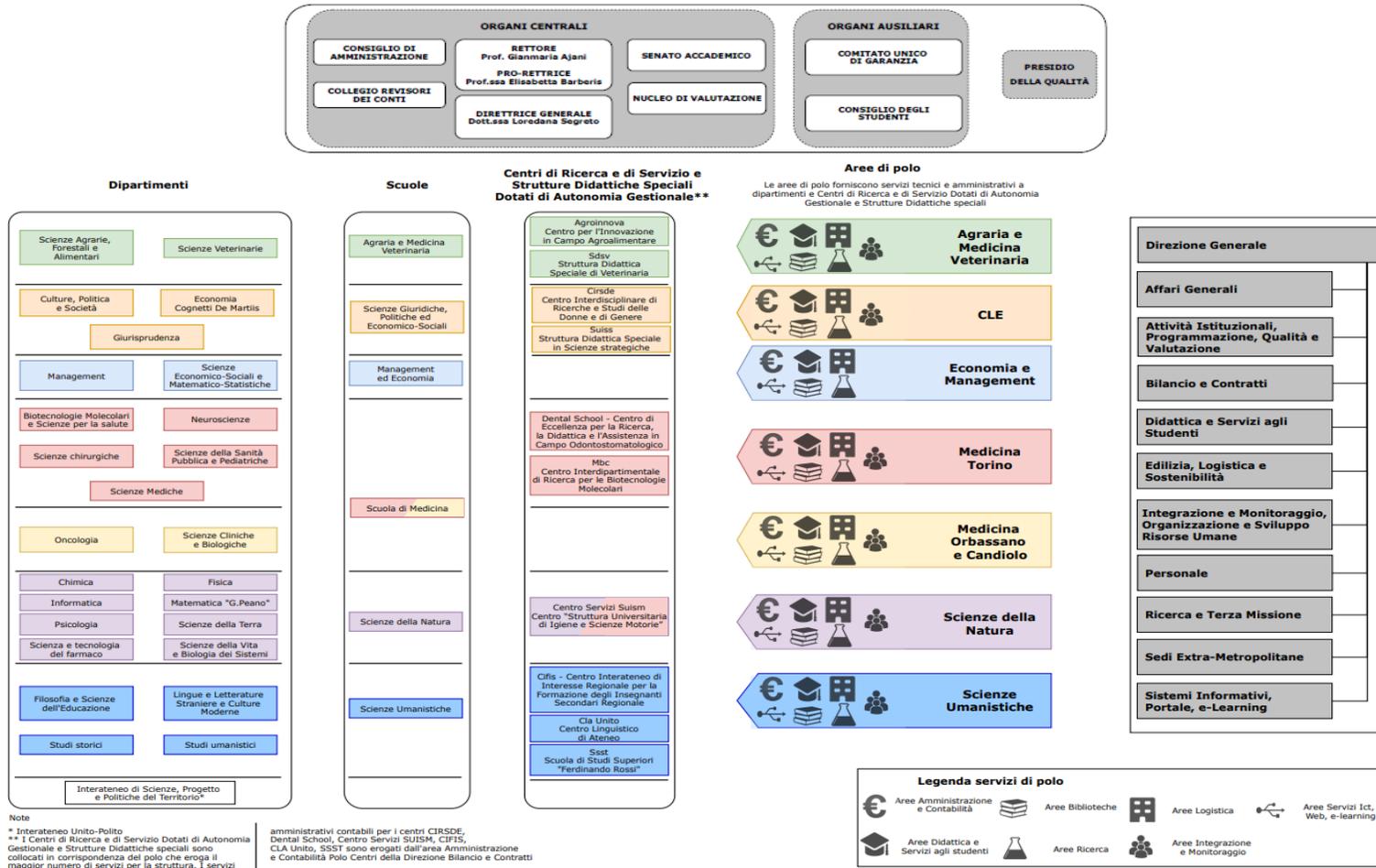
- Dir. Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione: 2.2.1 “I prodotti della ricerca”; 2.1.2 “La dimensione internazionale della didattica”; 2.2.3 “L’internazionalità della ricerca”; 2.3.2 “La responsabilità sociale verso l’esterno”; 2.3.4 “La sostenibilità sociale, economica e ambientale”.
- Dir. Bilancio e contratti: 2.3.4 “La sostenibilità sociale, economica e ambientale”.
- Dir. Didattica e Servizi agli studenti: par. 2.1.1 “La riduzione della dispersione didattica e degli abbandoni”; 2.1.3 “L’interdisciplinarietà dell’offerta formativa”; 2.1.4 “La modernizzazione degli ambienti di studio e di ricerca”; 2.3.1 “La responsabilità sociale verso gli studenti”.
- Dir. Edilizia, Logistica e Sostenibilità: 2.1.4 “La modernizzazione degli ambienti di studio e di ricerca”.
- Dir. Generale: par. 2.3.3 “La responsabilità sociale verso l’interno”.
- Dir. Integrazione e monitoraggio, organizzazione e sviluppo risorse umane: par. 2.3.3 “La responsabilità sociale verso l’interno”.
- Dir. Personale: par. 2.3.3 “La responsabilità sociale verso l’interno”.
- Dir. Ricerca e Terza missione: 2.2.1 “I prodotti della ricerca”; 2.2.2 “Il dottorato di ricerca”; 2.2.4 “I bandi competitivi per la ricerca”; 2.3.2 “La responsabilità sociale verso l’esterno”.

Contributi della Relazione sulla performance, integrali o parziali, delle varie direzioni:

- Dir. Affari generali: par. 3.5 “Risultati in materia di trasparenza, integrità e anticorruzione”.
- Dir. Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione: par. 3.1 “Modello di programmazione integrata di Ateneo”; par. 3.7 “Miglioramento del ciclo di gestione della performance”.
- Dir. Bilancio e contratti: par. 3.4 “Risorse, efficienza ed economicità”.
- Dir. Integrazione e monitoraggio, organizzazione e sviluppo risorse umane: par. 3.2 “Performance organizzativa”; par. 3.3 “Performance individuale”.
- Dir. Personale: par. 3.6 “Pari opportunità e risultati di genere”.
- Rettorato: par. 3.6 “Pari opportunità e risultati di genere”.

ALLEGATI Sezione 1

1A_Struttura organizzativa ateneo al 31.12.2018



1B_UNITO IN CIFRE

**Studenti (a.a. 2018/19)**

circa **75.100** iscritti
61% donne
22% residenti fuori Piemonte
 circa **4.600** iscritti stranieri
 (6%)

oltre **22.300** iscritti al I anno
 di cui ~ **6%** stranieri

oltre **1.700** iscritti a master di I e II livello
 (a.a. 2017/18)

oltre **1.000** dottorandi (al 31.12.18)

Offerta formativa (a.a. 2018/19)

69 corsi di Laurea triennali

75 corsi di Laurea
 magistrale

9 corsi di Laurea a ciclo
 unico



51 master di I livello

41 master di II livello

34 corsi di dottorato di ricerca (di cui
10 in convenzione/consorzio)

4 corsi di perfezionamento

56 scuole di specializzazione (2017/2018)

1 istituto di eccellenza: Scuola Studi
 Superiori (SSST)

Laureati 2018

oltre **12.900**
 laureati
 di cui oltre
 I livello **8.900**
 II livello **4.000**

Tasso di occupazione dei laureati 2016 a 1
 anno dalla laurea:

(Fonte: Almalaurea 2018 - def. ISTAT Forze
 Lavoro)

Totale: **64,8%** (media nazionale **55,1%**)

Lauree triennali: **57,1%** (media naz. **45,2%**)

Lauree magistrali: **76,2%** (media naz. **73,0%**)

Lauree ciclo unico: **68,8%** (media naz. **57,8%**)

Internazionalizzazione (a.a. 2018/19)

25 Corsi di studio con accordi di
 Doppio Titolo

oltre **600** accordi di cooperazione
 con università straniere

12 Corsi di studio interamente in
 lingua inglese



circa **650** studenti incoming
 Erasmus (a.a. 2017/18)

circa **1.550** studenti outgoing
 Erasmus (a.a. 2017/18)

Ricerca e trasferimento tecnologico (2018)

oltre **1.000** progetti presentati su bandi competitivi

25 brevetti depositati (2016-2018)

oltre **7.000** pubblicazioni scientifiche (2018)



3° Ateneo italiano con **10** dipartimenti finanziati all'interno della procedura ministeriale "Dipartimenti di Eccellenza"

oltre **11M€** ricavi per attività di ricerca e consulenza su commessa (2017)*

*I dati relativi al 2018 sono in fase di aggiornamento

Personale (al 31.12.2018)

Corpo Docente

429 Professori Ordinari

776 Professori Associati

753 Ricercatori

Donne **43%**



Staff Amministrativo

1.770 a tempo indeterminato

144 a tempo determinato

Donne **68%**

Responsabilità Sociale (2017)*

Sistema di contribuzione progressiva

oltre **6.800** studenti beneficiano di borse di studio o altri contributi

550.019€ fondi a sostegno degli studenti disabili o con disturbi specifici di apprendimento

26.064 tirocini attivati



Sostenibilità Ambientale (2017)*

402.963 metri cubi di acqua consumata

328.869 Gigajoule di energia consumata

491 insegnamenti *green*

oltre **1.100** pubblicazioni *green*

circa **91%** di acquisti *green* (secondo i criteri APE-CAM**)

*Fonte: Rapporto di sostenibilità 2017/2018

**Acquisti Pubblici Ecologici - Criteri Ambientali Minimi

Ranking internazionali (2018)

2° in Italia e tra le prime 300
Università al mondo per **ARWU**
Shanghai

6° in Italia e 171° Università
al mondo per **NTU Taiwan**



8° in Italia e 232° Università al
mondo per **US News Best Global**
Universities

2° posto in Italia e 47° Università
al mondo per **Greenmetric**, la classifica
degli atenei secondo la loro sostenibilità

Sistema bibliotecario di Ateneo (2018)

22 biblioteche

distribuite su 32 sedi

circa **3.200** postazioni
all'utenza

oltre **2.900.000** volumi

circa **23.000** nuove
acquisizioni bibliografiche



oltre **237.000** risorse online
(titoli di e-journals, e-books,
piattaforme e banche dati
bibliografiche e fattuali,
documenti, reports)

oltre **17.500** utenti attivi

oltre **1.207.000** visite all'
OPAC (Online Public Access
Catalogue)

oltre **135.500** prestiti locali
e interbibliotecari

ALLEGATI Sezione 3

3A_ OBIETTIVI STRATEGICI E RELATIVI INDICATORI SUDDIVISI PER FINALITÀ AGGIORNATI AL MONITORAGGIO DI APRILE 2019

FINALITÀ 1 “RICONOSCERE LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELL’ATENEO”

Obiettivo	Indicatori	Tempo	Valore A.S. 2015 o A.A. 2014/15	Valore A.S. 2016 o A.A. 2015/16	Valore A.S. 2017 o A.A. 2016/17	Valore A.S. 2018 o A.A. 2017/18	TARGET A.S. 2018 o A.A. 2017/2018	TARGET A.S.2020 A.A. 2019/2020		Annotazioni
1.1 - Incrementare la responsabilità sociale verso gli studenti	1.1.1 - Proporzioni iscritti l' anno lauree di I° livello provenienti da altre regioni	A.A.	15,4%	16,6%	17,7%	18,5%	≥ 18,0%	≥ 18,0%		In linea generale è possibile riscontrare un incremento della capacità dell'Ateneo di attrazione degli studenti provenienti da altre regioni (indicatore 1.1.1); anche per l'attrattività di studenti magistrali con titolo di primo livello acquisito in altro ateneo (indicatore 1.1.2) si registrano buoni valori, al di sopra del target prefissato per il 2018, anche se nell'ultimo anno accademico si registra un decremento rispetto all'anno accademico precedente. L'andamento di entrambi gli indicatori conferma un'attrattività del nostro Ateneo sia in termini di qualità della didattica che di politica contributiva attenta ai redditi più bassi rispetto ai principali competitor. Un fattore importante è anche la composizione dell'offerta formativa che incrementa i corsi in lingua inglese che si dimostrano attrattivi non solo per gli studenti internazionali.
	1.1.2 - Proporzioni iscritti l' anno LM provenienti da altri Atenei	A.A.	33,4%	35,1%	39,1%	37,5%	≥ 37,0%	≥ 38,0%		In aumento anche il numero di interventi a favore di studenti con disabilità (ind. 1.1.3) che denota per il 2018 un trend in crescita con un valore di 1.739 interventi (+26% rispetto all'anno precedente), composto da 448 (+7%) interventi per studenti disabili, 883 (+30%) interventi rivolti a studenti con DSA e 408 (+40%) interventi di <i>counseling psicologico</i> .
	1.1.3 - N. interventi a supporto studenti disabili, DSA e interventi di <i>counseling psicologico</i>	A.S.	789	926	1.292	1.739	≥ 538	≥ 1.200		
	1.1.4 - N. studenti <i>part time</i>	A.A.	6.521	6.308	5.905	6.121	≥ 6.500	≥ 6.500		Per quanto riguarda gli studenti part-time (ind. 1.1.4) si registra un leggero aumento in linea con l'aumento degli iscritti totali, con un valore percentuale che si mantiene intorno all'8% sul totale degli iscritti.
	1.1.5 - N. tirocini	A.A.	curr. 17.814 extra c. 700	curr. 22.484 extra c. 739	curr. 22.493 extra c. 837	curr. 23.866 extra c. 647	≥ 23.000 ≥ 800	≥ 23.000 ≥ 650	 	Per quanto riguarda l'ind. 1.1.5, il numero dei <u>tirocini curriculari</u> evidenzia un significativo aumento dovuto principalmente all'incremento generale degli studenti iscritti a cui si aggiunge per il Corso di Studio in Medicina e Chirurgia anche l'avvio dei tirocini per il canale degli studenti iscritti come "sovrannumerari" alla coorte 2014/2015; il numero dei <u>tirocini extra curriculari</u> ha registrato un calo nell'a. 2017/18 dovuto principalmente ai vincoli introdotti dalla normativa regionale che ne limita l'attivazione entro 12 mesi dalla laurea e richiede un compenso minimo obbligatorio per le aziende che li attivano. Alla luce di queste considerazioni, il target al 2020 è stato fissato a ≥ 650 per gli ultimi due anni di validità del Piano Strategico 2016-2020.
1.2 - Incrementare la responsabilità sociale verso l'esterno	1.2.1 - Ricavi da conto terzi per professore di ruolo e ricercatore (€)	A.S.	4.828	5.593	5.530	6.373	n.d.	≥ 5.500	-	Il dato relativo al 2018, da confermare con l'approvazione del Bilancio consuntivo, registra un aumento dei ricavi per attività conto terzi. Può essere interessante effettuare la lettura di questo indicatore insieme all'indicatore 2.4.1 sui ricavi istituzionali per la ricerca.
	1.2.2 - N. attività di <i>public engagement</i>	A.S.	932	469	298	301	≥ 900	≥ 900		La base dati FRiDA che alimenta l'indicatore è stata aggiornata solo parzialmente: il dato è ancora fortemente collegato alla rilevazione richiesta dalla SUA Terza Missione nell'anno 2014/2015. In attesa della nuova rilevazione che riguarderà gli anni 2015-2017, ANVUR ha effettuato numerose modifiche al formato di raccolta delle informazioni, pubblicando lo scorso 7 novembre 2018 le nuove linee guida. Allo stesso tempo è stato costituito il Comitato di Ateneo per il <i>Public Engagement</i> (Comitato PE) che tra i suoi compiti quello di proporre strumenti e indicatori per un monitoraggio efficace delle attività di <i>public engagement</i> indipendentemente dalle richieste del sistema AVA. Il piano di azioni del Comitato PE per l'anno accademico 2018/2019 è stato approvato dagli organi di Ateneo nei mesi di dicembre 2018 e gennaio 2019 sulla base del quale ha già elaborato un nuovo strumento di monitoraggio che sarà proposto nella seduta del mese di aprile 2019 del Senato Accademico.

Colonna "Tempo" A.S.= anno solare; A.A.= anno accademico

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO – RELAZIONE INTEGRATA SULLE ATTIVITA' DI ATENEO ANNO 2018

Obiettivo	Indicatori	Tempo	Valore A.S. 2015 o A.A. 2014/15	Valore A.S. 2016 o A.A. 2015/16	Valore A.S. 2017 o A.A. 2016/17	Valore A.S. 2018 o A.A. 2017/18	TARGET A.S. 2018 o A.A. 2017/2018	TARGET A.S. 2020 A.A. 2019/2020		Annotazioni
1.3 - Incrementare la responsabilità sociale verso l'interno, attraverso la valorizzazione delle risorse umane		A.S.	Cfr. Allegato 3B			n.d.	> media grandi atenei	> media mega atenei		I dati relativi alla rilevazione Good Practice sui servizi erogati nel 2018 saranno disponibili nel prossimo monitoraggio di ottobre 2019.
	1.3.1 - Esiti indagine gradimento dei servizi tecnico amministrativi (rivolta a studenti, docenti e PTA) e di benessere organizzativo al PTA	A.S.	Cfr. Allegato 3E Si veda anche la pagina dedicata sulla Intranet di Ateneo (https://www.serviziweb.unito.it/politiche_di_ateneo/indagine-benessere)			n.d.	n.d.	n.d.	-	BENESSERE ORGANIZZATIVO L'indagine "Stress lavoro correlato e qualità della vita organizzativa nell'Ateneo di Torino" condotta dall'Ateneo sotto la direzione della professoressa Converso del Dipartimento di Psicologia e rivolta a tutto il personale docente e tecnico-amministrativo si è conclusa ad aprile 2018 con la presentazione dei risultati a tutto il personale dell'Università in un evento pubblico presso l'Aula Magna del Campus Luigi Einaudi; sia i risultati dell'indagine che l'andamento delle diverse fasi che la componevano sono stati pubblicati sulla intranet di Ateneo a cui si rimanda. Per il commento sugli esiti delle indagini si rimanda all'Allegato 3E presentato nel monitoraggio di ottobre 2018.
1.4 - Incrementare la sostenibilità sociale, economica e ambientale dell'Ateneo	1.4.1 - ISEF (indicatore di sostenibilità economico finanziaria)	A.S.	1,22	1,25	1,28	n.d.	≥ 1,20	≥ 1,25		A dicembre 2018 il MIUR ha pubblicato i valori degli indicatori di sostenibilità relativi all'anno 2017, che confermano la serie storica positiva con un miglioramento dell'ISEF e un ulteriore contenimento dell'indicatore di indebitamento. I valori relativi al 2018 saranno presentati nei prossimi monitoraggi non appena resi disponibili dal MIUR.
	1.4.2 - Indicatore di indebitamento	A.S.	5,36	4,99	4,82	n.d.	≤ 5,5	≤ 5,0		
	1.4.3 - Indicatore di consumi energetici (in Tonnellate di petrolio e equivalente)	A.S.	10.052	10.478	10.205	10.200	≤ 9.580	≤ 9.580		Il dato non raggiunge il target previsto, anche se è in lieve miglioramento rispetto ai due anni precedenti. Le motivazioni sono principalmente le seguenti: - a seguito dell'incremento degli studenti sono aumentati il numero di edifici, i luoghi di lavoro e le relative ore di funzionamento degli edifici stessi, con conseguente aumento dei consumi termici ed elettrici; - sono aumentati i luoghi di lavoro dell'Ateneo in cui è presente l'aria condizionata, ed è aumentata la richiesta di condizionamento negli altri locali: per tali locali a partire dal 2016 è partita una campagna di noleggio di condizionatori portatili (nel 2017 circa 100 in tutto l'Ateneo), impianti molto energivori che hanno sicuramente influito sui consumi; - le estati 2017 e 2018 sono state estati molto calde ed umide per cui molti impianti (tipo quelli installati al Campus Luigi Einaudi e nelle grandi aule) sono stati tenuti accesi 24 ore su 24 per poter garantire le corrette condizioni termo-igrometriche e hanno comportato un forte utilizzo del metano anche d'estate per il postriscaldamento.
	1.4.4 - Percentuale di acquisti green (secondo i criteri APE - CAM)	A.S.	43,44%	79,46%	90,94%	n.d.	≥ 65,0%	≥ 93,0%	-	Il dato 2018 verrà rilevato in occasione dell'avvio del Monitoraggio della Rete APE (Acquisti Pubblici Ecologici) da parte di ARPA-Piemonte, collegato all'adesione dell'Ateneo al Protocollo d'intesa per la promozione degli acquisti APE sottoscritto con la Città Metropolitana di Torino (indicativamente luglio 2019), il dato sarà disponibile per il monitoraggio di ottobre 2019.
	1.4.5 - Percentuale di raccolta differenziata	A.S.	n.d.	n.d.	50%-55%	51%	n.d.	n.d.	-	Il dato è il risultato di un primo campionamento quantitativo su quattro sedi di Ateneo volto a quantificare la produzione di rifiuti e calcolare la percentuale di raccolta differenziata di carta, plastica, organico, vetro e metalli. Le sedi individuate rappresentano l'eterogeneità delle utenze universitarie: Chimica e Fisica svolgono attività didattica e laboratoriale, il Rettorato attività amministrativa e il grande Campus Einaudi attività didattica e amministrativa. La quantificazione dei rifiuti è avvenuta mediante pesatura diretta con bilance portatili e pesatura indiretta effettuata tramite la conversione volumetrica sulla base del peso specifico standard per frazione di rifiuto. Nelle medesime sedi, a partire dal 2019 verranno effettuate altre rilevazioni per includere variabili quali la stagionalità nella produzione dei rifiuti (dato sensibile a fattori tra cui l'affluenza e il tipo di consumi degli utenti). Inoltre per aumentare la rappresentatività del campione, tali rilevazioni saranno estese ad altre sedi con raccolta differenziata.

Colonna "Tempo" A.S.= anno solare; A.A.= anno accademico

FINALITÀ 2 “SVILUPPARE LA QUALITÀ DELLA RICERCA E LA SUA DIMENSIONE INTERNAZIONALE”

Obiettivo	Indicatori	Tempo	Valore A.S. 2015	Valore A.S. 2016	Valore A.S. 2017	Valore A.S. 2018	TARGET	TARGET		Annotazioni
			o A.A. 2014/15	o A.A. 2015/16	o A.A. 2016/17	o A.A. 2017/18	A.S. 2018 o A.A. 2017/2018	A.S.2020 A.A. 2019/2020		
2.1 - Sviluppare la qualità dei prodotti della ricerca	2.1.1 - Quota docenti con un numero minimo di pubblicazioni nell'ultimo quadriennio	A.S.		Cfr. Allegato 3C			n.d.	n.d.		I dati presentati nell'Allegato 3C sono stati strutturati su base quadriennale per limitare le oscillazioni dovute a eventi contingenti relativi a un singolo anno. Si sottolinea che i valori relativi al 2018 sono ancora provvisori, in ragione del consolidamento progressivo del dato nel tempo sulla base dell'inserimento delle pubblicazioni nel catalogo IRIS da parte dei docenti, anche in funzione delle sessioni valutative. Per quanto riguarda la quota di docenti con un numero minimo di pubblicazioni nell'ultimo quadriennio appartenenti a tipologie principali (sono le tipologie di produzione scientifica con un maggiore riscontro in termini valutativi nelle procedure nazionali VQR, differenziate per area scientifica ed utilizzate in Ateneo per la distribuzione dei fondi di ricerca locale), i valori si attestano mediamente su percentuali di copertura alte (>70%) per quasi tutti i dipartimenti. Quattro Dipartimenti presentano una copertura più limitata, anche se comunque >= del 50%. Per quel che riguarda la percentuale di prodotti pubblicati su riviste del 1° quartile Q1, significativo per le aree bibliometriche, si fa notare il buon andamento generale con valori tendenzialmente superiori al 50% con punte significative di dipartimenti al di sopra del 75% (si ricorda che in alcune aree e considerate bibliometriche come informatica, matematica e psicologia i dati relativi ai quartili WoS e Scopus sono considerati meno significativi e le modalità di pubblicazione non sempre convergono sui soli articoli su rivista e review che sono le tipologie considerate per questo indicatore). Per ciò che riguarda la quota di prodotti su Riviste di Classe A (aree non bibliometriche), la situazione appare buona con valori tendenzialmente maggiori o comunque vicini al 50% e con dati per molti dipartimenti in sensibile aumento negli ultimi anni. Fa eccezione un Dipartimento con percentuali significativamente più basse. Per ciò che riguarda la percentuale di prodotti con coautore straniero, date le modalità di pubblicazione molto differenti nei diversi ambiti di ricerca, i valori degli indicatori sono difficilmente comparabili, tuttavia nel periodo considerato si nota un progressivo trend di miglioramento per tutti i Dipartimenti. Infine per ciò che riguarda il numero medio di pubblicazioni dei soggetti neopromossi o neoassunti si notano valori generalmente più alti rispetto ai medesimi valori calcolati sulla totalità dei docenti di ciascun dipartimento. Questo assume particolare rilievo considerando che il 20% della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario è distribuita sulla base della produzione scientifica dei soggetti neopromossi o neoassunti rilevata in occasione degli esercizi di valutazione nazionale VQR.
	2.1.2 - Quota pubblicazioni su riviste in Q1 nell'ultimo quadriennio (per ambito bibliometrico)									
	2.1.3 - Quota pubblicazioni su riviste di Classe A nell'ultimo quadriennio (per ambito non bibliometrico)									
	2.1.4 - Numero medio di pubblicazioni su riviste in Q1 nell'ultimo quadriennio per docente (per ambito bibliometrico)									
	2.1.5 - Numero medio di pubblicazioni su riviste di Classe A nell'ultimo quadriennio per docente (per ambito non bibliometrico)									
	2.1.6 - Numero medio di pubblicazioni su riviste in Q1 nell'ultimo quadriennio per neoassunto/neopromosso (per ambito bibliometrico)									
	2.1.7 - Numero medio di pubblicazioni su riviste di Classe A nell'ultimo quadriennio per neoassunto/neopromosso (per ambito non bibliometrico)									
	2.1.8 - Percentuale di pubblicazioni nell'ultimo quadriennio con coautore straniero									
2.2 - Potenziare il dottorato di ricerca	2.2.1 - Peso produttività scientifica dei collegi su base nazionale	A.S.	3,46%	3,36%	4,62%	3,56%	≥ 4,5%	≥ 4,5%		L'indicatore 2.2.1, il valore 2017/2018 conferma il trend in crescita degli ultimi 4 anni del peso della produttività scientifica dei collegi su base nazionale, escluso il valore del 2016/2017 che rappresenta nella serie storica un picco. Questo picco pari a 4,62% è stato registrato grazie a un maggior numero di borse e forme equivalenti messe a disposizione del bando di concorso per l'ammissione al 33° ciclo, numero che ha inciso sul calcolo di questo indicatore che contiene sia una dimensione qualitativa (risultati in ambito VQR) sia una dimensione quantitativa (il numero di borse di dottorato).
	2.2.2 - N. dottorandi totali per ciclo	A.A.	304	293	320	319	≥ 320	≥ 320		Rispetto all'indicatore 2.2.2, si registra un buon risultato degli iscritti per ciclo che si stabilizzano negli ultimi due anni accademici sui livelli del target previsto. Con riferimento all'indicatore 2.2.3 si segnala la crescita del numero di dottorandi con titolo conseguito all'estero per ciclo di dottorato con superamento del target.
	2.2.3 - N. dottorandi stranieri per ciclo (titolo estero)	A.A.	16	46	49	56	≥ 50	≥ 50		

Colonna “Tempo” A.S.= anno solare; A.A.= anno accademico

Obiettivo	Indicatori	Tempo	Valore A.S. 2015 o A.A. 2014/15	Valore A.S. 2016 o A.A. 2015/16	Valore A.S. 2017 o A.A. 2016/17	Valore A.S. 2018 o A.A. 2017/18	TARGET A.S. 2018 o A.A. 2017/2018	TARGET A.S.2020 A.A. 2019/2020		Annotazioni
2.3 - Incrementare l'internaziona- lità della ricerca dell'Ateneo	2.3.1 - Mobilità internazionale docenti in uscita (per almeno 30 gg consecutivi)	A.S.	149	89	62	72	≥ 230	≥ 150		L'indicatore misura il numero di docenti di UniTO che nel corso dell'anno solare hanno svolto almeno un periodo all'estero di minimo 30 giorni consecutivi (Fonti: Ugov contabilità e Dir. Personale). Il valore 2018 è suscettibile di modifiche in aumento in quanto è in corso la verifica della mobilità svolta durante i periodi di congedo da parte della Direzione Personale. Si ricorda che non sono state previste risorse per incentivare la mobilità internazionale del personale docente e inoltre, essendo cresciuto il carico didattico a seguito della forte crescita del numero di iscritti, diventa ancora più complesso aumentare le mobilità internazionali dei docenti. Alla luce della difficoltà di raggiungimento per il vincolo dei 30 giorni consecutivi, definito sulla base dei criteri utilizzati dal MIUR nella SUA-CdS, che esclude una quota considerevole di mobilità internazionale docenti di durata inferiore (es. progetti finanziati dall'Agenzia Erasmus), il target al 2020 è stato rimodulato a 150 per gli ultimi due anni di validità del Piano Strategico 2016-2020.
	2.3.2 - Mobilità internazionale personale tecnico amministrativo in uscita (per almeno 5 gg lavorativi)	A.S.	38	38	47	50	n.d.	≥ 40		L'indicatore misura il personale tecnico amministrativo che nel corso del 2018 ha svolto una missione all'estero di almeno 5 giorni lavorativi su qualsiasi fondo gestito dall'Ateneo (Fonte: Ugov - Contabilità). Non sono state previste iniziative per incentivare la mobilità internazionale del personale tecnico amministrativo.
2.4 - Migliorare il tasso di partecipazioni e successo nei bandi competitivi	2.4.1 - Ricavi istituzionali per la ricerca (esclusi fondi di ateneo) per professore di ruolo e ricercatore (€)	A.S.	10.004	11.261	11.940	16.689	≥ 8500	≥ 11.500		Il dato relativo al 2018, da confermare con l'approvazione del Bilancio consuntivo, registra un significativo aumento dovuto ad una generale maggiore capacità di attrazione di fondi da bandi competitivi e al ciclo finanziario dei progetti di ricerca in corso, tra i quali si segnalano i progetti CSP, CRT, H2020 e PRIN. Può essere interessante effettuare la lettura di questo indicatore insieme all'indicatore 1.2.1 sui ricavi per le attività di conto terzi.

Colonna "Tempo" A.S.= anno solare; A.A.= anno accademico

FINALITÀ 3 “AUMENTARE LA QUALITÀ E L’EFFICACIA DELLA DIDATTICA E LA SUA DIMENSIONE INTERNAZIONALE”

Obiettivo	Indicatori	Tempo	Valore A.S. 2015 o A.A. 2014/15	Valore A.S. 2016 o A.A. 2015/16	Valore A.S. 2017 o A.A. 2016/17	Valore A.S. 2018 o A.A. 2017/18	TARGET A.S. 2018 o A.A. 2017/2018	TARGET A.S.2020 A.A. 2019/2020		Annotazioni
3.1 - Ridurre la dispersione didattica e gli abbandoni	3.1.1 - Tasso di abbandono dei CdS tra I° e II° anno	A.A.	17,4%	16,5%	16,60%	n.d.	≤ 15,0%	≤ 15,0%		Rimane stabile il tasso di abbandono tra I° e II° anno (indicatore 3.1.1) che si attesta al 16,6%. Si evidenzia la crescita lenta ma costante della quota di studenti iscritti al II° anno con almeno 40 CFU (indicatore 3.1.2) e il trend di riduzione della quota di iscritti fuori corso (indicatore 3.1.3) anche grazie agli interventi di supporto didattico agli studenti mediante attività di tutorato disciplinare (sia in presenza che online) e la predisposizione di moduli formativi online su materie specifiche, realizzati dall'Ateneo negli ultimi due anni. L'ind. 3.1.4 sugli iscritti inattivi dell'a. 2017/18 sarà disponibile nel monitoraggio di aprile 2019, poiché vengono considerati i CFU acquisiti nell'anno solare 2018, mentre l'ind. 3.1.5. relativo ai laureati in corso prosegue il trend positivo superando ampiamente il target previsto per il 2018 (59,28% vs 54%). I valori dell'indicatore 3.1.6 sono estratti dalla procedura ministeriale PRO3: ad oggi non è ancora stato reso disponibile il dato relativo al 2018 (il dato definitivo relativo al 2017 è stato reso disponibile il 24 luglio 2018). L'indicatore è stato individuato dall'Ateneo, in attuazione del D.M. n. 635 del 8 agosto 2016, nell'ambito del Programma Triennale Miur obiettivo D "Valorizzazione dell'autonomia responsabile" ed è utilizzato dal 2017, insieme all'indicatore 3.2.7, per la distribuzione del 20% della quota premiale del FFO. Il MIUR non ha richiesto l'individuazione di un target da raggiungere, ma valuta esclusivamente la variazione positiva dell'indicatore rispetto a quella degli altri atenei, attraverso una complessa metodologia di calcolo, che prevede il calcolo della media e deviazione standard dei dati, una loro standardizzazione e la successiva applicazione di un correttivo geografico a favore degli atenei del Centro e del Sud. Il lieve decremento dell'indicatore 3.1.6 ha però impattato significativamente sull'assegnazione di quota parte del FFO 2018 con una contrazione di circa 1,5M€ e una riduzione del peso a livello nazionale sul sistema Atenei dal 4,57% al 3,71%.
	3.1.2 - Proporzioni di iscritti al II° anno della coorte con almeno 40 CFU	A.A.	62,4%	64,9%	66,0%	66,8%	≥ 67,0%	≥ 67,0%		
	3.1.3 - Proporzioni di iscritti fuori corso	A.A.	27,9%	27,4%	26,1%	24,7%	≤ 25,0%	≤ 25,0%		
	3.1.4 - Proporzioni di iscritti inattivi	A.A.	21,2%	20,6%	19,8%	19,9%	≤ 19,0%	≤ 19,0%		
	3.1.5 - Tasso di laureati in corso	A.S.	53,7%	54,7%	56,1%	59,3%	≥ 54,5%	≥ 56,5%		
	3.1.6 - Proporzioni di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano almeno 40 CFU nell'anno solare (*)	A.S.	48,7%	51,8%	50,9%	n.d.	n.d.	n.d.		

Colonna “Tempo” A.S.= anno solare; A.A.= anno accademico

(*)Indicatori individuati dall'Ateneo, in attuazione del D.M. n. 635 del 8 agosto 2016, nell'ambito del Programma Triennale Miur obiettivo D “Valorizzazione dell'autonomia responsabile”, utilizzati dal 2017 per la distribuzione del 20% della quota premiale del FFO. Il MIUR non ha richiesto l'individuazione di un target da raggiungere, ma valuterà esclusivamente la variazione positiva dell'indicatore.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO – RELAZIONE INTEGRATA SULLE ATTIVITA' DI ATENE0 ANNO 2018

Obiettivo	Indicatori	Tempo	Valore A.S. 2015 o A.A. 2014/15	Valore A.S. 2016 o A.A. 2015/16	Valore A.S. 2017 o A.A. 2016/17	Valore A.S. 2018 o A.A. 2017/18	TARGET A.S. 2018 o A.A. 2017/2018	TARGET A.S. 2020 A.A. 2019/2020		Annotazioni
3.2 - Rafforzare la dimensione internazionale e della didattica anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi	3.2.1 - Proporzioe di iscritti stranieri a corsi di laurea di I° livello	A.A.	5,6%	5,7%	5,9%	6,3%	≥ 8,0%	≥ 8,0%		In merito agli indicatori 3.2.1 e 3.2.2, si segnala che a partire dagli ultimi mesi del 2016 sono state messe in campo alcune azioni per informatizzare il processo di preiscrizione degli studenti con titolo estero (procedura Apply@UniTo). I dati dell'a.a. 2017/2018 denotano un primo miglioramento, che necessita di consolidamento e conferma del trend nell'analisi futura della serie storica.
	3.2.2 - Proporzioe di iscritti stranieri a corsi di laurea magistrale	A.A.	5,0%	4,8%	4,9%	5,5%	≥ 8,0%	≥ 8,0%		Si segnalano ottimi risultati sulla mobilità studenti (incoming e outgoing, ind. 3.2.3) che continuano a crescere, anche a seguito delle politiche di incentivazione della mobilità Erasmus attuate dall'Ateneo con un aumento di finanziamenti destinati sia alla mobilità Erasmus per studio che per tirocinio, con un +29% sugli incoming e +43% sugli outgoing dal 2014/15.
	3.2.3 - Numero studenti in mobilità incoming – outgoing (solo Erasmus)	A.A.	1.552	1.721	2.023	2.177	≥ 1.550	≥ 2.000		L'indicatore "3.2.4 - Numero di Visiting Professor" risulta in leggero aumento e ha superato il target prefissato per il 2018. Per "visiting professor" si intendono i docenti afferenti a enti esteri cui è stato assegnato un insegnamento in UniTO o comunque con periodi di presenza certificati di almeno tre mesi. (Fonte: Dir. Personale - Sez. Docenti a contratto).
	3.2.4 - Numero di visiting professor	A.A.	29	42	45	47	≥ 45	≥ 70		Il valore dell'indicatore 3.2.5 mostra un significativo aumento per il 2018, dovuto principalmente all'incremento della quota di competenza dei 46 progetti avviati nel 2017 e all'avvio di 21 nuovi progetti nel corso del 2018.
	3.2.5 - Ricavi per bandi competitivi didattica (€)	A.S.	59.526	232.450	1.133.313	2.959.986	≥ 500.000	≥ 500.000		L'indicatore 3.2.6 è stato inserito nel Piano Strategico a inizio 2017 in seguito alle scelte effettuate nell'ambito della definizione del Programma Triennale MIUR 2016-2018, in attuazione del D.M. n. 635 del 8 agosto 2016 con Delibera del Consiglio di amministrazione del 29/11/2016. Nell'a.a. 2017/2018 è già stato raggiunto il target dei 10 corsi di studio internazionali attivati e si segnala che per l'a.a. 2018/19 saranno attivati complessivamente 12 corsi internazionali.
	3.2.6 - Numero corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico "internazionali" (**)	A.A.	4	5	7	10	10	n.d.		I valori dell'indicatore 3.2.7 sono estratti dalla procedura ministeriale PRO3: ad oggi non è ancora stato reso disponibile il dato relativo al 2018 (il dato definitivo relativo al 2017 è stato reso disponibile il 24 luglio 2018). L'indicatore è stato individuato dall'Ateneo, in attuazione del D.M. n. 635 del 8 agosto 2016, nell'ambito del Programma Triennale Miurobiettivo D "Valorizzazione dell'autonomia responsabile" ed è utilizzato dal 2017, insieme all'indicatore 3.1.6, per la distribuzione del 20% della quota premiale del FFO.
	3.2.7 - Proporzioe di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (*)	A.S.	1,83%	2,38%	2,63%	n.d.	n.d.	n.d.		Il MIUR non ha richiesto l'individuazione di un target da raggiungere, ma valuterà esclusivamente la variazione positiva dell'indicatore, attraverso una complessa metodologia di calcolo, che prevede il calcolo della media e deviazione standard dei dati, una loro standardizzazione e la successiva applicazione di un correttivo geografico a favore degli atenei del Centro e del Sud. Il risultato di tale indicatore ancora in crescita, pur se limitata, rispecchia sia l'incremento di mobilità internazionale registrato negli ultimi due anni accademici a fronte delle politiche di incentivazione della mobilità Erasmus attuate dall'Ateneo (con un aumento di finanziamenti destinati sia alla mobilità Erasmus per studio che per tirocinio), sia le politiche volte a valorizzare all'interno della carriera degli studenti l'attività formativa svolta all'estero, e in particolare l'attività di ricerca per tesi e/o tirocinio.

Colonna "Tempo" A.S.= anno solare; A.A.= anno accademico

(*) Indicatori individuati dall'Ateneo, in attuazione del D.M. n. 635 del 8 agosto 2016, nell'ambito del Programma Triennale Miur obiettivo D "Valorizzazione dell'autonomia responsabile", utilizzati dal 2017 per la distribuzione del 20% della quota premiale del FFO. Il MIUR non ha richiesto l'individuazione di un target da raggiungere, ma valuterà esclusivamente la variazione positiva dell'indicatore.

(**) Indicatori individuati dall'Ateneo nell'ambito del Piano Triennale MIUR 2016-2018, definito in attuazione del D.M. n. 635 del 8 agosto 2016 con Delibera del Consiglio di amministrazione del 29/11/2016.

Obiettivo	Indicatori	Tempo	Valore A.S. 2015 o A.A. 2014/15	Valore A.S. 2016 o A.A. 2015/16	Valore A.S. 2017 o A.A. 2016/17	Valore A.S. 2018 o A.A. 2017/18	TARGET A.S. 2018 o A.A. 2017/2018	TARGET A.S.2020 A.A. 2019/2020		Annotazioni
3.3 - Valorizzare l'interdiscipli- narità dell'offerta formativa	3.3.1 - % ore di didattica erogata da docenti afferenti a un Dipartimento in CdS in cui il Dip.to non è di riferimento unico	A.A.	34,5%	35,1%	34,2%	34,2%	≥ 36,0%	≥ 34,0%		Per l'indicatore 3.3.1 il dato relativo all'a.a. 2017/18, in linea con l'anno precedente, si conferma la difficoltà nel raggiungere il target in quanto servirebbe un incremento di ore non sostenibile dai Dipartimenti. Il target al 2020 è stato quindi rimodulato a ≥ 34% per l'ultimo biennio di validità del Piano Strategico 2016-2020.
	3.3.2 - % ore di didattica coperte a titolo oneroso con dettaglio per SSD / Dipartimento	A.A.	n.d.	n.d.	n.d.	31,95%	n.d.	n.d.	-	A seguito delle implementazioni effettuate sui sistemi gestionali per tracciare le informazioni a partire dalla programmazione didattica dell'a.a. 2017/18, e a seguito degli approfondimenti effettuati con la Direzione Didattica e la Direzione Personale, il dato relativo all'indicatore 3.3.2 è stato calcolato considerando la didattica onerosa erogata attraverso le seguenti tipologie: - Contratti per alta professionalità (Art. 23 comma 1 Legge 240/2010); - Contratto retribuito con avviso di selezione (Art. 23 comma 2 della Legge 240/2010); - Contratto per chiara fama (Art. 23 comma 3 della Legge 240/2010); - Contratti retribuiti per personale scolastico (SUISM) - Visiting Professor. - Ricercatori universitari a tempo indeterminato; - Affidamenti a professori ordinari e associati oltre le 120 ore; - Supplenze di docenti afferenti ad altri atenei italiani. Si rimanda alle tabelle dell'Allegato 3F.
3.4 - Modernizzare gli ambienti di studio e ricerca anche per innovare le metodologie	3.4.1 - Metri quadri per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio (**)	A.S.	-	1,651	1,588	n.d.	1,682	Indicatore non utilizzato nel triennio 2019-2020	-	Gli indicatori 3.4.1 e 3.4.2 sono stati individuati dall'Ateneo nell'ambito del Piano Triennale MIUR 2016-2018, definito in attuazione del D.M. n. 635 del 8 agosto 2016 con Delibera del Consiglio di amministrazione del 29/11/2016.
	3.4.2 - Metri quadri totali dedicati alla didattica (**)	A.S.	-	76.006	82.909	94.455	80.006	Indicatore non utilizzato nel triennio 2019-2020		Si rimanda alla relazione in premessa alla proposta di delibera per i dettagli sullo stato di avanzamento aggiornato.

Colonna "Tempo" A.S.= anno solare; A.A.= anno accademico

(**) Indicatori individuati dall'Ateneo nell'ambito del Piano Triennale MIUR 2016-2018, definito in attuazione del D.M. n. 635 del 8 agosto 2016 con Delibera del Consiglio di amministrazione del 29/11/2016.

FINALITÀ TRASVERSALE “ASSICURAZIONE QUALITÀ, INNOVAZIONE / SEMPLIFICAZIONE, SOSTENIBILITÀ ECONOMICA”

Indicatori	Tempo	Valore A.S. 2015 o A.A. 2014/15	Valore A.S. 2016 o A.A. 2015/16	Valore A.S. 2017 o A.A. 2016/17	Valore A.S. 2018 o A.A. 2017/18	TARGET A.S. 2018 o A.A. 2017/2018	TARGET A.S. 2020 A.A. 2019/2020		Annotazioni IN GRASSETTO LE ANNOTAZIONI SUGLI INDICATORI AGGIORNATI NEL PRESENTE MONITORAGGIO DI APRILE 2019
A.1.1 - Risultati dell'indagine di gradimento servizi tecnico-amministrativi - docenti A.1.2 - Risultati dell'indagine di gradimento servizi tecnico-amministrativi - personale TA A.1.3 - Risultati dell'indagine di gradimento servizi tecnico-amministrativi - studenti	A.S.	Cfr. Allegato 3B			n.d.	> media grandi atenei	> media grandi atenei		INDAGINE DI GRADIMENTO SERVIZI TECNICO AMMINISTRATIVI (Progetto "Good Practice") Si veda indicatore 1.3.1. I dati relativi alla rilevazione alla rilevazione Good Practice sui servizi erogati nel 2018 saranno disponibili nel prossimo monitoraggio di ottobre 2019.
A.1.4 - Esiti indagine opinione studenti sulla valutazione degli insegnamenti	A.A.	Cfr. Allegato 3D				n.d.	n.d.		I risultati dell'opinione degli studenti si attestano su valori molto positivi, superiori all'80% di soddisfazione per tutti i dipartimenti e per due terzi di loro in crescita nell'ultimo quadriennio così come il valore medio dell'Ateneo nel suo complesso.

Colonna “Tempo” A.S.= anno solare; A.A.= anno accademico

3B_RISULTATI GOOD PRACTICE

Servizi	Personale Docente								Personale Tecnico-Amministrativo							
	UniTo				Media Mega Atenei				UniTo				Media Mega Atenei			
	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
Amministrazione e gestione del personale	3,9	4,2	4,0	4,1	3,9	4,0	4,1	4,2	3,2	3,6	3,6	3,7	3,5	3,6	3,8	3,9
Approvvigionamenti e servizi logistici	3,5	3,7	3,6	3,5	3,3	3,5	3,6	3,5	3,4	3,6	3,6	3,5	3,4	3,5	3,6	3,4
Comunicazione	3,4	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,7	3,6	3,4	3,6	3,7	3,7	3,6	3,6	3,7	3,7
Sistemi Informativi	3,8	4,0	3,9	3,9	3,9	4,0	4,0	3,8	4,0	4,2	4,3	4,1	3,9	4,1	4,1	4,1
Supporto alla didattica	3,8	4,2	4,2	4,1	3,8	4,0	4,1	4,0	-	-	-	-	-	-	-	-
Supporto alla ricerca	3,8	4,1	3,9	4,0	3,7	3,9	3,8	3,8	-	-	-	-	-	-	-	-
Biblioteca	4,5	4,5	4,6	4,7	4,3	4,6	4,6	4,5	-	-	-	-	-	-	-	-
Contabilità	-	-	-	-	-	-	-	-	3,6	3,6	3,9	4,1	3,8	3,8	4,0	4,1

Servizi	Studenti iscritti al 1° anno								Studenti iscritti anni successivi al 1°							
	UniTo				Media Mega Atenei				UniTo				Media Mega Atenei			
	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
Orientamento	3,9	3,6	3,5	3,5	4,0	3,7	3,6	3,7	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi generali, infrastrutture e logistica	4,0	3,9	3,8	3,9	4,2	4,0	3,9	4,0	3,8	3,8	3,7	3,5	3,9	3,8	3,6	3,7
Sistemi informativi	4,0	3,6	3,6	3,5	4,2	3,8	3,6	3,8	3,9	3,6	3,5	3,3	4,2	3,7	3,5	3,5
Comunicazione	4,0	3,7	3,5	3,5	4,2	3,9	3,6	3,7	3,9	3,6	3,4	3,2	4,0	3,8	3,4	3,5
Internazionalizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	3,6	3,6	3,5	3,4	3,8	3,7	3,7	3,7
Segreterie studenti	3,9	3,5	3,5	3,5	4,1	3,7	3,5	3,6	3,5	3,3	3,3	3,2	3,8	3,5	3,3	3,4
Servizi bibliotecari	4,5	4,2	4,3	4,2	4,6	4,3	4,3	4,5	4,6	4,3	4,3	4,2	4,6	4,4	4,2	4,4
Diritto allo studio	4,1	3,8	3,9	3,8	4,1	3,9	3,9	4,0	4,0	3,7	3,8	3,7	4,0	3,8	3,7	3,8
Job placement	-	-	-	-	-	-	-	-	4,2	3,8	3,8	3,4	4,1	3,8	3,3	3,3

Fonte: elaborazioni su dati MIP - Politecnico di Milano

Tassi di partecipazione:

anno 2014: personale docente 29%; personale tecnico-amministrativo 33%; studenti 1° anno: 10%; studenti anni successivi: 7% (totale studenti 7%);

anno 2015: personale docente 29%; personale tecnico-amministrativo 41%; studenti 1° anno: 12%; studenti anni successivi: 8% (totale studenti 9%);

anno 2016: personale docente 41%; personale tecnico-amministrativo 52%; studenti 1° anno: 8%; studenti anni successivi: 7% (totale studenti 7%);

anno 2017: personale docente 47%; personale tecnico-amministrativo 46%; studenti 1° anno: 16%; studenti anni successivi: 16% (totale studenti 17%).

Studenti = I e II livello; Studenti al 1° anno = Lauree Triennali e Ciclo Unico

Scala di giudizio da 1 (completamente insoddisfatto) a 6 (completamente soddisfatto)

3C_INDICATORI PRODUTTIVITA' SCIENTIFICA

INDICATORI	2.1.1 - Quota docenti con un numero minimo di pubblicazioni nell'ultimo quadriennio				2.1.2 - Quota pubblicazioni su riviste in Q1 nell'ultimo quadriennio (per ambito bibliometrico)				2.1.3 - Quota pubblicazioni su riviste di Classe A nell'ultimo quadriennio (per ambito non bibliometrico)				2.1.8 - Percentuale di pubblicazioni nell'ultimo quadriennio con coautore straniero			
	Indicatore = A/B: A = n° docenti afferenti al Dip. con almeno X pubblicazioni nell'ultimo quadriennio; B = n° docenti afferenti al Dip. al 31.12; X= 4 o 5 o 6, a seconda del settore concorsuale dell'autore, in base ai criteri di distribuzione Fondi della Ricerca Locale aumentati di un punto. Nel calcolo di X sono considerate tutte le pubblicazioni, incluse quelle che presentano più autori afferenti al Dipartimento. Sono considerate le tipologie di pubblicazione utilizzate ai fini della distribuzione dei Fondi della Ricerca Locale. Fonte: elaborazioni su dati IRIS				Indicatore = A/B: A = n° pubblicazioni su riviste in Q1 nell'ultimo quadriennio; B = n° totale delle pubblicazioni su riviste. Riviste in Q1: riviste nel 1°quartile in almeno uno dei due ranking basati sugli indici bibliometrici IF (Wos) e Cite Score (Scopus); Tipologie di pubblicazione "03A-Articolo su Rivista" e "03B-Review in Rivista / Rassegna della Lett. in Riv. / Nota Critica". Fonte: elaborazioni su dati IRIS				Indicatore = A/B: A = n° pubblicazioni su riviste di Classe A nell'ultimo quadriennio; B = n° totale delle pubblicazioni su riviste. Classe A: riviste definite da ANVUR; Tipologie di pubblicazione: "03A-Articolo su Rivista" e "03B-Review in Rivista / Rassegna della Lett. in Riv. / Nota Critica". Fonte: elaborazioni su dati IRIS				Indicatore = A/B: A = pubblicazioni con coautore straniero nell'ultimo quadriennio; B = totale pubblicazioni. Sono considerate le tipologie di pubblicazione utilizzate ai fini della distribuzione dei Fondi della Ricerca Locale. Dati su coautore straniero completati da febbraio 2015 (introduzione IRIS). Il dato diventerà progressivamente più affidabile man mano che si sposta in avanti la finestra temporale di riferimento. Fonte: elaborazioni su dati IRIS			
DIPARTIMENTI	2018	2017	2016	2015	2018	2017	2016	2015	2018	2017	2016	2015	2018	2017	2016	2015
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	100,00%	100,00%	100,00%	98,04%	72,19%	76,07%	79,43%	78,62%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	42,22%	39,56%	31,74%	20,36%
CHIMICA	92,94%	94,81%	97,40%	96,20%	75,36%	78,65%	79,35%	78,77%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	47,19%	42,52%	39,29%	35,76%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	87,50%	88,37%	89,77%	88,30%	10,46%	10,75%	11,23%	9,88%	60,76%	56,36%	53,56%	48,19%	10,91%	8,02%	6,78%	3,81%
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIS"	65,31%	72,34%	66,00%	73,47%	40,16%	42,00%	42,19%	38,75%	57,38%	56,80%	56,12%	55,42%	26,40%	22,25%	19,09%	14,44%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	86,90%	88,46%	84,62%	88,61%	8,73%	5,48%	4,01%	4,04%	49,09%	49,17%	49,76%	46,81%	4,10%	3,42%	2,00%	1,49%
FISICA	86,25%	88,00%	88,16%	89,87%	79,05%	78,17%	73,77%	69,72%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	87,55%	80,31%	72,04%	63,48%
GIURISPRUDENZA	80,16%	84,30%	85,25%	83,59%	0,95%	0,95%	1,47%	1,70%	61,08%	60,51%	60,78%	61,22%	2,72%	2,04%	1,50%	0,98%
INFORMATICA	92,42%	93,94%	92,86%	93,15%	49,63%	48,82%	49,19%	45,13%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	41,34%	37,92%	35,22%	26,55%
INTERATENO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO	57,14%	64,29%	75,00%	72,73%	32,08%	35,48%	25,00%	22,64%	54,72%	46,77%	38,33%	33,96%	18,95%	6,90%	4,08%	4,49%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	88,89%	96,25%	96,10%	93,59%	1,64%	1,15%	0,41%	0,47%	48,20%	43,51%	43,85%	41,12%	2,99%	2,32%	1,58%	1,27%
MANAGEMENT	81,71%	87,34%	89,87%	91,14%	10,66%	7,14%	1,92%	1,41%	22,20%	15,98%	10,90%	10,77%	13,62%	9,26%	7,56%	4,92%
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	64,62%	62,86%	66,22%	66,22%	42,23%	38,16%	39,66%	36,41%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	35,62%	31,64%	25,44%	16,78%
NEUROSCIENZE "RITA LEVI MONTALCINI"	90,38%	92,59%	78,85%	80,39%	61,06%	65,77%	64,58%	61,80%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	34,21%	29,03%	24,02%	21,93%
ONCOLOGIA	89,55%	90,32%	91,67%	90,16%	66,85%	70,58%	71,20%	72,98%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	33,51%	28,30%	22,19%	16,62%
PSICOLOGIA	92,06%	91,80%	90,16%	95,08%	48,52%	49,30%	44,80%	38,61%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	26,21%	23,39%	20,50%	15,58%
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	91,07%	87,50%	88,14%	86,44%	70,36%	72,57%	70,19%	61,77%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	48,30%	42,39%	37,40%	27,78%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	86,67%	88,18%	91,89%	92,73%	57,25%	54,36%	50,93%	47,27%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	44,72%	38,03%	33,15%	28,33%
SCIENZE CHIRURGICHE	79,52%	81,93%	85,19%	83,53%	46,03%	49,95%	50,18%	48,13%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	28,12%	23,23%	20,70%	14,80%
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	89,71%	92,31%	86,96%	90,28%	57,69%	56,70%	57,37%	57,95%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	31,71%	29,79%	26,39%	20,58%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	90,20%	85,71%	84,62%	81,13%	47,60%	49,03%	49,92%	46,85%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	24,74%	23,46%	20,99%	12,19%
SCIENZE DELLA TERRA	92,45%	91,84%	91,84%	91,67%	48,79%	48,96%	51,77%	50,69%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	51,10%	44,92%	36,27%	30,16%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	90,48%	87,93%	85,00%	85,71%	61,89%	64,60%	60,10%	57,74%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	40,87%	37,54%	33,98%	30,23%
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	60,38%	52,94%	53,70%	66,67%	26,34%	36,17%	35,64%	34,33%	51,03%	57,45%	59,90%	53,23%	28,96%	29,00%	30,06%	20,83%
SCIENZE MEDICHE	97,10%	97,14%	95,77%	95,83%	57,59%	61,67%	62,45%	64,31%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	31,38%	28,50%	23,99%	17,74%
SCIENZE VETERINARIE	79,00%	77,42%	80,65%	81,72%	56,83%	59,53%	57,68%	58,63%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	31,43%	29,75%	26,68%	26,67%
STUDI STORICI	81,94%	76,12%	84,51%	85,14%	2,25%	2,93%	1,86%	1,39%	57,21%	51,71%	48,37%	47,69%	3,52%	2,74%	1,75%	1,70%
STUDI UMANISTICI	75,23%	73,87%	75,42%	81,97%	1,69%	2,29%	2,23%	1,91%	61,35%	55,05%	52,68%	51,80%	4,20%	3,83%	2,84%	2,23%

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO – RELAZIONE INTEGRATA SULLE ATTIVITA' DI ATENEO ANNO 2018

Indicatori	2.1.4 - Numero medio di pubblicazioni su riviste in Q1 nell'ultimo quadriennio per docente (per ambito bibliometrico)				2.1.5 - Numero medio di pubblicazioni su riviste di Classe A nell'ultimo quadriennio per docente (per ambito non bibliometrico)				2.1.6 - Numero medio di pubblicazioni su riviste in Q1 nell'ultimo quadriennio per neoassunto/neopromosso (per ambito bibliometrico)				2.1.7 - Numero medio di pubblicazioni su riviste di Classe A nell'ultimo quadriennio per neoassunto/neopromosso (per ambito non bibliometrico)			
	Indicatore = A/B: A = n° pubblicazioni su riviste in Q1 nell'ultimo quadriennio; B = n° totale docenti al 31.12. Riviste in Q1: riviste nel 1°quartile in almeno uno dei due ranking basati sugli indici bibliometrici IF (Wos) e CiteScore (Scopus); Tipologie di pubblicazione "03A-Articolo su Rivista" e "03B-Review in Rivista / Rassegna della Lett. in Riv. / Nota Critica". Fonte: elaborazioni su dati IRIS				Indicatore = A/B: A = n° pubblicazioni su riviste di Classe A nell'ultimo quadriennio; B = n° totale docenti al 31.12. Classe A: riviste definite da ANVUR; Tipologie di pubblicazione: "03A-Articolo su Rivista" e "03B-Review in Rivista / Rassegna della Lett. in Riv. / Nota Critica". Fonte: elaborazioni su dati IRIS				Indicatore = A/B: A = n° pubblicazioni su riviste in Q1 nell'ultimo quadriennio che hanno tra gli autori neoassunti/neopromossi nell'anno di pubblicazione; B = n° totale neoassunti/neopromossi nell'anno. Riviste in Q1: riviste nel 1°quartile in almeno uno dei due ranking basati sugli indici bibliometrici IF (Wos) e CiteScore (Scopus); Tipologie di pubblicazione "03A-Articolo su Rivista" e "03B-Review in Rivista / Rassegna della Lett. in Riv. / Nota Critica". Fonte: elaborazioni su dati IRIS				Indicatore = A/B: A = n° pubblicazioni su riviste di Classe A nell'ultimo quadriennio che hanno tra gli autori neoassunti/neopromossi nell'anno di pubblicazione; B = n° totale neoassunti/neopromossi nell'anno. Classe A: riviste definite da ANVUR; Tipologie di pubblicazione: "03A-Articolo su Rivista" e "03B-Review in Rivista / Rassegna della Lett. in Riv. / Nota Critica". Fonte: elaborazioni su dati IRIS			
DIPARTIMENTI	2018	2017	2016	2015	2018	2017	2016	2015	2018	2017	2016	2015	2018	2017	2016	2015
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	9,82	11,00	11,73	11,82	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	12,86	18,33	23,63	12,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
CHIMICA	9,21	9,81	9,78	9,06	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	15,53	18,63	28,10	19,71	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	0,54	0,57	0,59	0,52	3,15	2,99	2,82	2,54	0,53	0,85	0,31	0,75	4,94	3,38	4,00	3,25
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIS"	2,00	2,23	2,00	1,90	2,86	3,02	2,66	2,71	3,00	2,00	1,50	1,67	5,60	3,00	3,00	2,00
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	0,63	0,42	0,32	0,33	3,55	3,79	3,97	3,81	1,73	1,25	0,00	0,44	5,27	5,75	3,00	4,56
FISICA	12,64	14,04	12,66	11,77	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	18,00	51,38	50,75	46,70	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
GIURISPRUDENZA	0,05	0,05	0,07	0,08	3,06	3,17	3,05	2,81	0,08	0,00	0,00	0,00	4,42	3,30	5,29	2,70
INFORMATICA	2,05	1,88	1,73	1,40	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	6,00	7,67	7,00	1,80	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
INTERATENEO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO	1,21	1,57	1,25	1,09	2,07	2,07	1,92	1,64	1,00	3,00	3,50	n.a.	2,67	3,00	6,00	n.a.
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	0,06	0,04	0,01	0,01	1,81	1,43	1,39	1,13	0,00	0,00	0,00	0,00	2,57	1,56	1,43	1,83
MANAGEMENT	0,73	0,48	0,11	0,08	1,52	1,08	0,65	0,58	1,92	2,00	0,50	0,50	3,77	2,71	1,00	0,63
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	2,68	2,07	2,23	2,03	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5,83	1,00	3,50	2,67	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
NEUROSCIENZE "RITA LEVI MONTALCINI"	8,38	8,61	8,13	7,96	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	14,67	7,67	14,45	13,50	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
ONCOLOGIA	11,04	12,69	12,40	11,69	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	14,40	16,25	29,17	23,00	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
PSICOLOGIA	4,94	4,62	4,10	3,28	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	12,43	8,67	15,25	9,10	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	6,57	6,14	5,75	4,49	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	9,50	10,00	15,00	13,75	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	8,29	8,22	7,43	7,01	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10,67	54,14	11,33	8,42	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SCIENZE CHIRURGICHE	6,43	6,48	7,04	6,21	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	7,30	8,43	15,00	17,33	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	7,78	8,08	7,84	7,08	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	10,11	14,80	21,00	11,25	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	6,24	6,16	6,37	5,60	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	8,83	6,50	14,63	12,75	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SCIENZE DELLA TERRA	4,92	4,80	4,78	4,58	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	8,20	4,00	11,67	9,88	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	6,24	6,64	6,15	5,66	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	9,25	10,00	8,22	10,25	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	1,21	1,33	1,33	1,21	2,34	2,12	2,24	1,88	1,29	3,00	2,60	4,40	3,29	3,33	4,00	4,60
SCIENZE MEDICHE	13,91	14,39	13,63	12,76	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	24,22	22,14	29,89	16,80	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SCIENZE VETERINARIE	3,33	3,29	2,99	3,03	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	7,00	11,40	5,86	9,29	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
STUDI STORICI	0,07	0,09	0,06	0,04	1,76	1,58	1,46	1,39	0,17	0,00	0,14	0,00	3,58	2,33	1,57	1,10
STUDI UMANISTICI	0,06	0,09	0,08	0,07	2,33	2,16	2,00	2,00	0,10	0,50	0,00	0,16	3,10	2,33	3,67	2,63

3D_ESITI DELL'INDAGINE OPINIONE STUDENTI SULLA VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI

Indicatore	A.1.4 - Esiti indagine opinione studenti sulla valutazione degli insegnamenti				PARTECIPAZIONE Sono utilizzate le schede compilate che hanno prodotto una statistica che ha contribuito al calcolo dell'indicatore
Metrica di calcolo	Indice di soddisfazione = percentuale delle valutazioni positive ("Più si che no", "Decisamente si") sul totale delle valutazioni espresse al netto delle risposte "non rispondo" e "non applicabile". La valutazione del Dipartimento è calcolata sulla base delle valutazioni dei singoli docenti ad esso afferenti.				
DIPARTIMENTO	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	Numero Schede
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	86,6%	85,2%	85,8%	84,9%	7.252
CHIMICA	87,2%	88,0%	87,9%	87,6%	9.642
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	87,1%	87,2%	88,6%	88,5%	13.296
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIS"	83,9%	84,8%	83,4%	86,2%	4.660
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	85,0%	86,0%	86,9%	86,6%	5.176
FISICA	85,1%	84,1%	84,3%	85,5%	8.215
GIURISPRUDENZA	87,4%	87,7%	87,5%	89,0%	11.698
INFORMATICA	81,8%	81,9%	85,4%	85,2%	8.622
INTERATENE0 DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO	84,3%	85,9%	88,8%	85,2%	1.112
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	84,6%	87,5%	88,3%	87,5%	6.038
MANAGEMENT	84,7%	86,2%	86,5%	86,4%	30.694
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	84,3%	83,5%	83,8%	84,8%	9.997
NEUROSCIENZE "RITA LEVI MONTALCINI"	87,4%	87,5%	87,5%	88,1%	10.882
ONCOLOGIA	87,3%	86,4%	88,8%	87,1%	7.227
PSICOLOGIA	86,1%	88,1%	88,3%	88,8%	7.566
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	86,7%	86,7%	88,4%	87,7%	6.672
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	86,8%	87,1%	87,2%	87,9%	11.013
SCIENZE CHIRURGICHE	84,5%	85,6%	86,1%	85,7%	11.837
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	85,0%	86,4%	88,1%	87,9%	12.311
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	85,4%	85,5%	86,2%	88,5%	11.693
SCIENZE DELLA TERRA	88,5%	89,4%	89,8%	89,7%	3.445
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	87,8%	88,3%	87,6%	88,7%	8.909
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	81,0%	82,0%	82,2%	83,7%	10.175
SCIENZE MEDICHE	87,4%	86,9%	85,6%	86,4%	14.147
SCIENZE VETERINARIE	87,8%	88,1%	91,1%	90,7%	8.632
STUDI STORICI	85,4%	86,2%	88,2%	87,9%	3.671
STUDI UMANISTICI	86,0%	88,1%	89,4%	88,3%	6.926
Valore complessivo di Ateneo	87,6%	87,5%	86,9%	88,25%	251.508

L'indagine è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti regolari ai Corsi di Studio delle Lauree triennali, magistrali e a ciclo unico.

Il Valore complessivo di Ateneo è calcolato sul totale dei questionari compilati (non è la media dei valori dei dipartimenti).

TASSO DI PARTECIPAZIONE

Non è al momento calcolabile per la complessità di definire il denominatore corretto in quanto dipende non solo dagli studenti iscritti ma dalla somma degli insegnamenti che ogni studente iscritto doveva valutare e che dipende da variabili legate al piano di studio, al momento in cui l'insegnamento è stato seguito e al momento in cui è stato sostenuto l'esame.

Fonte: EDUMETER - Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-learning

3E_ESITI INDAGINE BENESSERE ORGANIZZATIVO**Commento di sintesi sulla valutazione dello stress lavoro-correlato e della qualità della vita organizzativa nell'Ateneo di Torino****Personale Docente e Ricercatore**

La valutazione che ha coinvolto la popolazione del personale docente e ricercatore a tempo determinato e indeterminato ha permesso di evidenziare un'assenza di criticità per ciò che concerne gli aspetti di benessere psicologico. Il work engagement, ossia il coinvolgimento e l'assorbimento nel proprio lavoro, quale indicatore di benessere lavorativo, riporta livelli alti. Di contro, gli aspetti che rendono conto di malessere, misurati attraverso la presenza di stanchezza ed esaurimento, e di atteggiamenti di distacco verso il proprio lavoro, riportano punteggi sull'intero campione medio-bassi. Da notare come siano emerse differenze significative rispetto alla posizione accademica, dove i Ricercatori a tempo indeterminato riportano livelli significativamente inferiori rispetto al coinvolgimento nel proprio lavoro, e superiori per ciò che concerne sia l'esaurimento che gli atteggiamenti di distacco, sebbene anche per questa singola categoria non emergano livelli di criticità. Tra i fattori di rischio, i livelli maggiormente critici emergono per la dimensione del lavoro eccessivo a denotare la tendenza di docenti e ricercatori a dedicare al proprio lavoro gran parte del proprio tempo quotidiano. Elemento quest'ultimo che emerge anche nell'elevata tendenza a gestire il lavoro da casa o nel tempo libero e nella percezione, con livelli medio-alti, di sentirsi sovraccaricati dalle richieste lavorative.

Dal punto di vista delle risorse, emerge come a livello organizzativo vi siano livelli elevati per ciò che concerne la buona qualità degli strumenti, delle tecnologie e delle risorse umane necessarie per portare a termine il lavoro didattico e di ricerca, sebbene emergano differenze interdipartimentali.

Personale tecnico-amministrativo

Dai dati raccolti fra il personale tecnico-amministrativo non emergono, a livello generale, condizioni di criticità, evidenziando difatti livelli medio-alti di coinvolgimento e dedizione nel proprio lavoro, così come esaurimento e distacco cinico dal lavoro hanno livelli medio-bassi sia nella prima che nella seconda rilevazione. Non si evincono criticità per ciò che concerne il versante della conciliazione vita lavorativa e privata, né per quanto riguarda la necessità di recupero psico-fisico associato alle richieste lavorative, che riportano entrambi valori medio-bassi in entrambe le rilevazioni.

Per quanto riguarda le richieste lavorative, si riscontrano livelli medio-alti di sovraccarico di lavoro a cui si associano livelli medio-alti nella presenza di risorse per far fronte a tale carico, ossia nella possibilità di portare a termine il proprio lavoro esercitando autonomia e applicando discrezionalità nell'uso delle proprie competenze.

Per ciò che concerne elementi di natura organizzativa, emerge come in entrambe le rilevazioni gli aspetti legati alla qualità della comunicazione e la gestione delle informazioni nella propria sede di lavoro, all'equità nella distribuzione delle risorse e al riconoscimento per il lavoro svolto, riportino valori medio-bassi, così come per la valorizzazione delle competenze e del lavoro svolto.

Dal punto di vista della qualità del clima relazionale il supporto esperito da parte dei colleghi nella gestione del lavoro risulta alta, mentre il supporto da parte del superiore gerarchico e da parte dell'organizzazione in generale, aspetto quest'ultimo che riflette il grado in cui l'organizzazione riconosce e rispetta i valori delle persone che vi lavorano, hanno valori medio-alti. Elementi che rimangono costanti in entrambe le rilevazioni. Infine, la qualità degli strumenti organizzativi messi a disposizione per lo svolgimento del lavoro, sia di natura materiale che umana, ha un punteggio medio-alto. La qualità dell'ambiente di lavoro, in termini di comfort, risulta anch'essa medio-alta.

Per ciò che riguarda il confronto puntuale fra le due rilevazioni, l'elevato drop-out non permette di poter condurre a risultati rappresentativi dell'intera popolazione (i 305 rispondenti che hanno risposto ad

entrambe le rilevazioni costituisce infatti il 16,7% dell'intera popolazione dei tecnici-amministrativi). Le comparazioni fra i due tempi svolte su questo campione ha però permesso di evidenziare come vi sia stato un decremento significativo per ciò che riguarda i livelli di coinvolgimento e dedizione nel proprio lavoro, e di incremento nei livelli di esaurimento e atteggiamenti di distacco.

A cura della professoressa Daniela Converso

26/09/2018

3F_DIDATTICA COPERTA A TITOLO ONEROSO

Allegato 6 - Tabelle di sintesi e dettaglio della percentuale di ore di didattica coperte a titolo oneroso (a.a. 2017/2018)

Sintesi ore di didattica erogata - a.a. 2017/2018

Ore erogate all'interno del carico didattico o a titolo gratuito **	159.908	57,82%
Ore erogate a titolo oneroso*	88.342	31,95%
Ore erogate a carico di convenzioni con sedi decentrate	3.004	1,09%
Ore erogate direttamente a carico di terzi (SSN e SUISS)	25.285	9,14%
Totale ore didattica erogata	276.539	100,00%

Dati aggiornati al 22/03/2019 - Fonte dati: Direzione Didattica e Direzione Personale

** Sono incluse le ore erogate a titolo gratuito sulla base di convenzioni ex art. 23, comma 1 L. 240/2010.

* Si precisa che i dati non sono definitivi in quanto il valore relativo agli affidamenti è suscettibile di aggiornamenti perché la richiesta di pagamento da parte dei Dipartimenti può avvenire anche molti mesi dopo la chiusura dell'anno accademico.

3.3.2 - % ore di didattica coperte a titolo oneroso (a.a. 2017/2018) - Dettaglio per tipologia

N. ord.	Tipologia docenza onerosa		Fonte dato	Referente gestionale del processo/dato	Valore (ORE)	3.3.2 - % ore di didattica coperte a titolo oneroso (Ateneo)
1	Contratto "Alta professionalità"	art. 23, co. 1, L.240/2010	Ugov Did	Dir DSS	938	0,34%
2	Contratto "Retribuito"	art. 23, co. 2, L.240/2011	Ugov Did	Dir DSS	39.205	14,18%
3	Contratto "Chiara fama"	art. 23, co. 3, L.240/2012	Ugov Did	Dir DSS	315	0,11%
4	Contratti retribuiti per personale scolastico (SUISM)	-	Ugov Did	Dir DSS	3.098	1,12%
5	Visiting Professor	-	Ugov Did	Dir DSS	1.207	0,44%
6	Ricercatori l'ind	-	Ugov Did	Dir PERS	38.622	13,97%
7	Affidamenti*	Didattica docenti UniTO di ruolo PO, PA oltre le 120 ore	Database interno	Dir PERS	3.634	1,31%
8	Supplenze a titolo oneroso**	Docenti altro Ateneo (convenzione o contratto a titolo oneroso)	Ugov Did	Dir DSS	1.323	0,48%
Totale ore didattica <u>onerosa</u> erogata nell'a.a. 2017/18 da UniTO					88.342	31,95%

Dati aggiornati al 22/03/2019 - Fonte dati: Direzione Didattica e Direzione Personale

* Il valore relativo agli affidamenti è suscettibile di aggiornamenti in quanto la richiesta di pagamento da parte dei Dipartimenti può avvenire anche molti mesi dopo la chiusura dell'anno accademico

** Le supplenze conteggiano anche le ore di didattica retribuita per le supplenze in convenzione con il Politecnico di Torino e l'Università del Piemonte Orientale.

3G_ESEMPIO SCHEDA MONITORAGGIO E CONSUNTIVAZIONE ATTIVITA' OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE

Direttore/Direttrice		Scheda Assegnazione Obiettivi										Anno				2018				Valutazione							
Direzione		Riferimenti										Documento di Programmazione Integrata 2018 approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1/2018/N/1 del 30/01/2018 - Delibera n. 7/2018/III/6 della seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2018															
Scheda														4A - Valutazione obiettivi di performance organizzativa													
Dimensione di valutazione	Peso Dimensione	Sotto - Dimensione	Peso Sotto Dimensione	Indicatore			Peso Indicatore	Fonte Indicatore			Valore Iniziale	Target	VALUTAZIONE														
													Valore finale al 31/12/2018	Eventuali note a supporto della valutazione	Valutazione Singolo elemento (vedere criteri di valutazione: 0 - 60% - 80% - 100%)	Valutazione totale (per dimensione)											
A - Performance Organizzativa	50%	A1 - Performance Organizzativa Istituzionale	10%				0%																				
		Sotto - Dimensione	Peso Sotto Dimensione	Servizio/processo	Peso Servizio	Indicatore	Peso Indicatore	Modalità di calcolo	Tipo obiettivo	Valore Iniziale	Target	Valore finale al 31/12/2018	Eventuali note a supporto della valutazione	Valutazione Singolo elemento (vedere criteri di valutazione: 0 - 60% - 80% - 100%)	Valutazione totale (per dimensione)												
		A2 - Performance Organizzativa di struttura	90%				0%																				
Scheda														4B - Valutazione di specifici obiettivi individuali													
Dimensione di valutazione	Peso Dimensione	Progetto	Peso Progetto	Obiettivo	Tipologia indicatore	Indicatore	Modalità di calcolo	Costo del Personale impiegato	Risorse economiche collegate al Progetto	Tipo obiettivo	Peso Output	Target: Output	VALUTAZIONE														
													Valore finale al 31/12/2018	Eventuali note a supporto della valutazione	Valutazione Singolo elemento (vedere criteri di valutazione: 0 - 60% - 80% - 100%)	Valutazione totale (per dimensione)											
B - Obiettivi Individuali	15%																										
Scheda														4C - Valutazione comportamenti organizzativi													
Dimensione di valutazione	Peso Dimensione	Competenza comportamentale					Peso Competenza	Comportamento organizzativo					Valore iniziale	Target	VALUTAZIONE												
															Valutazione singolo comportamento	Raggiungimento target (SI/NO)	Risultato pesato	Valutazione totale (per dimensione)									
C - Comportamento organizzativo	30%																										
Scheda														4D - Valutazione sulla capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni													
Dimensione di valutazione	Peso Dimensione	Indicatore	Modalità di calcolo					Valore iniziale	Target	VALUTAZIONE																	
										Valore finale al 31/12/2018	Valutazione totale (per dimensione)																
B - Capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni	5%	Coefficiente di variazione	Rapporto tra deviazione standard e media delle valutazioni, applicato alla serie delle valutazioni dei comportamenti organizzativi del personale titolare di incarico manageriale o di funzione professionale, depurata dai valori anomali (Nota 2)					NA	5%																		



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Via Verdi, 8 - Torino

www.unito.it

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione
Staff Innovazione, Programmazione e Sviluppo Attività Istituzionali